



Bilancio di sostenibilità
2021

Guidare la sfida del cambiamento





Cambiare per rimanere sé stessi, per custodire un valore originale e unico. Siamo come ogni parte dell'universo in continua evoluzione e perciò utilizziamo tutte le nostre risorse per tendere all'innovazione, alla conoscenza, alla compartecipazione.

Siamo parte di un sistema sociale e territoriale che guarda a noi come sperimentatori e allo stesso tempo custodi di tradizione, e insieme con passione e rispetto diamo vita al cambiamento.

for a better wine world



LETTERA DALLA FAMIGLIA

GRI 102-14

Cari colleghi e cari lettori,

la pubblicazione del nuovo Bilancio di Sostenibilità, oltre a rappresentare una straordinaria ed efficace fotografia del nostro agire e del nostro rapporto con le genti e con i territori nei quali operiamo, è anche una imperdibile occasione per riflettere, tutti insieme, sulla crescente complessità dei tempi odierni e sulle sfide che il cambiamento in atto ci impone di affrontare. Il 2021, l'anno raccontato in questo report, è stato un altro periodo particolare, per certi versi eccezionale, segnato dall'ormai strutturale pandemia in atto, ma anche da importanti e lungimiranti risposte della nostra azienda, così come del settore vitivinicolo più in generale.

La consapevolezza delle problematiche ci ha reso più forti, mentre la nostra innata resilienza ci ha consentito di gestire al meglio le complessità, riducendole all'ordinarietà, se non, addirittura, trasformandole in positive opportunità di cambiamento.

L'azienda è, infatti, cresciuta e si è ulteriormente diversificata, nelle azioni e nei processi, recuperando integralmente il gap del 2020, e ottenendo importanti riconoscimenti, sia in ambito produttivo, che in tema di sostenibilità, economica, sociale e ambientale. E la sostenibilità, il tema cardine di questo interessante report, è sempre più un valore fondante del nostro agire, una disciplina etica

che guida il nostro percorso, con l'ambizioso intento, come recitò mio padre anni fa nell'inaugurare la cantina di Montalcino, di "lasciare alle future generazioni un territorio più sano, più vivibile e più ricco, di quello che trovammo".

Come CEO e proprietaria di questa straordinaria azienda, sono orgogliosa dei risultati raggiunti, grazie al contributo dei tanti colleghi che, quotidianamente, dedicano le loro energie migliori al futuro del nostro lavoro, e ancora di più sono fiduciosa circa l'incessante e produttiva "semina" – di idee e progetti - che proietterà la nostra storica e duratura leadership nel futuro.

Nell'augurare a tutti una buona lettura, sono certa che proseguiremo il nostro cammino e la nostra continua e attenta evoluzione della sostenibilità anche negli anni a venire, per ribadire il nostro ruolo guida nel settore e per rafforzare il nostro Brand e la nostra "sostenibile" wine, food e hospitality experience a livello mondiale.

Cristina Mariani-May



LETTERA DAL TERRITORIO

GRI 102-14

Cari stakeholder,

La sfida al cambiamento, il tema scelto quest'anno per raccontare il Bilancio di Sostenibilità 2021 di Banfi, è un concetto, per certi versi un vero e proprio approccio strategico, legato a doppio filo e fin dalle origini alla storia e ai successi della nostra Azienda. Quando tutto ebbe inizio, nell'ormai lontano 1978, la nostra Azienda fece, infatti, il suo esordio nel tradizionale, difficile, ma affascinante settore vitivinicolo italiano, introducendo – con coraggio e lungimiranza – importanti elementi di novità e di discontinuità, di cambiamento appunto, pur nel rispetto dei valori della tradizione e della tipicità dei territori con cui ci confrontammo; a Montalcino prima, e nell'intera Toscana e nel Piemonte dopo.

La sfida, all'epoca, fu quella di dimostrare che un nuovo e dinamico approccio imprenditoriale, produttivo e commerciale, nel rispetto dei valori secolari della tradizione vitivinicola italiana, fosse possibile.

Furono introdotti nuovi vitigni, sviluppate nuove tecniche di coltivazione e vinificazione, approcciati nuovi linguaggi e stili di comunicazione, fino ad allora mai nemmeno considerati. La ricerca, a tutti i livelli e in tutti i campi economici e sociali, fu il “driver” di questo importante cambiamento e una delle ragioni del successo internazionale che oggi viene unanimemente riconosciuto alla nostra azienda e al territorio di Montalcino nel suo complesso. E la sfida al cambiamento, un concetto assolutamente dinamico, evolutivo, che guarda al futuro, diventò, grazie anche a queste azioni, uno

dei principali segni distintivi del nostro agire, fino a concretizzarsi come il nostro vero e più riconoscibile “point of difference” della nostra azienda.

Oggi, anche alla luce delle mutazioni continue e repentine che stanno caratterizzando, come mai prima d'ora, questa fase economica e sociale a livello internazionale, la sfida al cambiamento è diventato un tema quanto mai attuale e purtroppo irrinunciabile. Con una pandemia ancora presente – e ormai strutturale in quanto a effetti sul cambiamento del consumatore – e con la guerra tra Russia e Ucraina che è entrata di prepotenza nelle nostre vite proprio in queste settimane, con effetti ancora difficili da interpretare nel lungo periodo, ma già drammaticamente negativi nel nostro agire quotidiano, sfidare il cambiamento, interpretarlo, leggerlo e dare risposte puntuali, diventa, oltre che irrinunciabile, anche l'unica strada effettivamente percorribile.

Fatta questa doverosa premessa, ci piace ora anticiparvi alcuni dei temi che affronteremo in questa narrazione del Bilancio di Sostenibilità 2021, un anno particolarmente ricco di grandi soddisfazioni, di riconoscimenti, di successi.

Un anno che, dopo il difficilissimo 2020, si è chiuso con un importante progresso del fatturato, e con una crescita ben superiore alle più rosee aspettative. Una crescita forte, di oltre il 30%, sia sul mercato domestico che su quello internazionale, frutto anche di importanti e tempestive azioni correttive a livello distributivo e produttivo, coerentemente

con il forte cambiamento in atto. Buone sono anche le sensazioni per il 2022 da poco iniziato, che ci dovrebbe finalmente proiettare verso un recupero definitivo sui dati pre-Covid, con un generale miglioramento di produttività e redditività.

Il 2021, è stato poi anche l'anno in cui ha visto la luce Direzione Futuro, un importante progetto strategico di sviluppo aziendale che, coinvolgendo tutti gli attori della nostra filiera produttiva, ha l'ambizione di riportare gradualmente l'azienda al vertice della wine industry internazionale, ridisegnando il percorso di crescita dei prossimi anni, le priorità, i focus commerciali e distributivi, la reputation, e la corporate communication. Il cambiamento in atto e le sfide che ne conseguono, come già ribadito, esigono scelte coraggiose, coerenti e lungimiranti, oltre alla puntuale condivisione interna di strategie, obiettivi e processi.

Relativamente ai temi più strettamente legati alla Sostenibilità, siamo inoltre orgogliosi di sottolineare alcuni fondamentali riconoscimenti raggiunti nel corso del 2021 a fronte di un percorso iniziato da anni.

In primis l'ottenimento, ad agosto 2021, della certificazione Equalitas, il massimo riconoscimento in tema di sostenibilità nel settore vitivinicolo, secondo i tre pilastri sociale, economico ed ambientale. Altrettanto importante è stata poi l'adesione all'Alleanza territoriale carbon neutrality di Siena, a ribadire il nostro forte, coerente e sempre più sentito impegno nel territorio in cui operiamo da anni.

Last but not least, Cristina Mariani, al vertice dell'azienda e ambasciatrice della nostra cultura vitivinicola nel mondo, è stata insignita del premio WINWSA 2021 per la sostenibilità, in riconoscimento alla sua capacità di spinta alla responsabilità sociale d'impresa e un ennesimo e definito riconoscimento al nostro impegno verso le pratiche produttive etiche e sostenibili.

Nel lasciarvi all'approfondimento di questo Bilancio di Sostenibilità 2021 di Banfi, incentrato sulla nostra capacità di interpretare la Sfida al Cambiamento, fornendo soluzioni innovative ma al tempo stesso coerenti con la nostra storia, vi auguriamo buona lettura, meglio se con un buon calice di vino a portata di mano!

Remo Grassi
Presidente
Banfi Società Agricola Srl



Rodolfo Maralli
Presidente
Fondazione Banfi



Enrico Viglierchio
Presidente e General Manager
Banfi Srl



Il sistema Banfi guida la sfida del cambiamento perché si fonda contemporaneamente su tre pilastri della sostenibilità.

DURABILITÀ
verso
il futuro

Contribuenti solidali.

Nel 2020 sono stati versati regolarmente tutti i contributi previsti per i lavoratori, scegliendo di non avvalersi della facoltà prevista dal Decreto Cura Italia di rinviare i pagamenti.

Entrambe le Società risultano iscritte nell'elenco dei Contribuenti solidali pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sostenibilità del territorio.

Sostegno ad associazioni/organizzazioni che operano sul territorio;
Rapporti di collaborazione con il mondo universitario;
Attenzione alla scelta di fornitori locali.

Certificazione delle buone pratiche.

Ottenimento di certificazioni legate ai processi aziendali, all'ambiente, alla tutela della salute e sicurezza e alla sostenibilità (EQUALITAS).

Attività di studio e sperimentazione.

Sviluppo forma di allevamento Alberello Banfi, Campi sperimentali per nuove varietà di vite, Studio sulla differenza tra le forme di allevamento.

Impegno nella gestione della risorsa idrica.

Impianto di depurazione per la re immissione dell'acqua nel fiume Orcia;
Impianto di trattamento per riutilizzare l'acqua in cantina;
Utilizzo di bacini di raccolta dell'acqua per l'irrigazione delle viti limitando gli attingimenti dai fiumi.

Tutela della biodiversità.

Riserva agrofaunistica di oltre 800 ha, tutela delle api e delle razze antiche (asino razza amiatina).
Multi-colturalità: vigne, olivi, pruni, ciliegi e seminativi a biologico.

Attenzione e sostegno alla filiera.

Realizzazione di progetti innovativi come Confirming/ reverse factoring e Dynamic discount. Il primo progetto è stato portato avanti con Unicredit mentre il secondo con Findynamic.

Struttura organizzativa aperta al dialogo e alla condivisione.

Comitato Operativo per condividere le tematiche aziendali
Social Performance Team, gruppo di lavoro "misto" a supporto dei lavoratori (introdotto dalla SA 8000).

SOSTENIBILITÀ
FINANZIARIA

SOSTENIBILITÀ
ORGANIZZATIVA

SOSTENIBILITÀ
AGRICOLA

HIGHLIGHTS

43

anni di storia

58,1
mln€

fatturato totale aggregato

370

dipendenti medi

100

paesi nel mondo in cui si bevono i nostri vini

94,8%

valore distribuito nell'ultimo triennio

1.062

ettari coltivati a vigneto

479

ettari coltivati con colture diverse dalla vite

10,7
mln

bottiglie prodotte in media nell'ultimo triennio

1

complesso turistico Relais&Châteaux

2

cantine in Italia



1 stella Michelin per il ristorante "La Sala dei Grappoli"

VI SI ON

VEDIAMO UN MONDO
GLOBALE E CONNESSO,
DOVE LE DIFFERENZE
SONO RICCHEZZA.

I PRODOTTI DELLA
NOSTRA TERRA,
DA DIFENDERE E
VALORIZZARE,
SONO L'ESPRESSIONE
MIGLIORE DEL LAVORO
E DELL'INGEGNO
DELL'UOMO.

MI SSI ON

DA SEMPRE PIONIERI,
DIAMO VALORE
ALLA RICERCA
E ALLE PERSONE,
NEL RISPETTO
DEI TERRITORI
NEI QUALI
LAVORIAMO.

PER UN MONDO
DEL VINO
MIGLIORE.

Guidare la sfida del cambiamento

INDICE



L'IDENTITÀ DI BANFI

17

Chi siamo	18
I nostri valori	19
Il piano strategico di sostenibilità	20
La nostra storia	30
I nostri territori	32
La nostra produzione	34
Castello Banfi Wine Resort	42



I NOSTRI STAKEHOLDER

45

I nostri stakeholder	46
L'analisi di materialità	48
La matrice di materialità	49
Le principali iniziative attivate nell'anno	50



LA CORPORATE GOVERNANCE

57

La struttura di Governance	58
----------------------------	----



LA CATENA DEL VALORE

63

La catena del valore	64
Approvvigionamento	66
Produzione	70
Distribuzione	73
Il senso di appartenenza	74



LA CREAZIONE DEL VALORE

77

L'andamento economico	78
Il valore economico generato e distribuito	84
La gestione della fiscalità	85



IL TERRITORIO

89

Il nostro approccio	90
Il circuito del rispetto	93
Un territorio unico	94
La Fondazione Banfi	97
Progetto campi sperimentali	101
Progetto di studio sul confronto tra forme di allevamento	104
Presenza nelle associazioni	106



LE NOSTRE PERSONE

109

Il nostro approccio	110
Le nostre risorse	112
L'andamento della forza lavoro	116
La valorizzazione delle risorse umane	118
I rapporti con le associazioni sindacali	120
La salute, la sicurezza e la formazione	121



L'AMBIENTE

125

Il nostro approccio	126
La centralità dell'ambiente per Banfi	128
La tutela della biodiversità	132
I consumi: energia	134
I consumi: acqua	136
La difesa e la nutrizione delle colture	139
I rifiuti e i sottoprodotti	141
Le iniziative di riduzione dei consumi	145
Il contributo dell'ospitalità al rispetto per l'ambiente	150



LA QUALITÀ

153

Il nostro approccio	154
La qualità e la sicurezza alimentare	156
Le certificazioni	157
Il processo di analisi interna: il ruolo dei laboratori di analisi	160
La ricerca e lo sviluppo	163
La ricerca dell'eccellenza	166
L'ospitalità e la difesa della qualità	171



NOTA METODOLOGICA

173



INDICE DEI CONTENUTI GRI

178

“

Come il vino
nasce da
una trasformazione
di natura, così l'azienda
sostenibile non può
prescindere dal trasformarsi.

Remo Grassi,
Presidente di Banfi Società Agricola Srl



Guidare la sfida del cambiamento
L'IDENTITÀ DI BANFI



CHI SIAMO

GRI 102-12 GRI 102-16

La storia di Banfi traccia un percorso di successi iniziato oltre 40 anni fa, che giunge sino ai giorni nostri raccontandoci la realtà di un'azienda profondamente legata al suo territorio di origine, che ha saputo giocare un indiscusso ruolo di leadership nella creazione dello straordinario **successo in tutto il mondo del Brunello di Montalcino**.

Un'azienda che negli anni ha saputo raccogliere le sfide del tempo e adattarsi ai cambiamenti e che oggi rappresenta un punto di riferimento non solo per la produzione vinicola ma anche per altre rilevanti produzioni agricole locali oltre che per l'importante ruolo giocato nel settore dell'ospitalità turistica con Castello Banfi Wine Resort.

Un percorso virtuoso partito da un territorio che Banfi nel tempo ha saputo tutelare e valorizzare.

Un territorio fatto non solo di peculiarità ambientali ma anche di storia, cultura e tradizioni, un vero e proprio patrimonio in cui con perfetta armonia trovano integrazione gli aspetti produttivi e le tematiche di sostenibilità.

Siamo un'azienda profondamente legata al suo territorio di origine, che ha saputo giocare un indiscusso ruolo di leadership nella creazione dello straordinario successo in tutto il mondo del Brunello di Montalcino.

Dettaglio Castello di Poggio alle Mura



I NOSTRI VALORI

Banfi ispira il proprio agire quotidiano al rispetto e all'affermazione dei valori della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, dell'Accordo di Parigi sul Clima, del Global Compact e dell'International Food Standards della Codex Alimentarius Commission. Banfi condivide inoltre la vision di Earthday.org e le azioni sviluppate.

Banfi riconosce inoltre come elemento sostanziale per garantire un progresso duraturo, l'impegno verso la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

L'attenzione verso il riconoscimento e la diffusione di valori condivisi guida il comportamento delle persone in Banfi ed è sancita anche nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, strumenti che rafforzano il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Codice Etico, adottato sia da Banfi Società Agricola Srl sia da Banfi Srl, sancisce i valori di riferimento e le norme di comportamento che regolano i rapporti con i consumatori, i lavoratori e i fornitori e che, più in generale, indirizzano e vincolano i comportamenti verso tutti gli interlocutori aziendali. Tra questi ricordiamo: rispetto delle norme, onestà, trasparenza, riservatezza, concorrenza leale, integrità, correttezza nei rapporti con i dipendenti e tutela dell'ambiente.

Partendo da questa impostazione e riconoscendo l'importanza dell'intero sistema valoriale, Banfi ha identificato i quattro valori che meglio rappresentano l'identità aziendale, esprimendo quello che da sempre contraddistingue la presenza di Banfi nel mondo rendendola unica: pionierismo, ricerca, condivisione e rispetto.

Pionierismo

Da sempre tracciamo nuove strade, rispettando la storia dei territori e delle persone che ci vivono.

Ricerca

Studiamo per sperimentare e innovare, dalla terra alla cantina, fino al mercato.

Condivisione

Sosteniamo la formazione e la divulgazione del sapere che, per noi, ha valore solo se diviene patrimonio comune.

Rispetto

Ci impegniamo a costruire un domani migliore, lavorando, ogni giorno, in armonia con l'ambiente, le comunità, le nostre persone.

IL PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ

Il Piano Strategico di Sostenibilità rappresenta il più importante presidio per il governo delle sfide future nella gestione della dimensione sociale, ambientale ed economica del business. Esso identifica i temi, le azioni e gli obiettivi che si intendono perseguire in un dato arco temporale, con l'intento di sviluppare un approccio sempre più strutturato e di lungo periodo nella gestione delle tematiche di sostenibilità.

Lo sviluppo del Piano ha preso avvio dall'analisi dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Di seguito si riportano i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile



L'Agenda 2030 e il processo di creazione del Piano Strategico di Sostenibilità

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione presentato a New York nel settembre 2015, sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea generale dell'ONU. Tale programma ha definito le sfide globali che i Paesi aderenti dovranno fronteggiare, identificando 169 traguardi verso lo sviluppo sostenibile, la crescita globale e la cooperazione fra le Nazioni.

Gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 si posizionano lungo le seguenti 5 direttrici:

- **Persone:** eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- **Prosperità:** garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- **Pace:** promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- **Partnership:** implementare l'agenda attraverso solide partnership;
- **Pianeta:** proteggere le risorse naturali e il clima del nostro pianeta per le generazioni future.

La costruzione del Piano Strategico di Sostenibilità

L'analisi congiunta dei Sustainable Development Goals e delle nostre specificità ci ha permesso di identificare le tematiche di interesse sulle quali costruire il Piano Strategico di Sostenibilità.

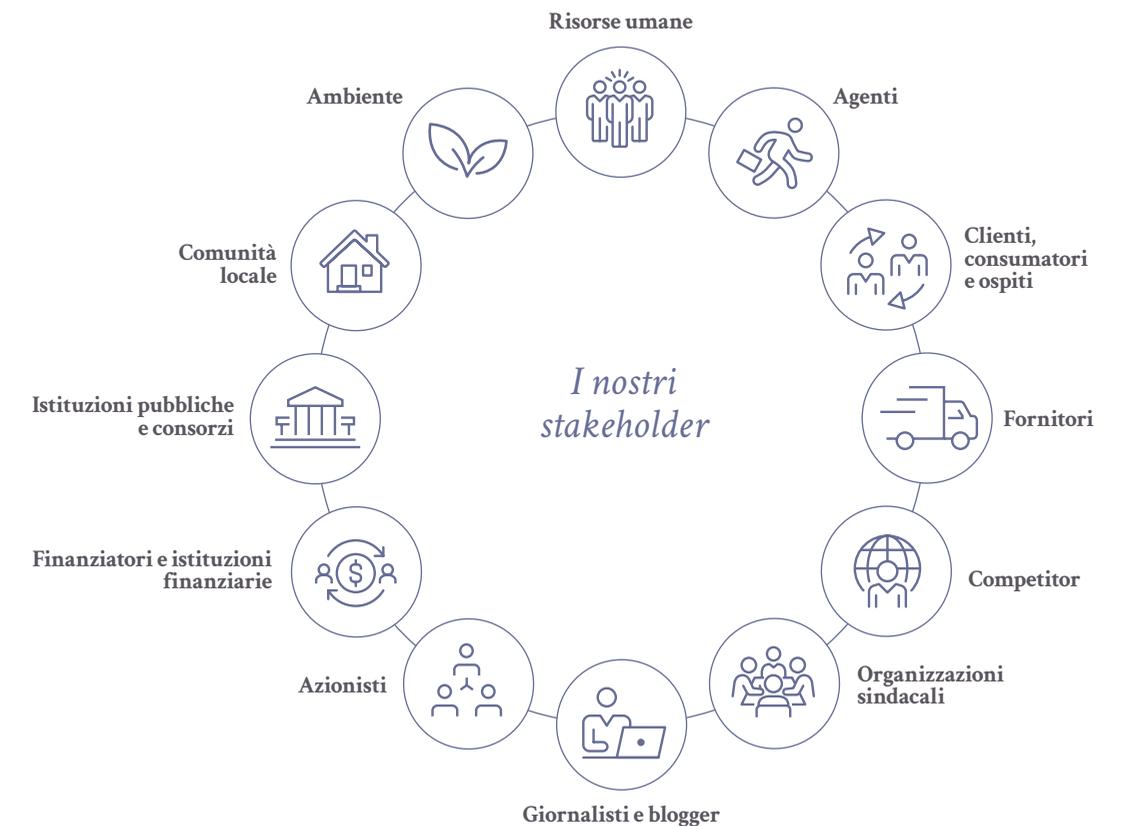
Tali tematiche, allineate ai temi materiali rendicontati nel presente documento, sono direttamente collegate agli 8 SDGs riportati qui a fianco.

Per ogni tematica identificata abbiamo definito i seguenti elementi:

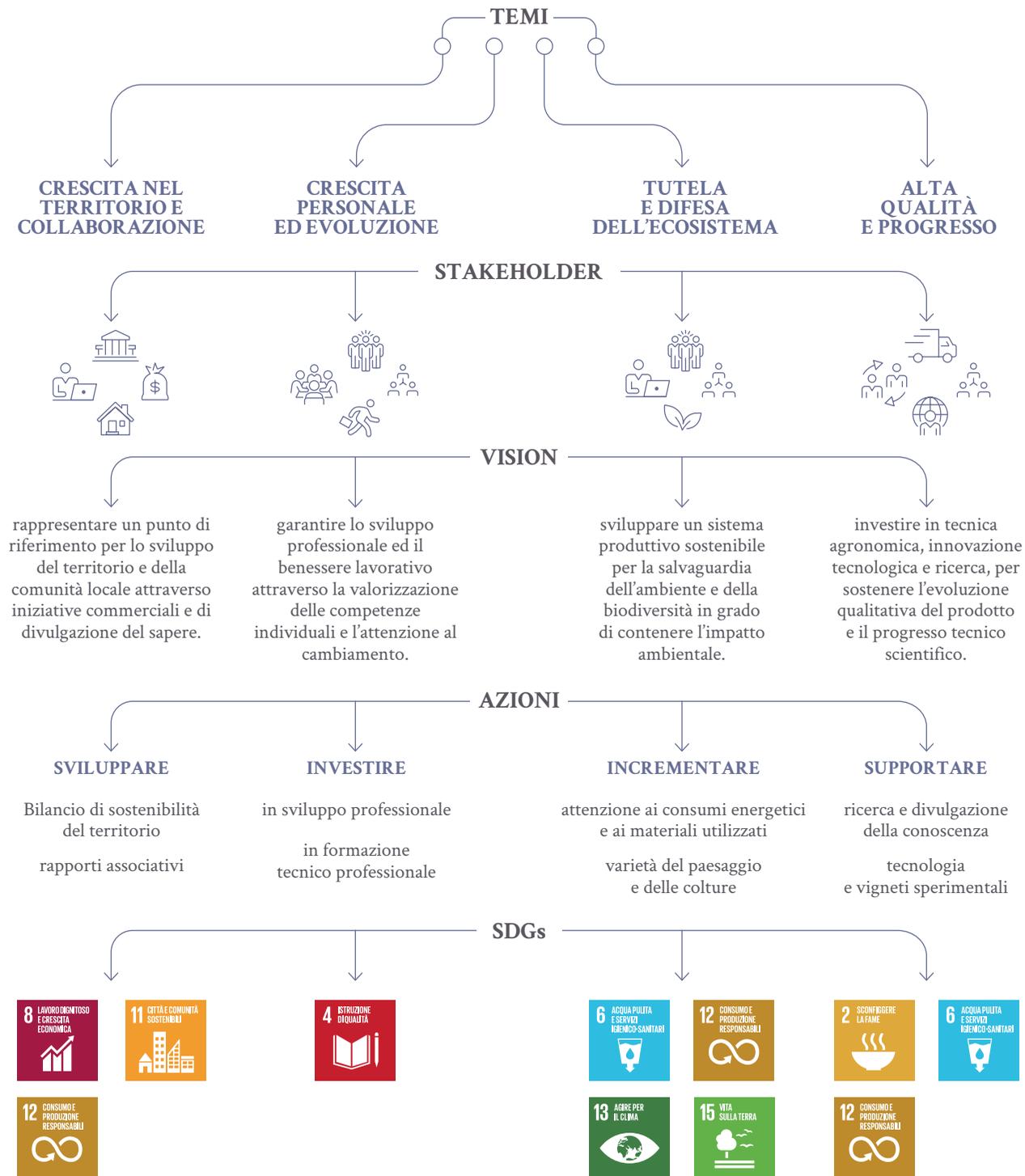
- gli **stakeholder** maggiormente coinvolti;
- la **vision**, esprimendo il nostro pensiero in relazione alle modalità con cui Banfi intende vivere il proprio impegno verso la realizzazione delle azioni future;
- le **azioni** sulle quali investire nei prossimi anni per sviluppare la vision;
- gli **obiettivi** e i **target** specifici verso cui indirizzare le risorse e l'impegno dell'organizzazione.

Il Piano Strategico di Sostenibilità è rappresentato nella grafica riportata nella pagina seguente. Successivamente si riportano due tabelle: nella prima sono indicati i target definiti per il 2021 e il loro livello di realizzazione, mentre nella seconda si riportano i nuovi target identificati per i prossimi tre anni.

Le tematiche del Piano sono collegate ai seguenti SDGs



Il piano strategico di sostenibilità



I risultati del 2021

TEMATICA	I TARGET AL 2021	I RISULTATI RAGGIUNTI
TERRITORIO Crescita nel territorio e collaborazione	1 Attivare interlocuzioni con Enti, Istituzioni territoriali ed Associazioni di riferimento (ad es. Enti Locali, Consorzi, Università, altri produttori, ecc.)	Il tema della sostenibilità territoriale è stato sostenuto all'interno della Fondazione Monte Paschi di Siena, attraverso l'attività del Presidente di Banfi Società Agricola Srl. Lo sviluppo dell'argomento ha visto inoltre il coinvolgimento del Santa Chiara Lab dell'Università di Siena.
PERSONE Crescita personale ed evoluzione	2 Regolamentare lo smart working prevedendo la possibilità per i lavoratori di utilizzare tale strumento come normale modalità di lavoro	Nell'attesa dell'emanazione di Linee Guida nazionali che disciplinino l'argomento, l'azienda ha avviato un progetto interno di analisi delle specificità aziendali al fine di pianificare al meglio l'adozione delle future Linee Guida nazionali.
	3 Prevedere lo svolgimento di formazione specifica su tematiche inerenti la sostenibilità	È stata realizzata una sessione formativa specifica sui temi della sostenibilità secondo lo standard Equalitas rivolta ai membri del Comitato Operativo. Sono stati inoltre attivati due percorsi di formazione che hanno riguardato le figure aziendali responsabili per il bilancio di sostenibilità e per la formazione e i sistemi di gestione aziendali.
AMBIENTE Tutela e difesa dell'ecosistema	4 Sviluppare il calcolo della Carbon Foot Print aziendale e degli assorbimenti di CO ₂ delle proprietà boschive	È stato sviluppato il calcolo della carbon footprint per gli stabilimenti produttivi della Toscana e del Piemonte. Oltre alle emissioni, sono stati calcolati anche gli assorbimenti di CO ₂ . Per maggiori dettagli si veda il capitolo "La centralità dell'ambiente per Banfi".
	5 Avviare il progetto di analisi energetica sugli stabilimenti di Montalcino e Strevi	Il progetto è stato avviato in entrambi gli stabilimenti, identificando le aree di intervento e le azioni da implementare. Presso lo stabilimento di Montalcino è stato inoltre realizzato l'intervento previsto per l'ottimizzazione dei consumi (anticipando l'obiettivo fissato al 2022). Per maggiori dettagli si veda il capitolo: "Le iniziative di riduzione dei consumi". Le aree di intervento identificate per lo stabilimento di Strevi sono riportate nella pianificazione strategica nel presente capitolo.
QUALITÀ Alta qualità e progresso	6 Conseguimento della certificazione EQUALITAS per Banfi Società Agricola Srl (sede di Montalcino)	Nel mese di agosto è stata ottenuta la certificazione Equalitas per Banfi Società Agricola Srl.

I nuovi obiettivi strategici

TEMATICA	OBIETTIVI	TARGET	TEMPISTICHE
TERRITORIO Crescita nel territorio e collaborazione 	Sviluppare il bilancio di sostenibilità del territorio	Intensificare il dialogo e le interazioni con gli stakeholder, primi fra tutti le associazioni che operano sul territorio e le aziende della filiera	 2022
	Determinare l'impatto socio economico delle attività svolte in favore del territorio e della comunità locale	Definire gli opportuni meccanismi di analisi e sviluppo della quantificazione dell'impatto socio economico delle attività prese in esame	 2022/2023
	Incrementare la sostenibilità finanziaria della filiera	Incrementare l'utilizzo di tutti gli strumenti a supporto della sostenibilità finanziaria della filiera coprendo il 50% dei fornitori globali (in numero)	 2023
PERSONE Crescita personale ed evoluzione 	Agevolare l'equilibrio tra lavoro e vita privata	Definire un protocollo aziendale per la regolamentazione delle pratiche di smart working al fine di ottimizzare il benessere dei lavoratori e l'efficienza lavorativa	 2022
	Supportare i lavoratori	Identificare, anche attraverso momenti di confronto con le associazioni sindacali, le forme di welfare aziendale più confacenti per la forza lavoro	 2022
		Sviluppare forme di welfare aziendale a sostegno di tutti i lavoratori	 2023
	Sensibilizzare i lavoratori sull'importanza della sostenibilità	Identificare, anche attraverso il coinvolgimento del Social Performance Team, un piano di incentivazione, per tutto il personale, collegato al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità	 2022
AMBIENTE Tutela e difesa dell'ecosistema 	Rafforzare la formazione aziendale per tutti i lavoratori	Incrementare le ore complessive di formazione prevedendo una variazione incrementale del 3% ogni anno	 2022/2023/2024
	Ottimizzare i consumi energetici	Implementare le seguenti azioni di efficientamento energetico nello stabilimento di Strevi: <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione delle attuali pompe per il rilancio dell'acqua potabile in cantina • sostituzione della caldaia utilizzata per la produzione • sostituzione del pastorizzatore a pioggia con un nuovo impianto riscaldatore 	 2022
	Incrementare il grado di indipendenza nell'approvvigionamento energetico	Ampliare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili attraverso la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico nell'area dedicata alle celle di refrigerazione presso lo stabilimento di Montalcino	 2023/2024
	Ridurre i consumi di plastica	Installare, presso lo stabilimento di Montalcino, una nuova macchina per la fasciatura dei pallet (pallet di stoccaggio e full pallet) che utilizza un tipo particolare di carta (c.d. carta Kraft) in sostituzione della plastica	 2023
		Avviare le attività di studio e successiva implementazione delle migliori alternative all'utilizzo di film termoretrile negli imballaggi e plastica monouso nelle confezioni di pasta e prugne a marchio Banfi	 2022/2023
	Calcolare gli impatti ambientali aziendali	Sviluppare il calcolo della water footprint aziendale	 2022
	Conseguire la certificazione BIODIVERSITY FRIENDLY	 2023	
	Completare adeguamento strutture aziendali	Attivare lavori di sostituzione e smaltimento delle coperture in amianto presenti presso le strutture aziendali	 2022/2023/2024
QUALITÀ Alta qualità e progresso 	Certificare le pratiche di sostenibilità in azienda	Conseguire la certificazione EQUALITAS per Banfi Srl Piemonte	 2022
		Conseguire la certificazione EQUALITAS di prodotto per le seguenti referenze: <ul style="list-style-type: none"> • Brunello di Montalcino Riserva Poggio all'Oro 2016 • Brunello di Montalcino Vigna Marrucheto 2018 • Brunello di Montalcino Riserva Poggio alle Mura 2017 • Brunello di Montalcino Poggio alle Mura 2018 	 2022

L'impegno sugli obiettivi di sviluppo sostenibile

AGENDA ONU 2030		L'IMPEGNO DI BANFI	
SGD	Obiettivo specifico	Progetti sviluppati e attività intraprese	Capitolo
<p>2.4</p>	<p>Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.</p>	<p>Sviluppo di un progetto di ricerca pluriennale per la sperimentazione di vitigni di nuova introduzione in collaborazione con l'Unità di Ricerca per la viticoltura del CREA e la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige.</p> <p>Sviluppo di un progetto di studio sulla forma di allevamento «Alberello Banfi».</p>	<p>Il territorio - Progetto campi sperimentali</p> <p>Il territorio - Progetto di studio sul confronto tra forme di allevamento</p>
<p>4.4</p>	<p>Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.</p>	<p>Attivazione di corsi di formazione interdisciplinare attraverso il progetto di formazione Cerved Academy e specifica sui temi della sostenibilità.</p> <p>Sviluppo di formazione interdisciplinare e fortemente connessa al mondo d'impresa attraverso il progetto Sanguis Jovis – Alta Scuola del Sangiovese portato avanti da Fondazione Banfi.</p>	<p>Le nostre persone - La formazione</p> <p>Il territorio - La Fondazione Banfi</p>
<p>6.3</p>	<p>Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.</p>	<p>Gestione dell'acqua in uscita dai processi produttivi attraverso un impianto di depurazione che ne consente la re immissione nel fiume Orcia e un impianto di trattamento che ne permette il riutilizzo per irrigazione di parchi e giardini o finalità tecnologiche in cantina.</p>	<p>L'ambiente - I consumi: acqua</p>
<p>6.6</p>	<p>Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.</p>	<p>Riduzione degli attingimenti di acqua dai fiumi per l'irrigazione di soccorso grazie all'utilizzo dell'acqua piovana raccolta attraverso invasi artificiali.</p>	
<p>8.3</p>	<p>Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.</p>	<p>Sviluppo di progetti a sostegno della filiera realizzati in collaborazione con il mondo bancario o con partner specializzati (reverse factoring e confirming e sconto dinamico).</p>	<p>La catena del valore - Approvvigionamento</p>
<p>8.8</p>	<p>Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.</p>	<p>Certificazione delle buone pratiche adottate nella gestione delle risorse umane, per gli aspetti specifici dei temi sociali e di salute e sicurezza dei lavoratori, secondo gli standard SA 8000 e ISO 45001.</p>	<p>La qualità - Le certificazioni</p> <p>Le nostre persone - La salute la sicurezza e la formazione</p>
<p>11.4</p>	<p>Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.</p>	<p>Conservazione e catalogazione di reperti storici di epoca etrusca presso il Museo del Vetro e della Bottiglia.</p> <p>Recupero e restauro di un fossile di balena preistorica rinvenuto nei terreni aziendali nei pressi del Castello di Poggio alle Mura.</p>	<p>Il territorio - La Fondazione Banfi</p>
<p>11.A</p>	<p>Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.</p>	<p>Sostegno ad associazioni che operano sul territorio e collaborazione con il mondo Universitario.</p>	<p>Il territorio - Un territorio unico</p> <p>I nostri stakeholder - Le principali iniziative attivate nell'anno</p>

AGENDA ONU 2030

L'IMPEGNO DI BANFI

SGD	Obiettivo specifico	Progetti sviluppati e attività intraprese	Capitolo	
 12.5	Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.	<p>Cessione dei sottoprodotti del processo di vinificazione per la realizzazione di nuovi prodotti (grappa e distillati) e la generazione di energia tramite biomassa.</p> <p>Utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione delle acque come ammendante naturale per il terreno.</p>	L'ambiente - I rifiuti e i sottoprodotti	
	 12.6	Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.	<p>Sviluppo del Bilancio di sostenibilità come strumento principale per la rendicontazione aziendale sui temi sociali, ambientali ed economici.</p> <p>Certificazione delle buone pratiche di sostenibilità adottate secondo lo standard EQUALITAS specifico per il settore vitivinicolo.</p>	La qualità - Le certificazioni
 13.1	Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.	<p>Attenzione nelle scelte di approvvigionamento energetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di energia elettrica che deriva interamente da fonti energetiche rinnovabili; • produzione di energia elettrica attraverso impianto fotovoltaico. <p>Attenzione al paesaggio attraverso azioni di contenimento dei fenomeni erosivi (costruzione di fossi di regimazione delle acque, drenaggi sotterranei, muretti a secco o terrapieni di contenimento, inerbimento programmato delle vigne).</p> <p>Attenzione nella scelta dei materiali impiegati per il confezionamento (cartone e vetro presentano percentuali variabili di materiale riciclato).</p> <p>Attenzione alle emissioni di CO₂ nell'ambito delle attività distributive attraverso il ricorso a mezzi elettrici per una parte delle spedizioni.</p>	L'ambiente	
	 15.1	Garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.	<p>Depurazione dell'acqua in uscita dai processi produttivi e re immissione della stessa nel fiume Orcia.</p> <p>Riduzione degli attingimenti di acqua dai fiumi per l'irrigazione di soccorso grazie all'utilizzo dell'acqua piovana raccolta attraverso in vasi artificiali.</p>	L'ambiente - I consumi: acqua
		 15.2	Promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale.	Utilizzo di fornitori per il materiale di confezionamento con certificazioni specifiche come PEFC e FSC a salvaguardia della gestione responsabile delle foreste.
 15.5	Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.	<p>Tutela del territorio attraverso la costituzione di una riserva agro faunistica che offre riparo e nutrimento per molte specie animali.</p> <p>Salvaguardia e tutela delle api e del loro fondamentale ruolo di insetto impollinatore attraverso l'installazione di quaranta arnie.</p> <p>Difesa della agrobiodiversità attraverso la coltivazione di altre colture oltre alla vite: susine, ciliegie, olive e cereali questi ultimi coltivati in regime biologico.</p>	L'ambiente - La tutela della biodiversità	



LA NOSTRA STORIA

1978

Nasce Banfi grazie alla volontà dei fratelli italo-americani John e Harry Mariani

1979

Nasce Banfi Piemonte, nei territori compresi tra i comuni di Novi Ligure e Acqui Terme

1980

Inizia il processo di zonazione aziendale con cui si evidenzia l'interazione tra genotipo e ambiente permettendo di ottimizzare l'inserimento dei diversi vitigni nel territorio più idoneo

1982

Inizia il processo di selezione clonale con cui si individuano cloni specifici di Sangiovese in grado di meglio adattarsi alle condizioni pedoclimatiche e alle esigenze enologiche

1983

Viene acquistata la proprietà del Castello di Poggio alle Mura che, grazie ad un importante lavoro di restauro, diventa l'elemento centrale per lo sviluppo del settore hospitality

1984

Viene inaugurata la cantina a Montalcino, concepita per preservare al massimo l'integrità e la ricchezza delle uve. La cantina è dotata anche di un impianto per la depurazione delle acque

1986

Nasce la Fondazione Banfi con lo scopo di promuovere, diffondere e valorizzare la filosofia e la cultura delle pratiche vinicole ed enologiche



1992

Sono introdotte nuove tecniche di potatura con cui è stato possibile incrementare la qualità su alcune varietà specifiche

1998

Nasce a Montalcino il festival Jazz&Wine, un appuntamento che unisce il mondo della musica e quello del vino, che si inserisce nel percorso di valorizzazione del territorio e della comunità locale da sempre al centro dell'attenzione di Banfi

2001

Banfi ottiene le certificazioni ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità) e ISO 14001 (sistema di gestione ambientale)



2002

Viene introdotta la forma di allevamento «Alberello Banfi» con cui è stato possibile ottimizzare la gestione e la qualità dei vitigni rossi, riducendo l'utilizzo di acqua, concimi e agrochimici

2005

Banfi ottiene la certificazione SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa



2006

Banfi ottiene le certificazioni BRC e IFS per garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari

2007

Viene realizzata una nuova area di vinificazione con 24 tini tronco conici in rovere ed acciaio della capacità di 177 hl (vinificatori Horizon)

2008

Viene introdotta la tecnica della micro irrigazione a rateo variabile in grado di garantire un uso mirato ed efficiente della risorsa idrica in funzione della pendenza e delle caratteristiche dei diversi terreni

Viene introdotto il BIO BED, una tecnica sviluppata in collaborazione con l'Università di Pisa in grado di azzerare la dispersione nell'ambiente dei residui oleosi provenienti dai trattamenti agricoli che rimangono nelle acque di lavaggio dei mezzi

2009

Viene introdotto l'utilizzo della bottiglia leggera, con un peso che per una bottiglia bordolese passa da 570 g a 400 g, riducendo considerevolmente l'impatto ambientale in termini di consumi energetici per la produzione ed il trasporto e di generazione di emissioni di CO₂

2012

Prende avvio un'indagine sperimentale per approfondire la conoscenza delle relazioni tra certe caratteristiche delle bacche e la maturazione delle stesse alla luce della grande variabilità pedologica dei terreni coltivati

2015

Viene sviluppato il primo Bilancio di sostenibilità per raccontare l'impegno verso la gestione responsabile dell'ambiente, la cura delle proprie risorse umane e l'attenzione al territorio e alla comunità locale

2016

Prende avvio il progetto per il riutilizzo delle acque e modifica del sistema di potabilizzazione, riducendo l'utilizzo di prodotti chimici per l'addolcimento delle acque e il prelievo di acqua di falda, al fine di ottimizzare l'impatto ambientale

2017

Banfi ottiene la certificazione OHSAS 18001 (sistema di gestione della salute e della sicurezza del lavoro)

Fondazione Banfi promuove la nascita di Sanguis Jovis - Alta Scuola di Formazione del Sangiovese con lo scopo di formare i futuri professionisti del settore attraverso lo studio del vitigno simbolo del territorio di Montalcino



2018

Banfi festeggia i primi 40 anni di attività



2019

Viene realizzato un impianto di trattamento delle acque in uscita dal depuratore che consente il riutilizzo delle stesse nell'ambito di alcune fasi del processo produttivo o per l'irrigazione delle aree verdi.

Castello Banfi Wine Resort entra a far parte della prestigiosa famiglia Relais&Châteaux l'associazione che riunisce ristoranti gastronomici, hotel di lusso, resort e ville



2020

Il ristorante "La Sala dei Grappoli" riceve la Stella Michelin, il più alto riconoscimento nel settore della ristorazione



2021

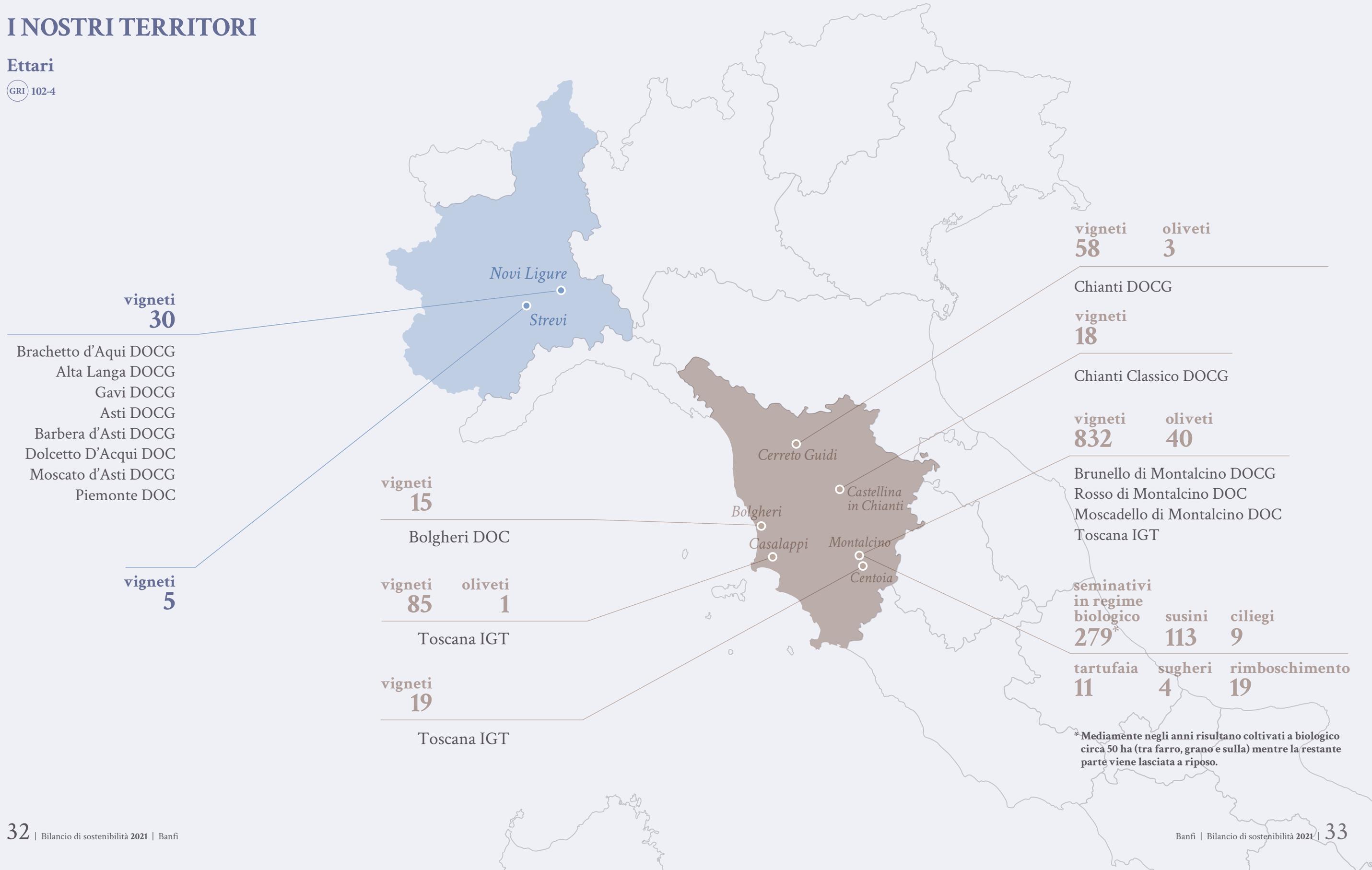
Banfi ottiene la certificazione EQUALITAS sulla sostenibilità nel settore vitivinicolo



I NOSTRI TERRITORI

Ettari

GRI 102-4



LA NOSTRA PRODUZIONE

I vini della Toscana

GRI 102-2

Bolgheri Costa Toscana

Aska - Bolgheri DOC
La Pettegola - Toscana IGT

I Supertuscan

Belnero - Toscana IGT
Cum Laude - Toscana IGT
Summus - Toscana IGT
Excelsus - Toscana IGT

Toscana IGT

Col di Sasso - Toscana IGT
Collepinò - Toscana IGT
Fumaio - Toscana IGT
Le Rime - Toscana IGT
Badalei - Toscana IGT
Cost'è - Toscana IGT
Stilnovo - Governo all'Uso Toscano - Toscana IGT

Novello

Santa Costanza - Toscana IGT



Chianti Collection

Fonte alla Selva - Chianti Classico Gran Selezione - DOCG
Fonte alla Selva - Chianti Classico - DOCG
Banfi - Chianti Classico Riserva - DOCG
Banfi - Chianti Classico - DOCG
Banfi - Chianti - DOCG
Banfi - Chianti Superiore - DOCG
Traversa dei Monti - Chianti Colli Senesi - DOCG

Centine Style

Centine Rosso - Toscana IGT
Centine Bianco - Toscana IGT
Centine Rosé - Toscana IGT

I Rossi di Montalcino

Castello Banfi - Rosso di Montalcino - DOC
Castello Banfi - Brunello di Montalcino - DOCG
Poggio all'Oro - Brunello di Montalcino Riserva - DOCG
Poggio alle Mura - Rosso di Montalcino - DOC
Poggio alle Mura - Brunello di Montalcino - DOCG
Poggio alle Mura - Brunello di Montalcino Riserva - DOCG
Vigna Marrucheto - Brunello di Montalcino - DOCG

I Bianchi di Montalcino

San Angelo - Toscana IGT
Fontanelle - Toscana IGT
Serena - Toscana IGT

Vini da dessert

Florus - Moscadello di Montalcino - DOC



LA NOSTRA PRODUZIONE

I vini del Piemonte

GRI 102-2

Spumanti Metodo Classico e Charmat

- Banfi Brut - Metodo Classico
- Cuvée Aurora - Alta Langa - DOCG
- Cuvée Aurora Rosé - Alta Langa - DOCG
- Cuvée Aurora - Alta Langa 2010 Riserva 100 mesi - DOCG
- Tener - Vino spumante
- Tener Extra Dry - Vino spumante

Spumanti dolci e vini da dessert

- Rosa Regale - Asti Spumante - DOCG
- Rosa Regale - Brachetto D'Acqui - DOCG
- Sciandor - Moscato d'Asti - DOCG



I Rossi

- La Lus - Piemonte - DOC
- L'Altra - Barbera d'Asti - DOCG
- L'Ardi - Dolcetto d'Acqui - DOC

I Bianchi

- Principessa Gavia - Gavi - DOCG



Altre attività produttive

GRI 102-2

La passione di Banfi e l'amore per il territorio di Montalcino ci raccontano una storia che va oltre il vino, incoraggiando produzioni altrettanto autentiche e prestigiose. Anche se la vite continua a rappresentare la principale coltura, negli anni l'azienda ha sviluppato altre attività produttive agricole, volte a valorizzare le aree della tenuta che si contraddistinguono per caratteristiche agronomiche specifiche e molto diverse tra loro, mantenendo sempre l'impronta variegata del paesaggio tipico toscano.

La seconda coltura arborea dell'azienda, per estensione, è, infatti, il prugno. I territori coltivati sono localizzati principalmente lungo i fiumi Orcia e Ombrone, e sono dedicati alla produzione di **prugne** destinate all'essiccazione, di cui Banfi è il maggior produttore italiano. Tra le coltivazioni arboree maggiormente coltivate si ricorda anche il ciliegio.

Inoltre, nelle colline del versante meridionale della tenuta, si estendono le **coltivazioni di olive dalle quali nascono l'Olio d'Oliva Banfi e l'Olio Poggio alle Mura**: due prelibati nettari, frutto di questa terra straordinaria.

Del territorio destinato alle colture erbacee, tutto in regime biologico, si ricordano le **coltivazioni di farro e di grano duro varietà Cappelli utilizzato per la produzione di pasta** a marchio impiegata nelle strutture ricettive e venduta presso l'Enoteca.

Dal 2019 è attiva, inoltre, **una piccola produzione di miele** affidata a quaranta arnie.

Oltre alla pasta ed al miele si ricorda infine anche una produzione storica: quella del **condimento balsamico etrusco**.

Grano duro Cappelli

7.820 kg



Farro monococco

17.010 kg

Mietitura grano varietà Cappelli







CASTELLO BANFI WINE RESORT

GRI 102-2

Le camere
sono suddivise in:



2 Deluxe
Riserva
40m²

7 Suite
Junior
55-65m²

3 Suite
Classic
70-80m²

1 Suite
Riserva
75m²

1 Suite
Poggio
all'Oro
110m²

Castello Banfi Wine Resort è la struttura dedicata all'ospitalità, un complesso situato in un'area agricola a interesse storico e ambientale, **che si estende su una superficie di circa tre ettari e comprende oltre al Castello di Poggio alle Mura, oggi conosciuto come il Castello Banfi, l'hotel "Il Borgo", i ristoranti "La Taverna" e "La Sala dei Grappoli", un'enoteca e la balsameria.** Presso l'intera struttura lavorano oltre 70 persone con compiti e mansioni differenti.

Il Castello, risalente ad un periodo compreso tra il IX e il XIII secolo, rappresenta il punto di riferimento non solo simbolico dell'intero complesso. La struttura, benché non destinata a svolgere funzioni alberghiere, dispone internamente di due ampi saloni, la "Sala del Capitano" e la "Sala del Teatro" ideali per lo svolgimento di riunioni, ricevimenti o banchetti. Esternamente sono invece presenti due cortili anch'essi a disposizione dell'accoglienza degli ospiti. Il Castello è inoltre la sede del "Museo della Bottiglia e del Vetro", un'area che si estende nella vecchia scuderia e nel frantoio e che accoglie un'importante collezione di antiche bottiglie da vino e bicchieri.

L'hotel "Il Borgo" è la struttura dedicata al ricevimento degli ospiti. Si sviluppa sul versante sud, ai piedi del Castello e dispone complessivamente di 14 unità abitative, tra camere e suite, una piscina riscaldata con il relativo pool bar e una palestra. All'interno del complesso sono poi presenti i ristoranti "La Taverna" e "La Sala dei Grappoli", aperti al pubblico oltre che agli ospiti dell'hotel e l'Enoteca presso cui è possibile effettuare degustazioni e acquistare il vino.

Sotto l'ala nord del Castello trova infine posto la Balsameria, una piccola cantina in cui avviene la produzione del Condimento Balsamico Etrusco ottenuto attraverso una procedura di invecchiamento del mosto che si protrae per dodici anni. L'offerta di Castello Banfi Wine Resort si completa con la messa a disposizione degli ospiti di sei percorsi, immersi nella natura, calibrati su diverse distanze e livelli di difficoltà, ideali per essere affrontati a piedi, di corsa o sfruttando le e-bike disponibili presso la struttura.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutti gli ospiti, Castello Banfi Wine Resort ha adottato le normative raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nonché dai DPCM del Governo italiano, prevedendo misure specifiche per assicurare ambienti sicuri e contrastare il pericolo di contagio. A fronte di tale impostazione, a giugno di quest'anno è stato ottenuto, dall'ente certificatore DNV, il marchio My Care, a livello Readiness, che testimonia la corretta gestione nella mitigazione del rischio di infezione da agenti patogeni.

Castello Banfi Wine Resort - La piscina



“

Il sistema Banfi ha retto alla pandemia, perché fondato sui tre pilastri: sostenibilità finanziaria, sostenibilità organizzativa, sostenibilità agricola.

Enrico Viglierchio,
Presidente e General Manager Banfi Srl



Guidare la sfida del cambiamento
I NOSTRI STAKEHOLDER

I NOSTRI STAKEHOLDER

GRI 102-40 GRI 102-42 GRI 102-43

Il processo di identificazione degli stakeholder ha coinvolto il senior management di Banfi attraverso un percorso di analisi che si è concentrato sulle seguenti dimensioni:

- le relazioni che Banfi instaura con la realtà che la circonda;
- i temi rilevanti per il business di Banfi.

In tale ottica sono stati identificati tutti i soggetti che influenzano e/o sono influenzati dalle attività svolte da Banfi, dai suoi prodotti e servizi e dalle sue performance.

Verso tali soggetti Banfi si impegna, con modalità e frequenza differenti, per cercare il loro coinvolgimento al fine di sviluppare e consolidare rapporti duraturi.



STAKEHOLDER	TEMI MATERIALI			NATURA DEL RAPPORTO	TIPOLOGIA DI ENGAGEMENT
	Valorizzazione e sviluppo del territorio	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Tutela dell'ambiente		
Risorse umane	●	●	●	Difesa della qualità	Senso di appartenenza ed elevata professionalità sono elementi distintivi delle risorse umane di Banfi.
Agenti	●	●	●	Difesa della qualità	Senso di appartenenza ed elevata professionalità sono elementi distintivi delle risorse umane di Banfi.
Clienti, consumatori e ospiti	●			Continuità nel tempo e sviluppo di sinergie commerciali.	Il rapporto con gli agenti si realizza attraverso l'istituzione di momenti formali di incontro, con frequenza annuale, nei quali non solo vengono discusse tematiche di natura tecnica e commerciale ma sono anche portati all'attenzione aspetti sui quali Banfi ritiene opportuno sviluppare un coinvolgimento specifico. Inoltre, con gli agenti con cui si è sviluppato un rapporto lavorativo di oltre vent'anni, si è instaurato un momento d'incontro specifico, il c.d. "Comitato dei Saggi" che rappresenta un punto d'ascolto rispetto a lavoratori che hanno un rapporto di lunga durata con la Società.
Fornitori	●	●	●	Continuità nel tempo e sviluppo di sinergie commerciali.	Con i clienti (soggetti a cui la società vende i propri prodotti per essere poi venduti ai consumatori finali) Banfi sviluppa momenti d'incontro periodici attraverso cui gestire i rapporti commerciali instaurati. Con i consumatori (la categoria che include i fruitori finali del prodotto, per i quali non è possibile una specifica identificazione) e gli ospiti (i clienti dei servizi di hospitality) Banfi non sviluppa iniziative specifiche di incontro ma coinvolge ugualmente tali soggetti nell'ambito di eventi, fiere o altre attività sviluppate in riferimento al proprio settore di business.
Competitor	●	●	●	Forte collaborazione e spinta innovativa.	I rapporti con i fornitori sono gestiti attraverso periodici momenti di incontro attivati in funzione delle esigenze di business.
Organizzazioni sindacali	●	●	●	Spirito di collaborazione per la valorizzazione dei territori e per la promozione del prodotto.	Con i competitor Banfi si relaziona principalmente nell'ambito delle iniziative periodiche sviluppate dalle organizzazioni e dai consorzi di appartenenza.
Giornalisti e blogger	●	●	●	Forte partecipazione e spinta innovativa.	Le organizzazioni sindacali, attraverso i rappresentanti sindacali dei lavoratori, sono coinvolte nell'ambito degli incontri periodici del Social Performance Team.
Azionisti	●	●	●	Punto di riferimento ulteriore per conoscere l'andamento del proprio mercato e per diffondere nel consumatore l'immagine di Banfi.	Con giornalisti e blogger Banfi ha rapporti frequenti secondo tre principali modalità: l'attivazione di momenti d'incontro specifici, come ad esempio la partecipazione a manifestazioni, fiere o l'incontro presso i siti produttivi come le cantine; e lo sviluppo di iniziative sui social network.
Finanziatori e istituzioni finanziarie	●	●	●	Condivisione delle decisioni e della delega di potere.	I rapporti con gli azionisti si realizzano principalmente nell'ambito delle riunioni periodiche delle Assemblee dei Soci nelle quali, a seconda delle esigenze, vengono analizzati aspetti inerenti l'ambito economico-finanziario e di gestione della Società.
Istituzioni pubbliche e consorzi	●	●	●	La fiducia con gli operatori del settore è alla base del rapporto di continuità tra gli stessi e Banfi.	Con i finanziatori e istituzioni finanziarie Banfi ha sviluppato rapporti consolidati nel tempo che si realizzano attraverso modalità di incontro specifiche in funzione delle esigenze di business.
Comunità locale	●	●	●	Frequenza, continuità nel tempo e comunione di intenti.	I rapporti con le istituzioni pubbliche e i consorzi sono realizzati nell'ambito di incontri ad hoc organizzati al fine di condividere aspetti rilevanti per lo sviluppo del territorio e delle comunità locali per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni pubbliche, o tematiche comuni alle diverse aziende che operano nel territorio per quanto riguarda i rapporti con il Consorzio.
Ambiente	●	●	●	La tutela della comunità locale, lo sviluppo di iniziative culturali e la difesa del tessuto economico locale sono elementi qualificanti delle relazioni sviluppate da Banfi con tale stakeholder.	L'incontro con la comunità locale viene ricercato attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche sul territorio. Ogni anno Banfi è impegnata nella realizzazione di molteplici iniziative a supporto del tessuto sociale locale e del proprio ambito territoriale.
	●	●	●	Riduzione degli impatti e valorizzazione del territorio di riferimento.	La difesa dell'ambiente si realizza attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche che possono prevedere a seconda dei casi l'incontro con gli altri stakeholder di Banfi.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



L'ANALISI DI MATERIALITÀ

GRI 102-47

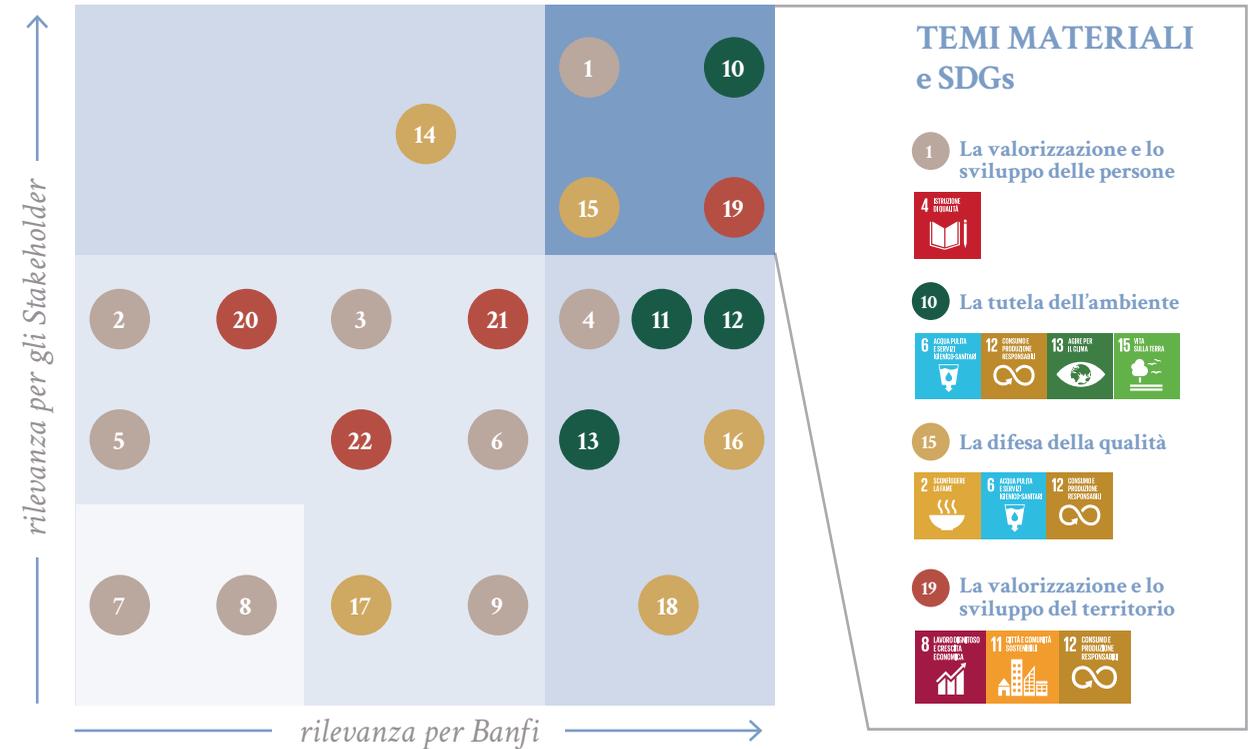
Il processo di analisi di materialità ha preso avvio in Banfi nel corso del 2015, in occasione della redazione della prima edizione del Bilancio di sostenibilità. Tale processo ha coinvolto il senior management aziendale e ha portato alla definizione della matrice di materialità di Banfi. **Il percorso si è sviluppato partendo dalle risultanze emerse in sede di identificazione ed analisi degli stakeholder aziendali**, indagando la rilevanza che ciascuno stakeholder attribuisce alle attività svolte ed al ruolo ricoperto da Banfi.

Dal confronto tra il punto di vista aziendale e quello degli stakeholder **sono stati quindi identificati i temi rilevati e quelli materiali**. La matrice di materialità rappresenta in forma grafica tali elementi, considerando materiali i temi che rivestono una rilevanza alta sia per gli stakeholder sia per l'azienda. **Il processo di analisi di materialità viene sottoposto periodicamente ad attività di aggiornamento**, per validarne i contenuti e riflettere eventuali variazioni che possono determinarsi nel corso del tempo. All'interno del documento, per ogni tema materiale viene dedicato un capitolo specifico.

Nel corso del 2018 la matrice di materialità è stata integrata con le risultanze emerse dall'analisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

In particolare, per ciascuna tematica materiale, sono stati identificati gli SDGs che maggiormente impattano sulla stessa, come rappresentato nel grafico.

LA MATRICE DI MATERIALITÀ



TEMI SOCIALI

- 1 **La valorizzazione e lo sviluppo delle persone**
- 2 *Carenza di manodopera qualificata*
- 3 *Educazione dei consumatori*
- 4 *Valutazione delle prestazioni*
- 5 *Sviluppo e diffusione di buone pratiche nella filiera*
- 6 *Mantenimento dei livelli occupazionali*
- 7 *Welfare aziendale*
- 8 *Attrazione talenti*
- 9 *Diversity*

TEMI AMBIENTALI

- 10 **La tutela dell'ambiente**
- 11 *Cambiamento climatico*
- 12 *Tutela della biodiversità*
- 13 *Intensità delle coltivazioni*

TEMI ECONOMICI

- 14 *Impatti economici generati*
- 15 **La difesa della qualità**
- 16 *Brand*

TEMI TRASVERSALI

- 19 **La valorizzazione e lo sviluppo del territorio**
- 20 *Logistica*
- 21 *Selezione dei fornitori*
- 22 *Lotta alle frodi e falsificazioni*
- 17 *Sostegno alla produzione del vino*
- 18 *Valore d'impresa*

LE PRINCIPALI INIZIATIVE ATTIVATE NELL'ANNO

GRI 102-44

Il Consorzio del Vino Brunello di Montalcino è nato nel 1967, all'indomani del riconoscimento della D.O.C.G., come libera associazione fra i produttori intenzionati a tutelare il loro vino ed a valorizzarne le caratteristiche.

Nel corso del 2021 sono stati molti i momenti di incontro cui Banfi ha partecipato, alcuni dei quali si sono svolti attraverso modalità di coinvolgimento virtuali. Tra le iniziative promosse, si ricorda invece, **l'incontro con la forza vendite e l'organizzazione dell'evento di presentazione del Bilancio di sostenibilità** che, in formato cartaceo, è stato anche inviato a tutte le aziende facenti parte del **Consorzio del Vino Brunello di Montalcino**. Tale gesto ha voluto ribadire l'importanza della sostenibilità, non solo a livello di azienda, ma, ancor di più, per un intero territorio.

Di seguito si riportano i principali momenti di incontro di quest'anno. Nel mese di febbraio si è svolto il webinar dal titolo **"Trends Talks – Etichette ecosostenibili"**, un importante momento di confronto per sottolineare l'importanza della tutela ambientale nelle scelte legate all'etichettatura dei prodotti. L'incontro ha visto la partecipazione di Banfi insieme ad altre aziende operanti in diversi settori produttivi ed ha consentito un dinamico scambio di esperienze sulle azioni intraprese in riferimento a temi importanti come: la scelta dei materiali utilizzati nella produzione e la composizione degli stessi, le pratiche per la gestione del fine vita dei prodotti e gli impatti generati sull'ambiente.

Nel mese di giugno Banfi ha preso parte al ciclo di lezioni on-line organizzato da **Siena Food Lab Academy**, il progetto di formazione gratuita aperto a studenti e professionisti del settore agroalimentare. Il webinar che ci ha visti coinvolti, dal titolo **"La sostenibilità come opportunità per le imprese agrifood italiane"**, è stata l'occasione per affermare l'importanza di adottare un approccio gestionale che integri gli obiettivi di sostenibilità con la strategia aziendale, il modello di business, i processi decisionali e i sistemi di misurazione delle performance.

Durante il mese di settembre Banfi ha partecipato alla tavola rotonda dal titolo **"Vino e lavoro 2021: seconda conferenza sullo sviluppo sostenibile del lavoro nella filiera vitivinicola"** promossa nell'ambito della dodicesima edizione di "Luci sul Lavoro", la manifestazione organizzata da Eidos (Istituto Europeo di documentazione e studi sociali) e dal Comune di Montepulciano. Il dibattito si è sviluppato alla presenza di rappresentanti del mondo dell'impresa, dell'università e della politica e ha posto al centro l'importanza delle tematiche sociali nell'ambito della gestione aziendale.

Sempre nel mese di settembre, in occasione della cerimonia di assegnazione del premio di laurea Rudy Buratti, evento organizzato da **Fondazione Banfi** presso il teatro degli Astrusi di Montalcino, è stata presentata **la quinta edizione del Bilancio di sostenibilità**. Attraverso l'incontro tra il mondo dell'Università e quello dell'impresa è stato possibile unire temi da sempre cari a Banfi e che rappresentano un tratto distintivo del suo operare.

Nel mese di ottobre nella sede di Castello Banfi Wine Resort è stato organizzato **l'incontro con i "Saggi"**, gli agenti della rete vendita che collaborano con Banfi da più di vent'anni. Un momento di incontro e di ascolto, di condivisione e di dialogo che si è sviluppato attorno a due giornate dove il senso di appartenenza e lo spirito di collaborazione hanno rimarcato ancora una volta il grande legame che unisce le persone e l'impresa.

Infine, nel mese di novembre, Banfi ha partecipato all'incontro promosso da **Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Santa Chiara Lab** per discutere sulle progettualità future del Siena Food Lab, il progetto sviluppato per mettere in relazione ricerca, innovazione tecnologica e imprenditorialità agricola. L'incontro si è svolto alla presenza di associazioni di categoria e imprese operanti nel settore agrifood e ha sviluppato un costruttivo dialogo attorno ai temi agritech previsti nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Fondazione Monte dei Paschi di Siena è stata costituita il 28 agosto 1995 con il conferimento dell'attività Bancaria da parte dell'ex Istituto di Credito di Diritto Pubblico nella Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, le cui origini risalgono al 1472.

Presentazione Bilancio di Sostenibilità 2020 presso il Teatro degli Astrusi di Montalcino



La sostenibilità come opportunità per le imprese agroalimentari



Intervista al Prof. Angelo Riccaboni, Presidente Prima Foundation e Santa Chiara Lab, Professore Ordinario di Economia aziendale.

22 febbraio 2022

Stiamo vivendo un periodo caratterizzato da una urgente necessità di trasformare i sistemi complessi che regolano le nostre società. Tuttavia, come ha dimostrato la COP di Glasgow recentemente conclusa, non c'è unanimità di visioni, di strategie, e di strumenti per raggiungere obiettivi indispensabili come la neutralità climatica e l'Agenda 2030. Avere un quadro politico e normativo favorevole alla transizione è un elemento fondamentale, ma anche il contributo del settore privato e della società civile sono altrettanto essenziali.

D Prof. Riccaboni, perché secondo lei quello dell'allineamento all'Agenda 2030 delle imprese è un concetto importante per tutta la filiera agroalimentare italiana?

R La transizione che dobbiamo compiere richiede lo sforzo di tutti e non possiamo rimandare le nostre azioni ad un periodo post-Covid. Altre sfide globali richiedono analogo coordinamento e impegno. Il settore privato è essenziale per raggiungere gli obiettivi che la Comunità Internazionale si è data e quello alimentare nello specifico necessita un sempre maggiore allineamento agli SDGs e all'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici per migliorare la propria sostenibilità finanziaria, sociale, ambientale e giuridica. Coloro che producono, trasformano, distribuiscono e consumano cibo e bevande devono essere consapevoli del loro impatto e del loro potenziale di trasformazione. Bisogna partire dalla consapevolezza dei problemi, se si vuole superarli.

Le imprese, quindi, devono fare di più, nella consapevolezza che innanzi tutto il cibo ha una relazione stretta con la salute; pertanto, non può essere trattato alla stregua di un bene qualunque, inoltre ha un forte impatto sull'ambiente e sull'economia. In aggiunta, è riconosciuto da molti che la sostenibilità può offrire interessanti opportunità e migliori relazioni con i portatori di interesse, in primis i finanziatori. I sistemi agroalimentari hanno infatti bisogno di nuove soluzioni culturali, tecnologiche, organizzative, sociali e digitali, per assicurare sicurezza, salute, equità, resilienza e sostenibilità. A tal fine diventa indispensabile favorire l'accesso delle imprese agroalimentari al sistema dell'innovazione e adottare, da parte delle imprese, un approccio gestionale strutturato e professionale.

D Si parla molto spesso di promuovere filiere alimentari circolari ed efficienti nell'impiego delle risorse e rafforzare la bioeconomia, cosa ci può dire di questo?

R L'ottimizzazione delle filiere alimentari circolari ed efficienti nell'impiego delle risorse svolgerà un ruolo importante nella transizione verso sistemi alimentari più sostenibili. Molti sono i punti da cui partire, per esempio usare le risorse naturali in modo efficiente, limitare la quantità di rifiuti, utilizzare imballaggi riciclabili, riutilizzabili e compostabili o evitare la plastica monouso, solo per evidenziarne alcuni. La Piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare rappresenta una valida rete per fornire ispirazione, idee innovative e soluzioni in questo ambito. La bioeconomia circolare costituisce un approccio vantaggioso per tutti. La valorizzazione e il riutilizzo della biomassa rendono le produzioni più sostenibili e possono creare nuove imprese e opportunità di reddito per gli agricoltori, la pesca e l'intero sistema alimentare. Per questo motivo, è necessario prestare grande attenzione all'intero ciclo di gestione della biomassa (produzione, trasformazione, valorizzazione e riutilizzo, creazione di catene di produzione "multi-output" legate al settore medico, ai materiali, alle bioraffinerie e all'energia, e creazione di un mercato per tali impieghi).

I sistemi agroalimentari emettono un terzo delle emissioni di quei gas che sono la causa dei cambiamenti climatici, oltre ad avere un ruolo importante per la salute dell'ambiente e dell'uomo.

“Allineare le strategie e le operazioni del settore alimentare agli obiettivi di sviluppo sostenibile per una ripresa sostenibile post COVID-19”

Prof. Angelo Riccaboni, Parere presentato al Comitato Economico Sociale della Commissione Europea adottato l'8 dicembre 2021.

D
In questi giorni è molto importante il dibattito sull'etichettatura trasparente dei prodotti, cosa ci può dire in merito al dibattito nazionale?

R
 Un consumo più responsabile e una maggiore attenzione da parte delle pubbliche autorità, delle imprese e dei consumatori a un'alimentazione sana e sostenibile, come la dieta mediterranea, sono fondamentali per realizzare sistemi alimentari più sostenibili. Le imprese alimentari devono continuare a adoperarsi per offrire prodotti più sostenibili e più sani. Inoltre, dovrebbero adottare codici di condotta responsabili per le pratiche di marketing.

Le imprese alimentari possono promuovere stili di vita sani e sostenibili anche attraverso le etichette, le campagne di marketing, i social media, le mense aziendali e le politiche di comunicazione aziendale. L'etichettatura dovrebbe evidenziare il contributo di ogni prodotto a un'alimentazione sana e sostenibile. In tale contesto, un quadro trasparente per l'etichettatura dei prodotti alimentari aiuterebbe i consumatori ad acquistare con cognizione di causa prodotti più sostenibili.

D
Prof. Riccaboni, lei parla di "grammatica della sostenibilità" e quindi del modo per riuscire a capire e comunicare meglio gli aspetti rilevanti della sostenibilità di un'azienda. Ci può spiegare meglio?

R
 I consumatori, l'opinione pubblica, le autorità di regolamentazione, i responsabili delle politiche e la società civile chiedono alle imprese alimentari di migliorare le loro prestazioni in materia di sostenibilità. Pertanto, la questione non è se, ma come allineare il settore agro-alimentare all'Agenda 2030 e all'accordo di Parigi. Tuttavia, non è ancora facile valutare le prestazioni, poiché nel settore alimentare non esiste un unico indicatore globale per la sostenibilità. Non esiste neppure una soluzione unica per tutti, poiché vi sono differenze tra i sottosettori, e le dimensioni

dell'impresa contano quando si adotta un approccio formale alla sostenibilità.

Le imprese dovrebbero integrare, inoltre, metriche e obiettivi di sostenibilità flessibili nei loro sistemi di governance e di gestione. Senza riferimenti agli obiettivi di sostenibilità nei cicli di bilancio, negli indicatori chiave di prestazione (ICP), nei meccanismi di monitoraggio e nei percorsi di carriera, è molto difficile migliorare le prestazioni in termini di sostenibilità.

D
Qual è la sua visione per il futuro sullo sviluppo sostenibile?

R
 La sostenibilità va vista come un'opportunità per le nostre imprese agroalimentari. Nel complesso, l'attuazione degli impegni dell'Agenda 2030 non è in linea con quanto avremmo dovuto raggiungere e molti obiettivi rischiano di non essere ottenuti. Nel comparto agroalimentare, tuttavia, l'Europa sta facendo molto e, con il Green Deal e la Strategia Farm to Fork, ha esplicitato che il settore agroalimentare europeo diventerà lo standard mondiale della sostenibilità. Questo è giusto e doveroso se abbiamo a cuore il futuro dei nostri figli. Allo stesso tempo, è importante che le nostre imprese siano sostenute in questa transizione, garantendo loro una adeguata redditività, anche in ragione del loro insostituibile ruolo di custodi del territorio.

Il Next Generation EU, con i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, il Centro Nazionale AGRITECH unitamente alla nuova Politica Agricola Comune possono rappresentare, con la rinnovata attenzione alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale delle grandi occasioni per una trasformazione giusta e sostenibile. Se opportunamente accompagnata, si prospetta non tanto una minaccia ma una grande occasione di crescita, per i nostri produttori e il nostro Paese.

“

Nell'acceptare la sfida al cambiamento, è fondamentale il patto di corresponsabilità tra le parti della nostra azienda.

Luca Devigili,
Business Development Manager, Banfi Srl



Guidare la sfida del cambiamento

LA CORPORATE
GOVERNANCE

LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Banfi Società Agricola Srl

Consiglio di Amministrazione



Remo Grassi
Presidente

Philip Calderone
Consigliere

Cristina Mariani-May
Consigliere

Enrico Viglierchio
Vicepresidente

Sindaci revisori

Francesco Bonelli
Sindaco unico

Marco Turillazzi
Sindaco supplente

Revisori dei conti

PricewaterhouseCoopers SpA

Organo di vigilanza

Marco Turillazzi
Presidente

Lorenzo de Martino
Membro

Banfi Srl

Consiglio di Amministrazione



Enrico Viglierchio
Presidente

Philip Calderone
Consigliere

Cristina Mariani-May
Consigliere

Remo Grassi
Vicepresidente

Sindaci revisori

Emanuela Giorgini
Sindaco unico

Marco Turillazzi
Sindaco supplente

Revisori dei conti

PricewaterhouseCoopers SpA

Organo di vigilanza

Marco Turillazzi
Presidente

Lorenzo de Martino
Membro

La gestione del business

GRI 102-1 GRI 102-5 GRI 102-18 GRI 202-2

Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl sono le due realtà che si occupano della gestione del business. Entrambe le società sono rette da un **Consiglio di Amministrazione** composto da quattro membri, ai quali si unisce con funzione consultiva la figura di John Mariani presidente onorario.

In capo al **Presidente** e al **Vicepresidente** del Consiglio di Amministrazione sono state conferite specifiche deleghe operative, così come anche ad alcuni dirigenti sono stati conferiti specifici poteri per la gestione delle attività di pertinenza.

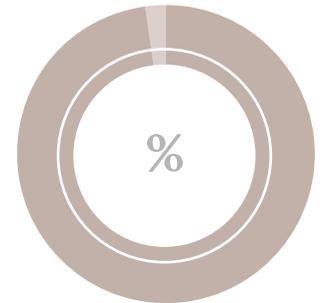
Le società hanno nominato anche **sindaci unici** e un revisore dei conti, separando le attività di controllo contabile e di revisione del bilancio. Entrambe le società hanno infine nominato un **Organismo di Vigilanza** con i compiti specifici definiti dal D.Lgs. 231/01 tra cui quelli di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello Organizzativo 231, verificarne la sua reale efficacia nonché l'eventuale necessità di aggiornamento.

A fianco del Consiglio di Amministrazione, opera il **Comitato Strategico**, organo composto da quattro membri, istituito per supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo strategico.

Tra gli organi di governo, fondamentale importanza è rivestita infine dal **Comitato Operativo**, l'organo che raggruppa i responsabili dei diversi settori aziendali con l'obiettivo di dare seguito alle linee di indirizzo strategico e proporre nuove iniziative e innovazioni.

Banfi Società Agricola Srl

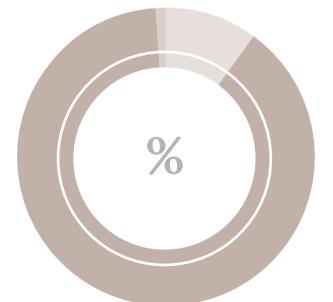
0,2
Villadco



99,8
Banfi Holding Co.

Banfi Srl

0,2 10,3
Villadco Banfi Products Co



89,5
Banfi Holding Co.

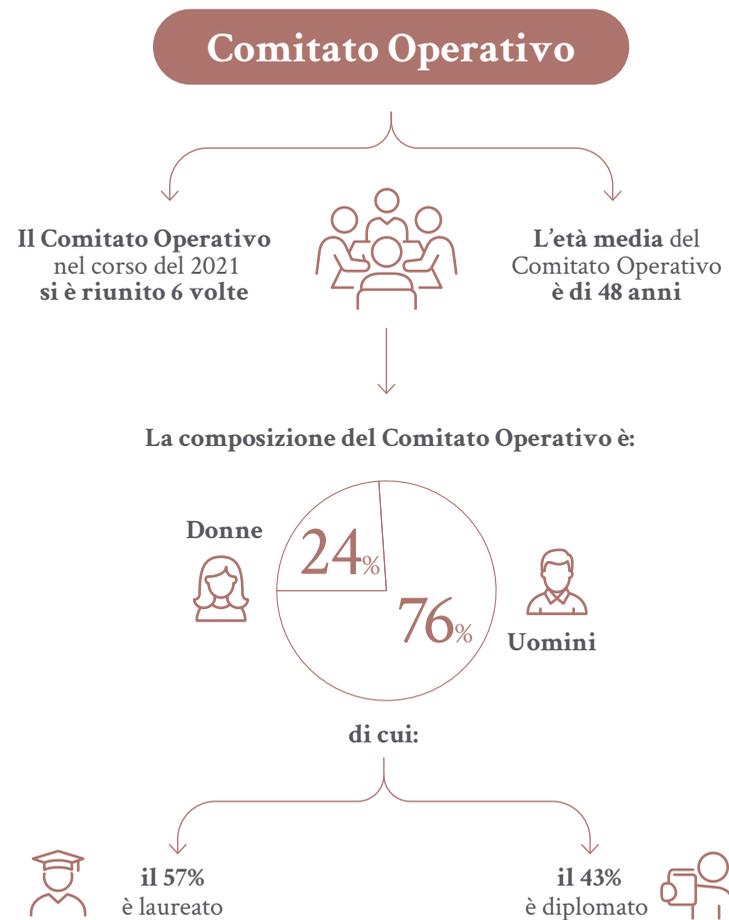
Composizione Comitato Operativo

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero	2019	2020	2021
Senior Manager Locali	1	5	5
Senior Manager non Locali	1	2	2
Totale	2	7	7

BANFI SRL

Valori espressi in numero	2019	2020	2021
Senior Manager Locali	3	5	5
Senior Manager non Locali	4	10	9
Totale	7	15	14



La gestione della Fondazione

A fianco delle realtà aziendali che si occupano della gestione del business, è presente la Fondazione Banfi, l'istituzione che da oltre trent'anni si occupa di promuovere e diffondere la filosofia e la cultura legate al mondo del vino e le cui diverse attività sono descritte all'interno del paragrafo dedicato.

La Fondazione è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da sette membri e incaricato delle attività di ordinaria e straordinaria gestione. Tra i membri del Consiglio di Amministrazione è eletto il Presidente cui, tra gli altri, spetta il ruolo di rappresentanza legale della Fondazione.

Importante organo è poi il **Comitato Scientifico** che assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione ed attuazione dei programmi delle attività di carattere scientifico e artistico-culturale promosse dalla Fondazione. È infine presente il **Collegio Sindaci Revisori** che riveste funzioni di controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria.





“

Promuovendo
il progetto
Sconto Dinamico
creiamo sostenibilità
finanziaria
per tutta la filiera.

Gabriele Mazzi,
CFO & CIO Banfi Srl



Guidare la sfida del cambiamento

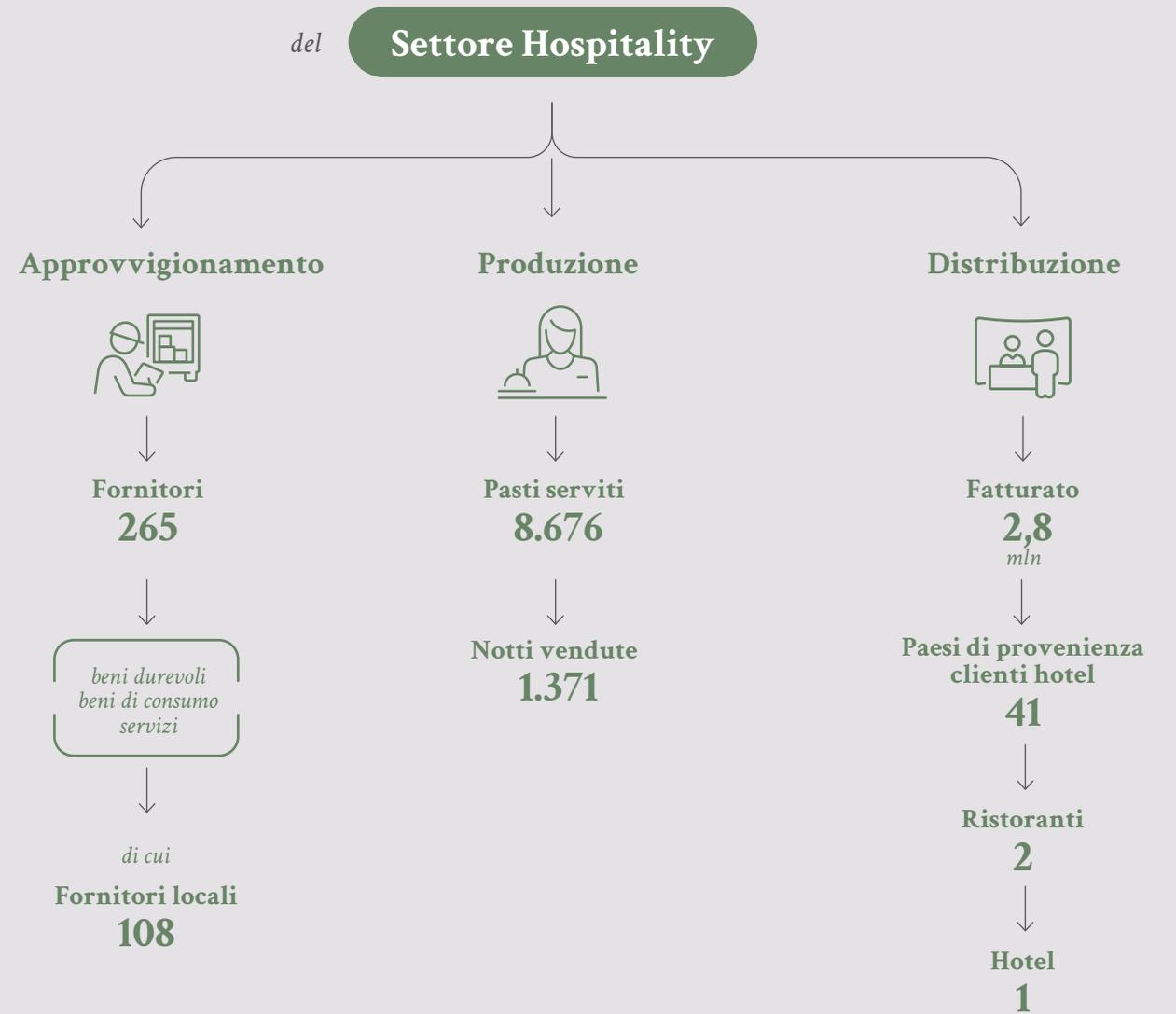
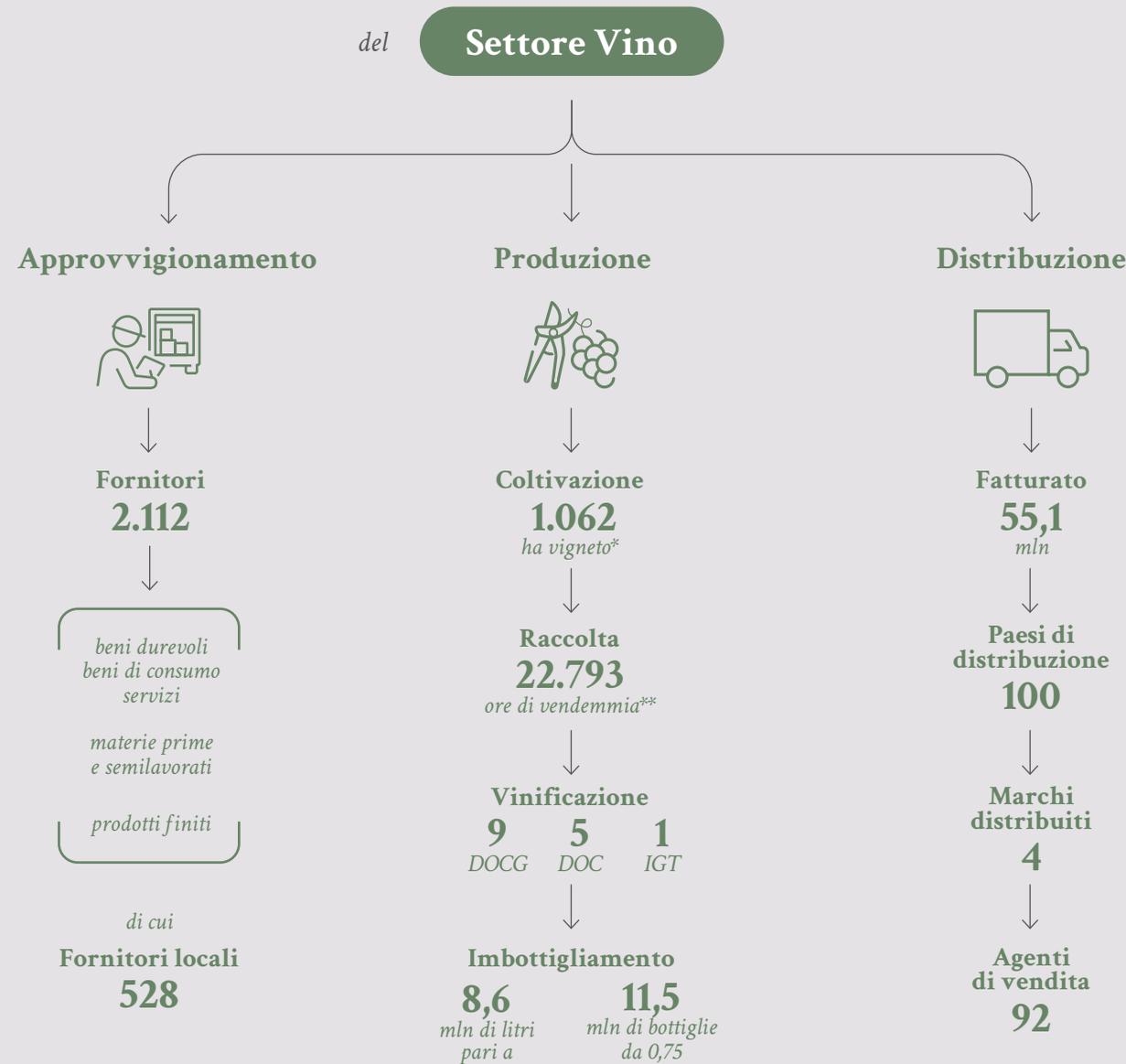
LA CATENA
DEL VALORE

LA CATENA DEL VALORE

GRI 102-2 GRI 102-7 GRI 102-9

Da sempre Banfi opera nel settore dell'agricoltura, principalmente nell'ambito della produzione vitivinicola, e dell'Hospitality attraverso la gestione di Castello Banfi Wine Resort.

Di seguito viene presentata la catena del valore di Banfi rappresentata attraverso la visione delle due aree di gestione sopra menzionate. La stessa offre una visione schematica dei principali numeri caratterizzanti il business.



(*) Il dato si riferisce al totale degli ettari coltivati a vigneto per Banfi Società Agricola Srl e per Banfi Srl

(**) Il dato si riferisce al totale delle ore di vendemmia svolte dal personale aziendale per Banfi Società Agricola Srl e per Banfi Srl

APPROVVIGIONAMENTO

GRI 102-9

Banfi conta su un importante e selezionato numero di fornitori per lo sviluppo delle sue attività. A livello locale le principali tipologie di acquisti per le attività Agricoltura e Hospitality fanno riferimento a materie prime alimentari (uva, vino sfuso e prodotti locali). A livello nazionale ed internazionale invece i rapporti di fornitura sono maggiormente concentrati sui servizi (come ad es. utility) e sui beni durevoli (come ad es. attrezzature e macchinari). Banfi si impegna ad un approccio sostenibile nel gestire il ciclo di approvvigionamento di beni e servizi, collaborando attivamente con i propri fornitori per la ricerca di pratiche tese al miglioramento

Settore Vino

Agricoltura

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	SERVIZI
macchine agricole	combustibili	consulenze
barbatelle	concimi	prestazioni agricole
materiale costruzione impianto	antiparassitari e fitofarmaci	utility
impianti irrigazione	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori	manutenzione
	divise	

Vinificazione

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	MATERIE PRIME E SEMILAVORATI	SERVIZI
attrezzature enologiche	materiale enologico	uva	consulenze
serbatoi	prodotti per analisi di laboratorio	vino sfuso	utility
botti	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori		manutenzione
barriques			

Imbottigliamento

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	SERVIZI
impianti imbottigliamento	bottiglie	consulenze
attrezzature di gestione del magazzino	packaging	utility
	materiale imballaggio	manutenzione
	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori	

Distribuzione

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	PRODOTTI FINITI	SERVIZI
autocarri	pallets	altri prodotti alimentari	trasporto
tir	materiale spedizione	vini da distribuire	utility
	carburante		
	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori		

continuo e all'innovazione e promuovendo quanto più possibile la certificazione dei propri processi aziendali. Gli obiettivi che si prefigge Banfi nella gestione del ciclo di approvvigionamento sono i seguenti: gestire i principali rischi mitigandone gli effetti; collaborare con i propri partner per unire gli sforzi e migliorare i propri servizi e prodotti; incrementare la trasparenza come mezzo per espandere il principio di sostenibilità all'intera filiera.

Tra gli aspetti che caratterizzano il rispetto di Banfi nella gestione dei rapporti di fornitura, si evidenzia l'attenzione verso il rispetto puntuale degli elementi contrattuali con particolare attenzione agli obblighi assunti in riferimento alle scadenze di pagamento.

Settore Hospitality

Hotel

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	SERVIZI
mobili	prodotti alimentari	lavanderia
tappezzerie	prodotti igiene	noleggi
materiali elettronici	prodotti di consumo	utility
	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori	abbonamenti riviste
		manutenzione

Ristorazione

BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	SERVIZI
mobili	beni di consumo	lavanderia
attrezzature	prodotti alimentari	utility
impianti cucina	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori	manutenzione

Enoteca

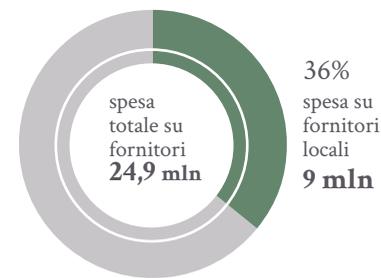
BENI DUREVOLI	BENI DI CONSUMO	SERVIZI
mobili	prodotti alimentari	utility
attrezzature negozio	vino	manutenzione
	ceramiche	
	pelletteria	
	attrezzature e beni di protezione per i lavoratori	

Fornitori locali

GRI 204-1

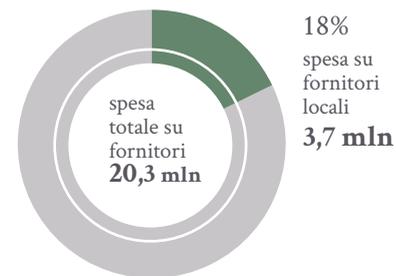
Le tabelle sotto riportate identificano l'importanza che i fornitori locali rivestono per Banfi, considerandone il peso degli stessi sul totale numero fornitori e sul valore delle loro forniture rapportato al totale.

Fornitori locali



BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero e %	2019	2020	2021
numero fornitori locali	251	213	206
% su numero totale	35,8	34,3	34,0
% su valore totale	37,4	39,3	36,0



BANFI SRL

Valori espressi in numero e %	2019	2020	2021
numero fornitori locali	500	411	430
% su numero totale	23,8	26,4	24,3
% su valore totale	21,8	20,7	18,2



BANFI SRL (SETTORE HOSPITALITY)

Valori espressi in numero e %	2019	2020	2021
numero fornitori locali	149	96	108
% su numero totale	39,1	42,5	40,8
% su valore totale	48,0	51,5	43,1

Due importanti progetti per la nostra filiera e il nostro territorio

L'attenzione verso la crescita economica del territorio e il sostegno alla filiera produttiva ci ha visti impegnati, l'anno scorso, nella realizzazione di un importante e innovativo progetto per il settore vitivinicolo, quello del **confirming** e **reverse factoring**.

Un servizio, sviluppato in collaborazione con UniCredit, che consente ai nostri fornitori di ottenere dalla banca il pagamento immediato delle proprie fatture di vendita, beneficiando del rating creditizio di Banfi che, a scadenza, si impegna al pagamento delle stesse direttamente alla banca. Un sistema che permette alle aziende fornitrici di ottimizzare la gestione del proprio capitale circolante, diversificando ulteriormente le fonti di finanziamento.

L'utilizzo del rating creditizio di Banfi consente infatti ai fornitori di usufruire di condizioni di credito molto convenienti, creando un vantaggio competitivo per tutta la filiera che potrà beneficiare di maggiore liquidità e solidità finanziaria.

Durante il 2021 è stato consolidato il rapporto con i fornitori strategici coinvolti nel progetto, arrivando a gestire con le modalità del confirming e reverse factoring un volume di spesa che ha superato il milione di euro.

L'impegno verso questi temi è continuato anche quest'anno, attraverso lo sviluppo di un nuovo progetto, il **Dynamic discount**, che coinvolge sempre la nostra filiera nell'ottica della collaborazione e condivisione dei benefici.

Questo servizio consente a Banfi di offrire ai propri fornitori il pagamento anticipato delle fatture in cambio di uno sconto che varia "dinamicamente" in relazione al numero di giorni di anticipo.

In questo modo i fornitori potranno accorciare i tempi di pagamento e ottimizzare la gestione del proprio capitale circolante.

Nostro partner di progetto è FinDynamic, la Fintech nata nel 2016 dal Polihub del Politecnico di Milano, con cui quest'anno è stato siglato l'accordo, avviando le attività preliminari di selezione dei fornitori.

L'effettiva entrata in funzione di questo servizio è prevista per i primi mesi del 2022, una volta individuati i fornitori da coinvolgere e il volume di liquidità che si intende mettere a disposizione del progetto.

PRODUZIONE

Gli aspetti che caratterizzano la produzione di Banfi si differenziano in funzione delle aree di business:

- **produzione agricola** l'area agronomica sovrintende la gestione degli impianti produttivi (vigneti, frutteti, cereali), mentre l'area enologica si occupa della trasformazione delle uve in vino e delle successive lavorazioni fino all'ottenimento del prodotto finito;
- **servizi di hospitality** la direzione preposta in collaborazione con gli altri settori aziendali gestisce le attività di ristorazione, accoglienza e vendita al pubblico.

Tra gli aspetti che caratterizzano il rispetto di Banfi nella gestione della sua produzione si evidenziano principalmente i seguenti:

- **in riferimento agli impatti ambientali** la costante attenzione al rispetto e alla tutela dell'ambiente, con un particolare **impegno** al contenimento dei consumi di materiali, di acqua, di energia e alla riduzione quanto più possibile della produzione di rifiuti e CO₂;
- **in riferimento alla gestione delle risorse umane** elemento determinante per le attività produttive, il rispetto dei contratti di lavoro e la relativa normativa, l'attenzione agli standard di sicurezza e un impegno diretto nel promuoverla in ogni forma nonché la cura verso le tematiche di formazione sono gli elementi che maggiormente caratterizzano la visione di Banfi e che sostengono lo sviluppo di un elevato senso di appartenenza.

I temi sopra menzionati, rappresentando elementi di materialità per Banfi, sono affrontati diffusamente all'interno dei capitoli a loro dedicati.

Summus Toscana IGT



Il vino

La primaria produzione di Banfi è il vino.

Fin dai suoi inizi Banfi ha sempre ritenuto centrale, per il suo sviluppo strategico e per perseguire la sua vision, costruire il suo ruolo di produttore concentrandosi nei due territori di Montalcino e Strevi, impiantando vigneti delle varietà più importanti, affiancandoli con produzioni di varietà minori che potessero ampliare le opportunità derivanti dai territori di riferimento.

La produzione di uva nel 2021 ha registrato un calo nelle quantità raccolte rispetto all'anno precedente, sia in Toscana sia in Piemonte,

anche se con dimensioni differenti tra le due regioni. In Toscana si è avuto un calo medio del 15% dovuto principalmente agli effetti della gelata primaverile che ha impattato principalmente sul Sangiovese.

In Piemonte il calo è stato invece più contenuto, attestandosi al 5%. Dal punto di vista qualitativo, l'annata 2021 ha prodotto ottimi risultati soprattutto sul Sangiovese e sui vini rossi in generale, caratterizzati da grande concentrazione ed eleganza. Anche in Piemonte si registrano caratteristiche qualitative di eccellenza, sia sulle varietà aromatiche che sul Gavi mentre le varietà rosse denotano anche in questo territorio le peculiarità dell'annata 2021.

In Toscana la produzione si è concentrata per il 62% sui vini rossi, con una predominanza del Sangiovese (circa 28%) che rappresenta la varietà più coltivata. La seconda varietà più coltivata tra i vini rossi è il Cabernet Sauvignon (circa 19%). Tra le varietà più rappresentative per quanto riguarda i vini bianchi si segnalano anche quest'anno Pinot Grigio, Vermentino e Chardonnay, che insieme coprono circa il 90% del totale. Il 71% della produzione è rappresentato da IGT, il 26% da DOCG e il 3% da DOC.

In Piemonte la produzione si concentra invece sui vini bianchi che nel 2021 rappresentano circa l'84% del totale, con una predominanza delle varietà Gavi e Chardonnay. L'83% della produzione è rappresentato da DOCG, il 17% da DOC.

I primi 5 paesi per produzione di vino e il dato mondiale complessivo:

- Italia 49.066.000 ettolitri
- Francia 46.944.000 ettolitri
- Spagna 46.493.000 ettolitri
- Stati Uniti 27.216.000 ettolitri
- Australia 10.901.000 ettolitri
- Mondo 264.643.000 ettolitri

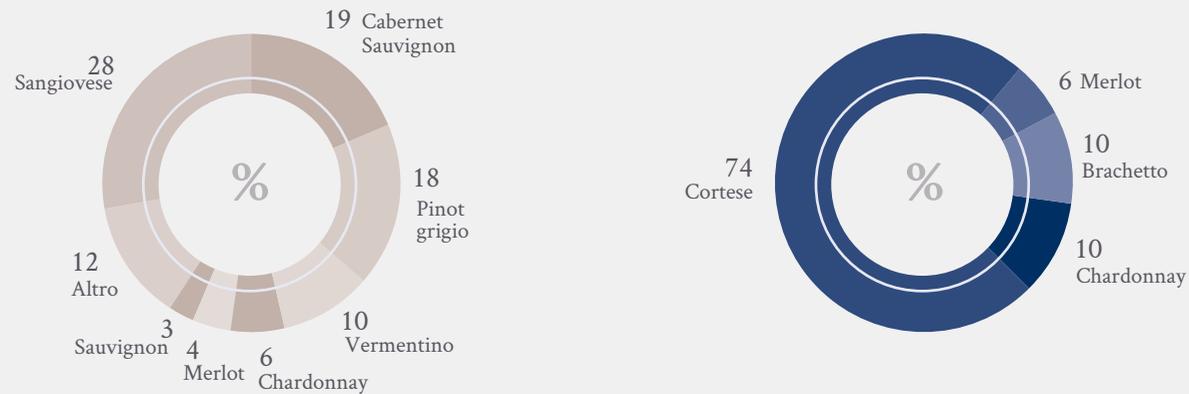
I primi 5 paesi per superficie con vigne e il dato complessivo:

- Spagna 944.478 ettari
- Francia 753.494 ettari
- Cina 720.000 ettari
- Italia 671.139 ettari (12,5%)
- Stati Uniti 296.554 ettari
- Sommatore 5.352.796 ettari

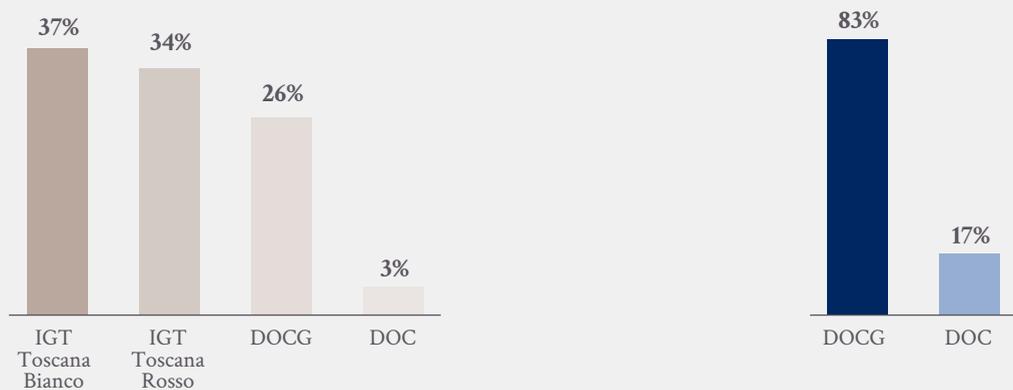
<https://www.rainews.it/articoli/2022/01/litalia-il-magior-produttore-di-vino-al-mondo-0c835c3c-f01b-4f00-b31a-7b55bf9d489a.html>



Produzione per varietà



Produzione per denominazione



DISTRIBUZIONE

GRI 102-6

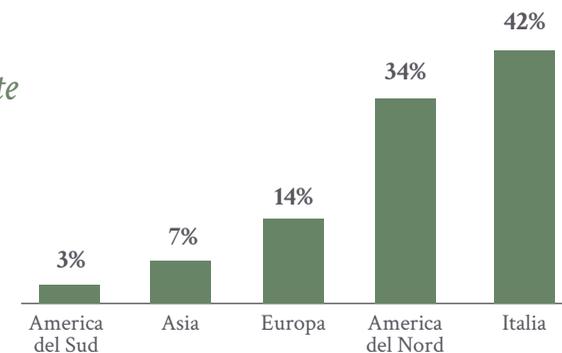
Gli aspetti che caratterizzano la distribuzione dei prodotti e dei servizi di Banfi sono anch'essi differenziati nelle due aree di business:

- **produzione agricola** la distribuzione del prodotto avviene attraverso una rete di intermediari/agenti/importatori in 100 paesi del mondo. A supporto dell'attività distributiva, la struttura logistica presidia la movimentazione e la disponibilità del prodotto, mentre la struttura di marketing gestisce gli aspetti connessi alla promozione;
- **natura dei servizi di hospitality** (erogati al Castello di Poggio alle Mura), la distribuzione degli stessi avviene attraverso la collaborazione con agenzie italiane ed estere e la partecipazione ad eventi e fiere promozionali, nonché attraverso il proprio sito internet e i servizi online specifici del settore.

Tra gli aspetti che caratterizzano il rispetto di Banfi nella gestione della distribuzione dei propri prodotti e servizi si evidenzia la particolare attenzione nella selezione delle controparti commerciali ricercando soggetti che condividano e promuovano i principi cardine della lotta alle contraffazioni, alle frodi, alla corruzione e che garantiscano il rispetto dei diritti dell'uomo e tutelino i propri lavoratori.

Ulteriore elemento ricercato nelle relazioni commerciali è l'attenzione delle controparti verso la promozione di comportamenti responsabili per l'assunzione ed il consumo di alcool. Infine, Banfi si impegna anche in riferimento agli aspetti della distribuzione, a costruire nel tempo consolidati rapporti con le proprie controparti, ponendo anche in tal caso l'accento sull'importanza dello sviluppo del senso di appartenenza.

Fatturato per continente settore vino

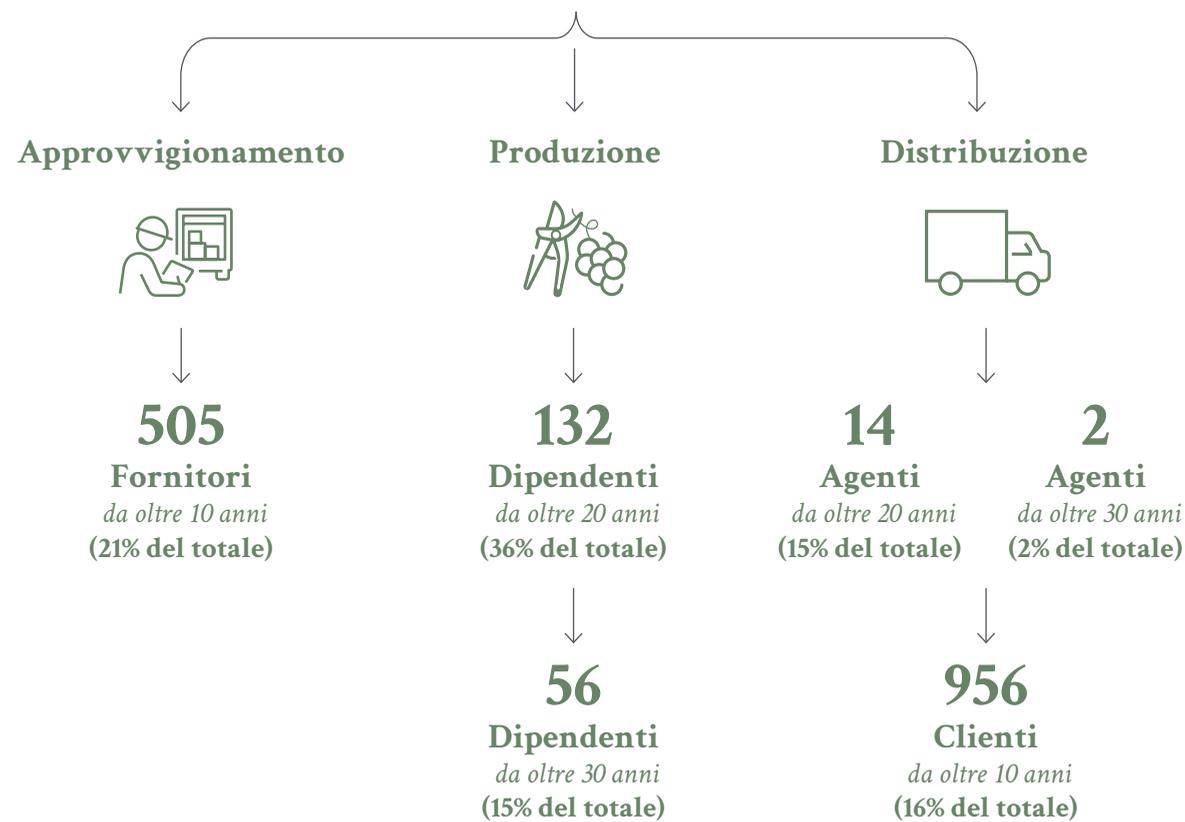


IL SENSO DI APPARTENENZA

Con le categorie di fornitori, dipendenti, agenti e clienti, Banfi ha sviluppato e consolidato nel tempo rapporti di fiducia che hanno generato un profondo senso di appartenenza da parte di queste categorie.

I numeri che meglio testimoniano tale sentimento sono rappresentati in questa infografica, in cui, relativamente alle categorie: dipendenti, fornitori, agenti e clienti, riportiamo il numero di coloro che hanno avuto, con Banfi, un rapporto continuativo nel tempo.

Relativamente alla categoria dipendenti, si fa riferimento a partire dalla prima data di assunzione e considerando l'effettiva presenza nel tempo.



Castello Banfi Wine Resort - Il roseto

“

Ogni anno
otteniamo risultati
diversi dagli stessi
vitigni: il vino
è un pezzo unico,
il vino è arte.

Gianni Savelli,
*Vineyard & Agricultural Manager,
Banfi Società Agricola Srl*

2017

SUMMUS
TOSCANA
IGT

VELLO
VFI



Guidare la sfida del cambiamento

LA CREAZIONE
DEL VALORE

L'ANDAMENTO ECONOMICO

GRI 102-7

Quello appena trascorso è stato un anno complesso per l'intera economia, ma senz'altro denso di opportunità e aspettative di ripartenza, a valle di un 2020 caratterizzato da difficoltà importanti per la pandemia Covid-19. Sottolineiamo che i principali mercati di sbocco hanno mostrato segni importanti di resilienza, segnando trend di crescita rilevanti, riportando i volumi vicini a quelli pre-Covid.

Per Banfi Società Agricola Srl si registra un valore del fatturato pari a € 32.888.431, in aumento del 27% rispetto al valore dell'anno precedente. Il Valore della Produzione si attesta a € 38.104.802.

Anche in Banfi Srl si registra un incremento del valore del fatturato che si attesta a € 44.916.516, in aumento del 38% rispetto al valore dell'anno precedente. Il Valore della Produzione si attesta a € 46.342.867.

I costi della produzione sono incrementati in entrambe le società a causa dell'aumento dei volumi di acquisto delle materie prime e anche a seguito del forte incremento registrato, in particolare nella seconda parte dell'esercizio, nei costi energetici.

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in mln Euro	2019	2020	2021
Fatturato	37,4	25,9	32,9
Patrimonio Netto	96,3	93,6	94,1

BANFI SRL

Valori espressi in mln Euro	2019	2020	2021
Fatturato	52,2	32,2	44,5
Patrimonio Netto	24,4	20,5	20,0

Entrambe le società hanno lavorato all'insegna della continuità e della ripresa a pieno regime delle produzioni, soprattutto in ambito agricolo, e delle attività commerciali. Con le progressive riaperture, le vendite sono tornate quasi a livelli pre-pandemici sia sul mercato domestico che sui principali mercati internazionali. Anche il settore hospitality ha visto una stagione segnata da una ripresa significativa delle presenze soprattutto nei mesi estivi.

Stato patrimoniale

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Descrizione	31.12.2020	31.12.2021	Delta
Valori espressi in Euro			
Immobilizzazioni immateriali	4.558.228	3.261.768	(1.296.460)
Immobilizzazioni materiali	68.514.385	68.563.587	49.202
Immobilizzazioni finanziarie	306.001	287.340	(18.661)
Totale attivo immobilizzato	73.378.614	72.112.695	(1.265.919)
Rimanenze nette	39.717.483	39.137.739	(579.744)
Crediti vs clienti	272.704	485.201	212.497
Crediti vs controllanti	2.281.657	2.435.967	154.310
Crediti vs imprese sottoposte	8.976.645	8.010.656	(965.989)
Crediti tributari	1.826.866	1.536.657	(290.209)
Imposte anticipate	1.215.272	1.176.065	(39.207)
Crediti vs altri	1.319.405	848.760	(470.645)
Ratei e risconti attivi	72.560	79.158	6.598
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.363.531	13.515.521	151.990
Totale attivo circolante	69.046.123	67.225.724	(1.820.399)
Disponibilità liquide	2.616.068	7.364.047	4.747.979
Totale Attivo	145.040.805	146.702.466	1.661.661
Capitale sociale	63.440.000	63.440.000	-
Riserve	32.839.228	30.213.760	(2.625.468)
Utile (perdita) d'esercizio	(2.725.796)	463.638	3.189.434
Patrimonio netto	93.553.432	94.117.398	563.966
Fondi rischi ed oneri	564.855	693.514	128.659
Strumenti finanziari derivati passivi	684.792	587.607	(97.185)
TFR	441.520	454.414	12.894
Totale fondi	1.735.535	1.691.167	44.368
Debiti vs banche	41.533.352	41.140.405	(392.947)
Totale gestione finanziaria	41.533.352	41.140.405	(392.947)
Acconti	133.664	1.410	(132.254)
Debiti vs fornitori	3.997.174	5.245.470	1.248.296
Debiti vs controllanti	773.054	1.228.965	455.911
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.752.291	1.500.913	(251.378)
Debiti tributari	162.741	203.663	40.922
Debiti vs istituti di previdenza	628.034	649.706	21.672
Altri debiti	771.720	758.236	(13.484)
Ratei e risconti passivi	44.176	120.765	76.589
Totale passività correnti	8.262.854	9.709.128	1.446.274
Totale Passivo e Netto	145.040.805	146.702.466	1.661.661

Conto economico

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in Euro		
Descrizione	31.12.2020	31.12.2021
Valore della produzione	30.372.893	38.104.802
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.853.382	32.888.431
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	60.317	(882.074)
Variazione lavori in corso	(56.054)	69.728
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	2.412.119	1.800.791
Altri ricavi e proventi	2.103.129	4.227.926
Costi della produzione	32.803.676	37.541.049
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.562.490	14.767.841
Per servizi	8.406.764	9.721.808
Per godimento di beni di terzi	440.030	449.089
Per il personale	6.565.456	6.429.576
Ammortamenti e svalutazioni	5.456.376	5.577.068
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	368.100	(232.601)
Altri accantonamenti	100.000	200.000
Oneri diversi di gestione	904.460	628.268
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.430.783)	563.753
Proventi e oneri finanziari	(168.723)	228.614
Proventi da partecipazioni	14.080	14.882
Altri proventi finanziari	278.432	294.727
Interessi e altri oneri finanziari	346.241	313.700
Utili e perdite su cambi	(114.994)	232.705
Risultato prima delle imposte	(2.599.506)	792.367
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	126.290	328.729
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.725.796)	463.638

Stato patrimoniale

BANFI SRL

Valori espressi in Euro			
Descrizione	31.12.2020	31.12.2021	Delta
Immobilizzazioni immateriali	701.295	598.527	(102.768)
Immobilizzazioni materiali	18.150.929	17.774.651	(376.278)
Immobilizzazioni finanziarie	315.922	315.922	-
Totale attivo immobilizzato	19.168.146	18.689.100	(479.046)
Rimanenze nette	9.284.013	9.934.143	650.130
Crediti vs clienti	8.745.144	9.727.120	981.976
Crediti vs controllanti	799.360	832.506	33.146
Crediti vs imprese sottoposte...	1.753.131	1.500.913	(252.218)
Crediti tributari	757.648	541.718	(215.930)
Imposte anticipate	1.594.351	1.614.063	19.712
Crediti vs altri	656.026	167.545	(488.481)
Ratei e risconti attivi	448.956	454.185	5.229
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.014.835	866.466	(148.369)
Totale attivo circolante	25.053.464	25.638.659	585.195
Disponibilità liquide	7.185.512	4.382.242	(2.803.270)
Totale Attivo	51.407.122	48.710.001	(2.697.121)
Capitale sociale	3.066.511	3.066.511	-
Riserve	21.374.248	17.481.495	(3.892.753)
Utile (perdita) d'esercizio	(3.979.302)	(505.303)	3.473.999
Patrimonio netto	20.461.457	20.042.703	(418.754)
Fondi rischi ed oneri	1.432.519	1.600.002	167.483
Strumenti finanziari derivati passivi	104.923	18.374	(86.549)
TFR	2.345.939	2.173.069	(172.870)
Totale fondi	3.791.445	3.883.381	(91.936)
Debiti vs banche	11.772.506	8.752.032	(3.020.474)
Totale gestione finanziaria	11.772.506	8.752.032	(3.020.474)
Acconti	372.276	523.742	151.466
Debiti vs fornitori	3.757.574	5.113.590	1.356.016
Debiti vs controllanti	711.966	605.655	(106.311)
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.976.645	8.010.656	(965.989)
Debiti tributari	205.557	336.148	130.591
Debiti vs istituti di previdenza	485.928	548.449	62.521
Altri debiti	671.681	778.095	106.414
Ratei e risconti passivi	108.151	207.486	99.335
Totale passività correnti	15.289.778	16.123.821	834.043
Totale Passivo e Netto	51.407.122	48.710.001	(2.697.121)

Conto economico

BANFI SRL

Valori espressi in Euro

Descrizione	31.12.2020	31.12.2021
Valore della produzione	33.486.673	46.342.867
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.226.756	44.516.916
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	-759.549	241.354
Variazione lavori in corso	35.496	-13.492
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	37.464	69.087
Altri ricavi e proventi	1.946.506	1.529.002
Costi della produzione	38.179.991	46.617.689
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.693.467	26.438.934
Per servizi	8.891.264	10.492.348
Per godimento di beni di terzi	811.580	900.616
Per il personale	5.952.356	6.974.995
Ammortamenti e svalutazioni	2.086.444	1.556.065
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.260.613	-422.268
Altri accantonamenti	80.000	210.000
Oneri diversi di gestione	404.267	466.999
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.693.318)	(274.822)
Proventi e oneri finanziari	(470.487)	(190.560)
Proventi da partecipazioni	5.020	5.404
Altri proventi finanziari	6.171	4.073
Interessi e altri oneri finanziari	329.409	431.437
Utili e perdite su cambi	(152.269)	231.400
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.666)	-
Risultato prima delle imposte	(5.168.471)	(465.382)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.189.169)	39.921
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.979.302)	(505.303)

Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

GRI 201-4

Anche nel 2021 sono stati ricevuti finanziamenti dalla Pubblica Amministrazione. Il settore agricolo prevede infatti una variegata forma di incentivazione e contribuzione pubblica con particolare riferimento al rimodernamento degli impianti e delle colture. Sono inoltre previsti contributi in conto esercizio per determinate colture o pratiche di lavoro.

Si riportano nella tabella, i principali finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, dettagliate per le varie forme e modalità.

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in migliaia di Euro	2019	2020	2021
Contributi	1.068	665	930
Detrazioni	-	-	-
Defiscalizzazione oneri	1.358	1.254	1.249
Totale	2.427	1.919	2.179

BANFI SRL

Valori espressi in migliaia di Euro	2019	2020	2021
Contributi	279	166	219
Detrazioni	13	-	-
Defiscalizzazione oneri	27	40	145
Totale	319	206	364

In riferimento alla voce "defiscalizzazione oneri" per entrambe le società si registra il riconoscimento di contribuzioni per emergenza Covid, specifiche per il settore agricolo e affini, relative al primo semestre 2020 e riconosciute quest'anno. Per una maggiore e più approfondita analisi di tutti gli ulteriori aspetti economici, finanziari e patrimoniali si rimanda al bilancio di esercizio di entrambe le società, depositato presso la Camera di Commercio.

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

GRI 201-1

La creazione del valore viene rappresentata nella seguente tabella, nella quale sono riportati i dati distinti per società senza considerare i rapporti correlati. Il percorso che porta alla creazione del valore viene raccontato all'interno del capitolo "La catena del valore", dove viene fornita la rappresentazione dei fattori che complessivamente portano alla valorizzazione economica rappresentata.

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in migliaia di Euro	2019	2020	2021
Valore economico generato	38.011	27.650	36.780
Costi operativi	-25.425	-19.602	-25.195
Remunerazione dei collaboratori	-7.142	-6.565	-6.430
Remunerazione dei finanziatori	-386	-536	-431
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	529	289	355
Investimenti per la comunità	-88	-57	-67
Valore economico distribuito	32.511	26.471	31.768
Valore economico trattenuto	5.500	1.179	5.012

BANFI SRL

Valori espressi in migliaia di Euro	2019	2020	2021
Valore economico generato	53.862	34.050	46.117
Costi operativi	-44.226	-28.671	-38.526
Remunerazione dei collaboratori	-7.737	-5.954	-6.988
Remunerazione dei finanziatori	-402	-521	-495
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-297	-37	-26
Investimenti per la comunità	-153	-38	-38
Valore economico distribuito	52.815	35.222	46.072
Valore economico trattenuto	1.048	-1.173	44

LA GESTIONE DELLA FISCALITÀ

GRI 207-1 GRI 207-2 GRI 207-3 GRI 207-4

Il nostro approccio

L'approccio adottato per la gestione della strategia fiscale è fortemente collegato al ruolo che Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl (di seguito anche "Banfi") ricoprono all'interno del modello di business che caratterizza il Gruppo Banfi. In qualità di persone giuridiche con sede legale e direzione in Italia, entrambe le Società, sono soggette a responsabilità fiscale per l'intero reddito globale. Le stesse sono inoltre soggette a responsabilità fiscale limitata all'estero, per quanto riguarda i rapporti commerciali intrattenuti con la Società madre statunitense. Banfi Società Agricola Srl, a differenza di Banfi Srl, è assoggettata al regime fiscale specifico per le aziende agricole, come previsto dalla normativa italiana.

La gestione della strategia fiscale è fondata sul rispetto della normativa fiscale applicabile e si ispira al comportamento del buon contribuente, riconoscendo l'importanza del ruolo ricoperto da entrambe le società come operatori economici. Tali principi guidano l'approccio nella definizione, più che di una strategia, di un modello generale di comportamento a cui ispirarsi e attraverso cui fondare il successo economico. Conformemente a quanto sancito dal Codice Etico, Banfi rifiuta qualsiasi forma di evasione fiscale e si impegna con priorità massima nel rispetto delle leggi e disposizioni normative di contrasto all'evasione fiscale e ai reati fiscali. Entrambe le società svolgono le rispettive attività commerciali in conformità a questi requisiti, in tutte le giurisdizioni e mercati in cui operano. Questi principi e gli aspetti di legittimità fiscale sono inoltre presi in considerazione in tutte le azioni e decisioni aziendali.

Per garantire il corretto presidio della tematica fiscale, sono state istituite procedure e sistemi di controllo per identificare e minimizzare i rischi fiscali derivanti, in particolar modo, dalla complessità delle circostanze economiche che possono comportare incertezze in merito alla valutazione fiscale dei fatti rilevanti.

Entrambe le società, in qualità di sostituto d'imposta, effettuano il regolare versamento delle imposte per i compensi erogati in favore dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi così come dei contributi previdenziali previsti. In particolare, durante il 2020 sono stati versati regolarmente i contributi nei confronti di tutti i lavoratori, scegliendo di non avvalersi della facoltà prevista dal Decreto Cura Italia di rinviare i pagamenti.

Con il chiaro intento di proseguire il cammino sulla strada della trasparenza e veridicità, le società e i loro consulenti in materia fiscale si relazionano costantemente con gli organismi di controllo sia nell'ambito delle attività ordinarie sia nel corso di attività di verifica, fornendo sempre il necessario supporto.

La Governance fiscale, il controllo e la gestione del rischio

La responsabilità per l'adempimento degli obblighi fiscali è in capo al Consiglio di Amministrazione, che si avvale della struttura amministrativa per l'esecuzione e il controllo della reportistica fiscale e il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa. Alcune specifiche attività sono svolte all'interno di altri settori aziendali laddove richiesta una conoscenza professionale su un tema particolare.

Gli aspetti attinenti al controllo e alla gestione dei rischi sono presidiati attraverso l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, dai consulenti in materia fiscale nonché dalla Società di revisione attraverso l'attivazione periodica di procedure di controllo e verifica in collaborazione con le strutture aziendali dedicate. Le società hanno inoltre identificato i rischi fiscali che sono gestiti e monitorati in conformità con la politica fiscale sulla gestione dei rischi. La rendicontazione fiscale nella relazione annuale è costruita con il supporto e la supervisione dei consulenti fiscali e sottoposta a verifica da parte della Società di revisione nell'ambito della revisione del bilancio annuale.

Il coinvolgimento degli stakeholder

I principali stakeholder coinvolti nel processo di gestione della fiscalità sono: i consulenti fiscali, i sindaci unici, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione. Tali soggetti si interfacciano con tempi e modalità differenti nell'ambito dell'intero processo coinvolgendo anche stakeholder esterni alle società come i competenti uffici amministrativi statali (locali e nazionali) attraverso richieste specifiche di pareri, interPELLI e qualsiasi altra forma di consulenza necessaria.

Per quanto riguarda l'informativa specifica richiesta dall'indicatore (GRI 207-4) si rimanda al bilancio di esercizio di entrambe le società, depositato presso la Camera di Commercio.

Tour nei vigneti



“

I nostri progetti
andranno oltre noi.
Piantiamo ora
per un futuro al quale
non dobbiamo partecipare,
ma di cui siamo partecipi.

Elizabeth Koenig,
Hospitality Project Director, Banfi Srl



Guidare la sfida del cambiamento

IL TERRITORIO

IL NOSTRO APPROCCIO

GRI 103-1 GRI 103-2 GRI 103-3

Perché materiale?

Banfi è consapevole dell'importanza del territorio e delle comunità locali come elementi da sostenere e valorizzare.

Il legame che si crea con il territorio rappresenta un patrimonio da tutelare ed accrescere attraverso una visione che abbracci una realtà più ampia di quella aziendale in cui trasferire la cultura della sostenibilità.

Quali confini

La valorizzazione e lo sviluppo del territorio rappresentano un tema che ha un impatto maggiore sui confini esterni dell'organizzazione.

Attraverso lo sviluppo di iniziative e la diffusione di conoscenza, l'azienda riveste un ruolo determinante nella generazione di impatti sulla tematica in oggetto.

Modalità di gestione

Le modalità di gestione della tematica mirano ad incrementare gli effetti positivi derivanti dall'azione costante esercitata sul territorio e sulla comunità locale da parte dell'Organizzazione. Banfi è presente attivamente, sia a livello di organizzazione sia a livello di persone, negli Enti locali di tutela, promozione e sviluppo del prodotto e del territorio, come ad esempio i diversi consorzi di tutela nei quali la Società contribuisce con la propria esperienza all'accrescimento e valorizzazione della produzione. **Banfi promuove inoltre, sia direttamente sia indirettamente, eventi culturali e sportivi, contribuendo a supportare le attività del terzo settore.** Riconoscendo infine un valore aggiunto all'appartenenza territoriale, Banfi privilegia la ricerca del personale e lo sviluppo di relazioni commerciali nell'ambito locale.

Valutazione e monitoraggio

La costante presenza sul territorio attraverso lo sviluppo di iniziative ed attività che si ripetono e si rinnovano ogni anno e l'**elevata fidelizzazione di dipendenti e fornitori** forniscono un costante riscontro attraverso cui valutare e monitorare l'impegno di Banfi nella valorizzazione e sviluppo del territorio e delle comunità locali.

Montalcino





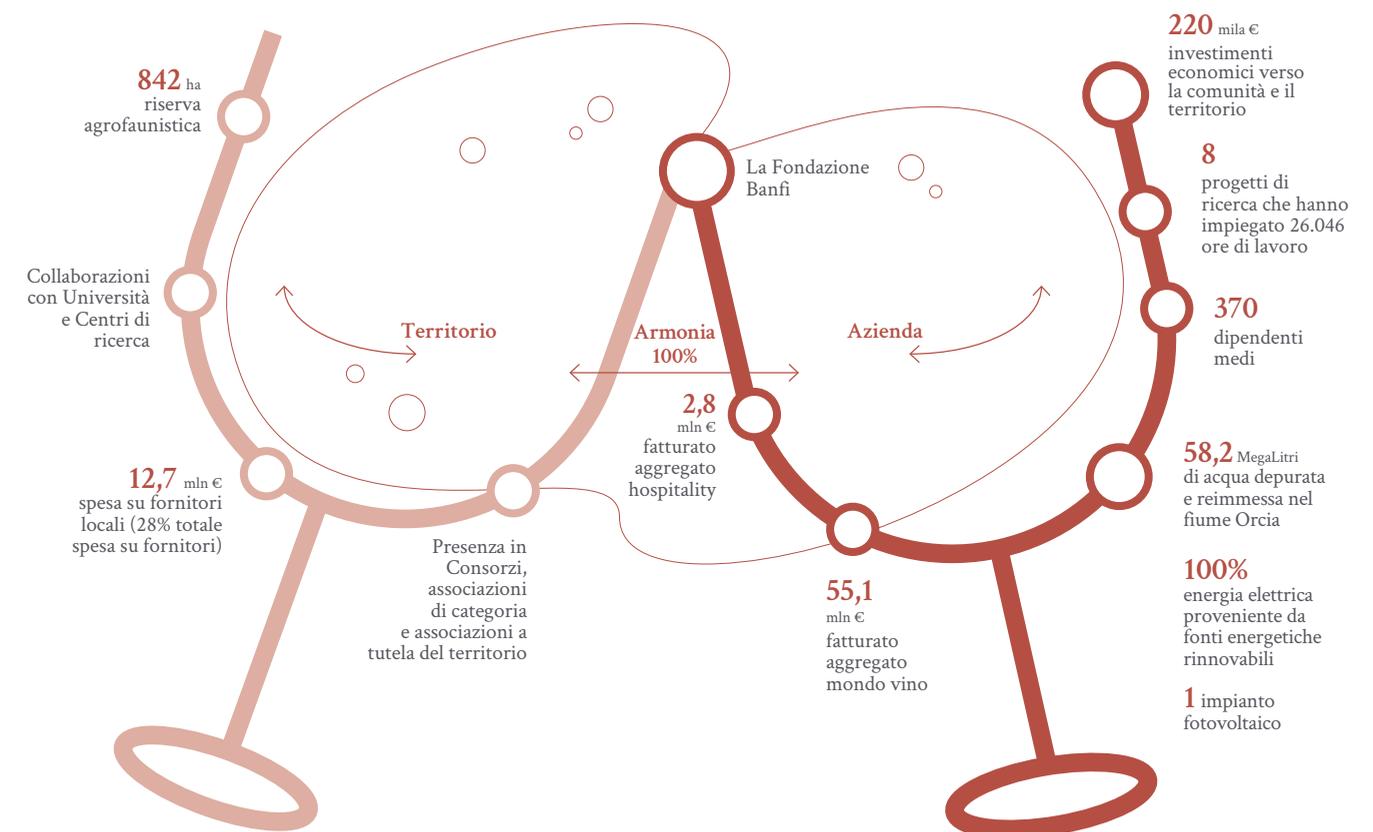
Museo del Vetro

IL CIRCUITO DEL RISPETTO

Il territorio in cui Banfi opera rappresenta un insieme unico e straordinario, fatto non solo di risorse naturali ma anche di storia, di uomini, di lavoro di cultura e di aggregazione.

In questo territorio Banfi da sempre si muove con rispetto e attenzione, affermando i propri valori in armonia con tutti gli elementi che lo compongono.

La cura del rapporto con la comunità locale, la promozione del territorio, la presenza nelle associazioni, l'amore per la ricerca e la sperimentazione e il ruolo centrale della Fondazione Banfi, sono i tratti principali che descrivono una relazione di oltre quarant'anni tra Banfi e il territorio, e che definiscono nel modo più autentico l'incontro tra queste due realtà.



UN TERRITORIO UNICO

Banfi ha iniziato il suo viaggio a Montalcino oltre 40 anni fa, un viaggio ricco di esperienze, di sfide, di conquiste e di straordinari quanto durevoli successi. Anni che sono stati una continua scoperta delle incredibili potenzialità di questo territorio, un elemento da sostenere e valorizzare con impegno costante. Il territorio di Montalcino rappresenta infatti un comprensorio di circa 31 mila ettari¹, di cui solo 3.500 coltivati a vite². La grande parte di questa immensa superficie è coperta da bosco. Un punto di forza determinante, anche grazie al quale dal 2011, **la provincia di Siena è “carbon neutral”** ossia le emissioni di gas serra derivanti dalle attività dell'uomo sono totalmente compensate dagli assorbimenti di CO₂ degli ecosistemi forestali locali. Oltre a questa importante componente, il territorio si caratterizza poi per la presenza di oliveti, seminativi, pascoli, frutteti e altre colture.

Un insieme unico di biodiversità, ma anche un patrimonio **per il settore agro alimentare. Consapevole di tanta ricchezza, Banfi da sempre ha adottato un sistema produttivo attento alla salvaguardia dell'ambiente circostante, preservando la ricchezza del territorio nella sua interezza: la sua cultura, la sua storia, le sue evoluzioni.**

Con l'intento di rafforzare il proprio impegno su questo fronte, quest'anno Banfi ha aderito all'**Alleanza Territoriale Carbon Neutrality** di Siena, confermando la propria volontà di agire per contrastare il cambiamento climatico. L'Alleanza rappresenta una rete informale di soggetti, uniti dalla sensibilità verso le tematiche ambientali, che intendono perseguire finalità comuni. È stata fondata nel 2017 dai seguenti soggetti: Fondazione MPS, Provincia di Siena, Università di Siena, Comune di Siena e Regione Toscana.

Tra gli obiettivi che si pone l'Alleanza si citano i seguenti:

- mantenere lo status di neutralità carbonica del territorio di Siena;
- facilitare l'adozione del modello dell'Alleanza ad altre aree della regione Toscana;
- rendere questo progetto il più possibile conosciuto, partecipato e condiviso ma più in generale contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso un impegno concreto sul tema della neutralità carbonica.



ALLEANZA TERRITORIALE
CARBON NEUTRALITY
Siena

 www.unisi.it/sienacarbonneutrality

¹ ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/dati-sintesi/montalcino/52037/4

² www.consorziobrunellodimontalcino.it/files/mappa-produttori.pdf

Le iniziative sul territorio

L'attenzione verso la comunità locale è una caratteristica che, da sempre, contraddistingue la presenza di Banfi sul territorio e che si sviluppa anche grazie al sostegno di tante iniziative in ambito sportivo, musicale e culturale. Molte di queste sono nate grazie alla passione di alcuni Montalcinesi e, ogni anno, vedono crescere la partecipazione e il consenso da parte della comunità locale, riscuotendo anche molto interesse dal punto di vista turistico.

Nel 2021 è continuato il supporto di Banfi a diverse iniziative:

- nell'ambito sportivo ricordiamo il sostegno a **“L'Eroica® Montalcino”**, l'evento ippico **“Endurance”** e il **“Rally del Brunello”** oltre che alle associazioni sportive locali come la **Scuola di Calcio di Montalcino** e di **Sant'Angelo Scalo** che Banfi supporta fin dai primi anni della sua presenza nel territorio;
- in ambito musicale, il momento sicuramente più importante è stato la XXIV edizione di **Jazz&Wine in Montalcino**, l'evento che anche quest'anno ha saputo unire gli appassionati del mondo della musica e del vino e di cui Banfi è partner principale oltre che organizzatore. Un'edizione che si è sviluppata su sei serate, due presso il Castello di Poggio alle Mura e quattro presso la Fortezza di Montalcino e che ha visto, come sempre, uno straordinario consenso di pubblico;
- in ambito culturale rientra infine il sostegno ai numerosi progetti della **Fondazione Banfi** tra cui “Sanguis Jovis - Alta Scuola del Sangiovese” il Museo del Vetro e della Bottiglia e il restauro della balena fossile rinvenuta nella proprietà nel 2007.

Tra gli altri progetti che Banfi ha supportato quest'anno si ricorda l'**Associazione Differenza Donna**, la **Fondazione Operazione Vivere e Telethon**, tutte realtà di cui viene riconosciuta l'importanza sociale e il grande valore umano.

Da sempre Banfi sostiene, inoltre, **Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)** in occasione della realizzazione dei biglietti di auguri per le festività natalizie.

Eroica

30 maggio 2021

Endurance

19-20 giugno 2021



Endurance

Tra le altre realtà locali supportate quest'anno si ricorda l'**Istituto Scolastico Comprensivo Insieme di Montalcino**. Come ogni anno, infine, è continuato il sostegno alla **Misericordia di Montalcino**, importantissima associazione cittadina che offre pronto intervento e servizi sanitari e sociali nel territorio grazie al sostegno, volontario e gratuito, dei suoi membri.



Festival Jazz&Wine in Montalcino

LA FONDAZIONE BANFI

La Fondazione Banfi nasce a Montalcino il 2 maggio del 1986 con **l'obiettivo di promuovere, valorizzare e diffondere la filosofia e la cultura legate al mondo del vino**, a livello nazionale e internazionale.



Sanguis Jovis - Alta Scuola del Sangiovese

Per perseguire tale ambizioso obiettivo, nel 2017 nasce **Sanguis Jovis - Alta Scuola del Sangiovese**, un grande progetto che porta alla creazione del primo Centro studi permanente sul Sangiovese, il vitigno più coltivato in Italia. Per accrescere e divulgare la cultura del Sangiovese in Italia e nel mondo, l'attività di Sanguis Jovis si posa su tre pilastri fondamentali: **l'alta formazione, la ricerca scientifica, la comunicazione della conoscenza**. Attività sempre congiunte e che abbracciano simultaneamente le direttrici di viticoltura/enologia - coordinate dal Prof. Attilio Scienza, Presidente di Sanguis Jovis - e marketing/comunicazione, cui sovrintende Alberto Mattiacci, Direttore di Sanguis Jovis, due tra le più eminenti figure del panorama accademico italiano.

Formazione

La formazione rappresenta il punto di partenza fondamentale per lo sviluppo dei professionisti del Sangiovese del futuro. Una formazione interdisciplinare nei contenuti e innovativa nelle modalità didattiche con una forte connessione al mondo dell'impresa e una positiva ricaduta sulla ricerca e sullo sviluppo culturale. Con questo spirito, sono organizzati due fondamentali momenti formativi che si svolgono nella modalità di campus a Montalcino: la **Summer School Sanguis Jovis**, attivata ogni anno nel periodo estivo e la **Winter School Sanguis Jovis**, organizzata ogni due anni durante il periodo invernale. Le lezioni sono svolte alla presenza di un corpo docente ricco e diversificato, al quale appartengono rappresentanti del mondo accademico e della società civile che, con esperienze e competenze diverse, contribuiscono allo sviluppo di un percorso di studi d'eccellenza. La quarta edizione della Summer School dal titolo: **"Maturazione e maturità del Sangiovese. La ricerca di un equilibrio tra viticoltura ed enologia"** si è tenuta a Montalcino dal 20 al 24 settembre.

Ciascuna edizione è improntata allo studio di un tema specifico su enologia e viticoltura, marketing e comunicazione.

A gennaio 2022 è stato concluso il settimo grant di ricerca dal titolo: **Fenotipizzazione di portainnesti di vite resistenti alla siccità.**

Attraverso il sito internet della Fondazione, oltre a "I Quaderni" Sanguis Jovis, sono **disponibili anche i materiali didattici relativi alle diverse edizioni delle scuole estive e invernali.**

Ricerca scientifica

La ricerca scientifica è alla base dell'evoluzione e del progresso e viene realizzata dalla Fondazione tramite l'istituzione di **borse di studio per dottorandi e ricercatori** che si impegnano in un progetto originale. I progetti (c.d. *grant*), sono concepiti internamente alla Fondazione e sviluppati con il supporto di studiosi italiani e stranieri. Ad oggi si sono conclusi sei grant di ricerca mentre altri ancora risultano in corso di realizzazione. **Tutti i progetti sono accomunati da merito, robustezza e rilevanza**, le tre parole d'ordine sulle quali si basa l'attività di ricerca scientifica promossa dalla Fondazione.

Comunicazione

La comunicazione rappresenta un elemento fondamentale attraverso cui condividere la conoscenza prodotta con la comunità di riferimento. La Fondazione opera con un approccio che unisce i tradizionali canali della comunicazione scientifica potenziandoli con gli strumenti della divulgazione generalista. In tal senso sono nati **"I Quaderni" Sanguis Jovis**, una collana che, ad oggi, raccoglie tre importanti pubblicazioni in cui sono affrontati i diversi ambiti dei progetti di ricerca, formazione e comunicazione culturale promossi dalla Fondazione Banfi. Infine, in riferimento alla presentazione dei progetti di formazione e ricerca scientifica sono sviluppati anche eventi e riunioni ad hoc.

I premi di laurea

In collaborazione con due tra i più prestigiosi poli di formazione enologica d'Italia, la Fondazione Banfi ha istituito i **Premi di laurea "Rudy Buratti" e "Alberto Lazzarino"** con i quali intende ribadire e diversificare la sua azione di sostegno alla diffusione della cultura nel mondo del vino.

I due premi vogliono essere anche un segno tangibile per ricordare l'opera dei nostri due stimati colleghi enologi prematuramente scomparsi, la loro costante attenzione nella ricerca e nell'innovazione enologica e la grande apertura alle nuove generazioni.

Il premio Rudy Buratti

Il premio, promosso insieme al Centro Agricoltura Alimenti Ambiente di San Michele all'Adige, viene attribuito ad uno studente del corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia che abbia



predisposto una tesi a carattere sperimentale su tematiche in ambito viticolo ed enologico. Il premio Rudy Buratti 2021 è stato assegnato all'elaborato dal titolo: *"The comparison of two methods for the reduction of cluster compactness in Vitis vinifera cv. Pinot gris"*, giudicato il più meritevole per l'originalità dell'argomento e per le ricadute pratiche sull'enologia italiana.

Il premio Alberto Lazzarino

Il premio, promosso insieme al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino e con la collaborazione di Assoenologi Piemonte è stato istituito a marzo di quest'anno e sarà assegnato alla migliore tesi sperimentale in Scienze Viticole ed Enologiche. Sono attualmente al vaglio le candidature e la proclamazione del vincitore è prevista per il 2022.

L'attività della Fondazione sul territorio

Oltre all'impegno nel mondo viticolo ed enologico, la Fondazione opera anche nella tutela e valorizzazione delle bellezze artistiche e del patrimonio culturale del territorio attraverso tre grandi progetti che la vedono protagonista: il **Museo del Vetro e della Bottiglia**, il recupero di un **fossile di balena** ritrovato nelle campagne circostanti Castello Banfi e la realizzazione di **Jazz&Wine in Montalcino**, lo storico appuntamento che ogni anno riunisce il mondo del vino e quello della musica.

Il **Museo del Vetro e della Bottiglia**, presente nel Castello di Poggio alle Mura, rappresenta un'importante collezione di vetri di epoca romana oltre che bottiglie da vino, delicate caraffe, bicchieri veneziani e opere artistiche contemporanee. Dal 1992 la Fondazione si occupa della tutela di questa importante collezione archeologica, con il contributo determinante di Banfi e sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologica delle province di Siena, Grosseto e Arezzo. Quest'anno è stato avviato il **progetto per la digitalizzazione della collezione etrusca** in collaborazione con Global Digital Heritage, organizzazione privata no profit di ricerca e istruzione che si dedica a documentare, monitorare e preservare il patrimonio culturale e naturale globale. Il lavoro, una volta completato, sarà fruibile on-line gratuitamente.

Finanziata con un grant della Fondazione del 2020 nel 2021 si è conclusa la **catalogazione della collezione etrusca del Museo** che comprende oltre 200 reperti di ceramica e bronzo custoditi negli archivi del Castello.

Il progetto di recupero del **fossile di balenottera, denominata “Brunella”**, risalente ad epoca pliocenica, rappresenta un fondamentale momento di incrocio tra attività di restauro, ricerca, didattica e divulgazione.

Il fossile fu scoperto nel 2007 e attraverso un lavoro di 5 mesi venne portato alla luce e **custodito in una struttura dedicata presso il Castello di Poggio alle Mura**.

Nel 2016 partirono i lavori di restauro, studio e valorizzazione del ritrovamento attraverso lo sviluppo di un campo scuola attivo nel triennio 2016-2018, un’opportunità unica in Italia per apprendere le tecniche di restauro dei vertebrati fossili. L’attività di restauro si è conclusa nel 2019. Quest’anno si è tenuto il workshop per la chiusura del cantiere, alla presenza del soprintendente di Siena per l’Archeologia le belle arti e il paesaggio e del gruppo di ricercatori coinvolti nel progetto.

Jazz&Wine in Montalcino nasce nel 1998 ed oggi, con un crescendo di consensi che negli anni ne hanno decretato uno straordinario successo, rappresenta il più longevo progetto culturale portato avanti dalla Fondazione. **Non solo un festival, ma l’unione sinergica ed originale, di due delle passioni terrene più intime ed intense; il vino di qualità e la musica di qualità.** Un progetto che nasce con la collaborazione della famiglia Rubei, a cui si deve la fondazione dell’Alexanderplatz, storico Jazz Club di Roma, e del Comune di Montalcino, che da subito dette spazio a questa iniziativa, investendo tempo, risorse e idee. Un primato assoluto quello del Jazz&Wine in Montalcino che ha aperto le porte alla diffusione di questo evento in Italia e nel mondo, regalando l’orgoglio di essere stati i primi ad aver percorso questa strada.

PROGETTO CAMPI SPERIMENTALI

Il progetto

Nel 2017 è stato avviato un progetto di ricerca pluriennale in collaborazione con l’Unità di Ricerca per la Viticoltura del CREA³ e la Fondazione Edmund Mach di San Michele dell’Adige, avente ad oggetto la sperimentazione di vitigni di nuova introduzione.

Il progetto, della durata di 6 anni, ha lo scopo di **analizzare gli aspetti fitosanitari, agronomici ed enologici, di alcuni promettenti genotipi** ottenuti da incrocio o da selezioni di varietà che hanno manifestato elevati standard qualitativi e/o caratteri di ridotta sensibilità alle principali fitopatie fungine.

La realizzazione del progetto ha previsto l’impianto di due vigneti sperimentali, posti in zone pedoclimatiche distinte (in collina, vigneto “Marchigiana” e in pianura, vigneto “Cardeta”), al fine di confrontare i risultati raggiunti in condizioni ambientali differenti. All’interno dei vigneti sono presenti 25 vitigni di cui 17 a bacca nera, 7 a bacca bianca e 1 a bacca grigia. La superficie occupata da questi impianti è di 1.75 ettari per il vigneto in collina (ove sono coltivati 24 dei 25 vitigni totali) e 1.50 ettari per il vigneto in pianura (ove sono coltivati 18 dei 25 vitigni totali).

I vigneti sono gestiti con tecniche agronomiche innovative prevedendo una riduzione significativa nell’impiego di fitofarmaci. All’interno dei singoli vigneti sono inoltre presenti stazioni meteo che tramite un programma previsionale individuano e segnalano i momenti critici per lo sviluppo di fitopatie come la peronospora e l’oidio.

Alla fine della sperimentazione, nel 2022, i vitigni che risponderanno a determinate caratteristiche agronomiche ed enologiche verranno proposti per l’inserimento nel registro nazionale delle varietà di vite, se ancora non registrati e nell’elenco dei vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Toscana.



È il principale Ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali (Mipaaf).

Le sue competenze scientifiche spaziano dal settore agricolo, zootecnico, ittico, forestale, agroindustriale, nutrizionale, fino all’ambito socioeconomico.



La Fondazione continua gli scopi e l’attività dell’Istituto agrario di San Michele all’Adige e del Centro di Ecologia Alpina, svolgendo **attività di ricerca scientifica, istruzione e formazione, sperimentazione, consulenza e servizio alle imprese, nei settori agricolo, agroalimentare e ambientale.**

Annata 2021



è stata caratterizzata da un'intensa gelata tardiva avvenuta nella prima decade di aprile, quando quasi tutte le varietà erano già germogliate.

Nei giorni precedenti la metà di agosto si è verificata la più intensa ondata di calore della stagione e le temperature hanno raggiunto i 38° C in località Marchigiana e quasi 40° C in località Cardeta.

Le attività svolte

Durante l'annata 2021 è proseguita la gestione fitosanitaria differenziata tra le varietà: le varietà resistenti hanno ricevuto solo 3 trattamenti contro la peronospora (6 trattamenti nel 2020) e 5 contro oidio (in linea con lo scorso anno); le varietà tradizionali negli stessi vigneti hanno invece ricevuto 7 trattamenti antiperonosporici (13 trattamenti nel 2020), 10 antioidici (12 nel 2020) ed un trattamento contro la muffa grigia.

Nel periodo **aprile-luglio** sono stati quindi effettuati ripetuti controlli in vigna per monitorare l'eventuale comparsa dei sintomi delle principali avversità della vite, con particolare attenzione a peronospora, black rot e oidio sulle varietà resistenti che non hanno evidenziato sintomi di malattie. Su queste varietà sono stati rilevanti gli attacchi di fillossera sulle foglie, soprattutto nei mesi primaverili, senza però inficiare la quantità di produzione e la qualità dell'uva. Sugli altri vitigni, solo per una varietà, è stato rilevato un attacco diffuso e intenso di peronospora verso la fine del mese di giugno.

Dal mese di **agosto** l'attività si è poi focalizzata sul monitoraggio e la determinazione dei principali parametri della qualità delle uve. In entrambi i vigneti e per tutte le varietà sono stati effettuati campionamenti a cadenza settimanale allo scopo di monitorare l'andamento della maturazione, analizzando le uve per determinarne il contenuto zuccherino, l'acidità totale, il pH e le concentrazioni dei principali acidi organici.

Alla data scelta per la **vendemmia**, per ogni varietà sono stati misurati: la produzione media per pianta, il peso medio dei grappoli ed il peso medio degli acini. Come per l'anno precedente, al momento della raccolta, è stato scelto di lasciare in campo delle piante non raccolte. Ciò ha permesso di proseguire il monitoraggio dei parametri della maturità tecnologica e fenolica per ulteriori tre settimane dopo la data di vendemmia al fine di caratterizzare maggiormente le performance di vitigni mai coltivati nell'area viticola di Montalcino.

Tutte le uve provenienti dal vigneto in zona Marchigiana sono state vinificate nella sezione sperimentale della cantina aziendale. Le vinificazioni sono state condotte in vasche di acciaio inox da cinque ettolitri equipaggiate per il controllo della temperatura. Le vinificazioni sono state condotte secondo protocolli standardizzati in linea con le procedure utilizzate nella precedente stagione.



Identità



Stakeholder



Governance



Valore



Economics



Territorio



Persone



Ambiente



Qualità



Nota Metodologica



GRI



La vendemmia

I vini ed i mosti sono stati continuamente analizzati per verificare sia il corretto andamento delle fermentazioni sia l'eventuale insorgenza di problematiche relative alla loro conservazione. I parametri di base evidenziano una corretta conduzione delle fermentazioni: tutti i vini hanno residui zuccherini trascurabili e acidità volatili molto basse.

A marzo 2021 è stata organizzata presso le strutture dell'azienda una degustazione dei vini prodotti nell'annata 2020. I vini sono stati presentati ad un panel di 14 giudici in forma anonima e all'interno di ogni batteria di campioni sono stati inseriti due vini aziendali, un rosso a base Sangiovese e un bianco a base Vermentino, come riferimento. Il Progetto proseguirà nell'annata 2022 con ulteriori rilievi agronomici e vegeto-produttivi, oltre che enologici con ulteriori vinificazioni.

PROGETTO DI STUDIO SUL CONFRONTO TRA FORME DI ALLEVAMENTO

Il progetto

Nell'ambito del progetto di ricerca pluriennale **“Analisi aromi in uve e vini in relazione alle tecniche di gestione della chioma ed appassimento delle uve”** sviluppato con il Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali, Laboratorio di ricerche viticole ed enologiche dell'Università di Pisa, nel 2020 è stato avviato uno studio per confrontare le caratteristiche qualitative delle uve di varietà Sangiovese allevate con due modalità differenti: il cordone speronato e l'Alberello Banfi.

L'attività di sperimentazione condotta ha portato alla rilevazione dei principali parametri vegeto-produttivi, alla determinazione delle curve di maturazione e all'analisi dei principali parametri qualitativi delle uve a vendemmia. Tale attività è stata resa possibile grazie anche all'ampia superficie vitata di proprietà aziendale e alle diverse tipologie di terreni, più o meno fertili, che la caratterizzano. Negli anni successivi sarà necessario proseguire con le attività di confronto tra queste due forme di allevamento, al fine di confermare i risultati preliminari che sono stati ottenuti nel corso del biennio della sperimentazione. Infine, nel 2022, sono previste attività di analisi al fine di caratterizzare i profili aromatici dei vini di Sangiovese prodotti a partire da uve allevate con queste due differenti modalità.

I primi risultati raggiunti

La sperimentazione⁴ nel corso del 2020 è stata condotta sui vigneti “Amorosa” e “Caciao”, tuttavia quest'anno, a causa dei danni arrecati dalla gelata tardiva, le attività sono state effettuate nel vigneto “Marrucheto”, risultato meno colpito rispetto agli altri due. I dati ottenuti nel corso delle due annate della sperimentazione sono diversi tra loro, tuttavia, **i risultati raggiunti hanno dimostrato quanto la forma di allevamento, oltre ai fattori pedo climatici e all'andamento stagionale, sia in grado di incidere in modo rilevante sulle caratteristiche vegeto produttive della pianta.** Tra i tre vigneti presi in esame nei due anni quello che risulta essere più equilibrato ed omogeneo, senza avere importanti differenze a

livello vegeto-produttivo tra le due diverse forme di allevamento, è il vigneto “Amorosa”, nel quale l'Alberello Banfi risulta essere un sistema di allevamento ideale. Tuttavia, c'è da capire se le mancanze che si registrano nei vigneti “Caciao” e “Marrucheto”, siano dovute a delle particolari condizioni climatiche verificatesi nel corso dei due anni, ad una minore fertilità del suolo o ad una particolare gestione del vigneto che necessita di particolari e diversi accorgimenti. Per quanto riguarda la **maturità tecnologica** dell'uva⁵, l'Alberello Banfi comporta una sua anticipazione, come è stato osservato in entrambe le annate. Questo è determinato principalmente da una maggiore esposizione delle uve al sole. Relativamente alle **curve di maturazione**, dai dati ottenuti si evince che nell'annata corrente, nonostante la vendemmia sia stata effettuata a distanza di soli due giorni rispetto al 2020, sia stata raggiunta una concentrazione zuccherina maggiore, per le uve di entrambe le forme di allevamento. Questo aspetto è correlabile alle elevate temperature raggiunte durante le ultime fasi di maturazione dell'uva, caratterizzate infatti da un continuo incremento degli zuccheri. È stato inoltre dimostrato come la **concentrazione di aromi** sia incrementata con il sistema di allevamento ad Alberello Banfi, in quanto in tutti e tre i vigneti le uve derivanti dai campioni appartenenti a questa forma di allevamento, presentano una concentrazione sempre superiore rispetto alle uve derivanti dal cordone speronato. Ad influenzare la concentrazione degli aromi nelle uve, però può concorrere anche la dimensione dell'acino che, essendo più ridotta nelle uve di Alberello Banfi, determina un minore accumulo di acqua e quindi un effetto di diluizione più ridotto nel corso della maturazione.

Per determinare però la reale influenza sulle uve dell'Alberello Banfi e la sua adattabilità, è necessario ripetere le diverse analisi effettuate finora, nei prossimi anni. Questo perché il sistema viticolo è particolarmente complesso e influenzato da numerose variabili. Per capire quindi la reale incidenza di questa forma di allevamento sulla quantità e sulla qualità della produzione è indispensabile analizzare i diversi parametri nelle svariate condizioni pedo-climatiche che si verificano in maniera diversa di anno in anno.

L'Alberello Banfi, è costituito da 2 branche oblique, impalcate a circa 60 cm, ognuna con un unico sperone da 2 gemme, e quindi complessivamente con 4 gemme a pianta. Tale forma di allevamento è adottata su circa 200 ha dei 500 ha coltivati a Sangiovese.

⁴ I risultati della sperimentazione descritti in questo paragrafo sono ripresi dalla tesi di laurea di Venuto Gaia del Corso Magistrale in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agro-Ecosistemi dell'Università di Pisa dal titolo “Confronto tra cordone speronato ed Alberello Banfi nella DOCG Brunello di Montalcino” elaborata a partire dall'attività di analisi e raccolta dati condotta in Banfi durante il periodo vendemmiale.

⁵ Per maturità tecnologica si intende un particolare livello raggiunto dal titolo zuccherino e dall'acidità titolabile del succo al quale si vendemmia affinché l'uva sia adatta alla produzione di una particolare tipologia di vino.

PRESENZA NELLE ASSOCIAZIONI

GRI 102-13

 <p>UNIONE ITALIANA VINI</p> <p>Banfi è presente in Unione Italiana Vini</p>	 <p>FEDERVINI</p> <p>Banfi è presente in Federvini dove fa parte del Comitato Sostenibilità</p>	 <p>CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO</p> <p>Banfi è presente nel Consorzio del Vino Brunello di Montalcino dove fa parte del Consiglio di Amministrazione</p>	 <p>CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO</p> <p>Banfi è presente nel Consorzio Vino Chianti Classico</p>	 <p>CONSORZIO VINO CHIANTI</p> <p>Banfi è presente nel Consorzio Vino Chianti</p>	 <p>CONSORZIO VINO TOSCANA</p> <p>Banfi è presente nel Consorzio Vino Toscana dove fa parte del Consiglio di Amministrazione</p>
 <p>CONSORZIO ALTA LANGA DOCG</p> <p>Banfi è presente nel Consorzio Alta Langa DOCG</p>	 <p>CONSORZIO TUTELA DEL GAVI</p> <p>Banfi è presente nel Consorzio Tutela del Gavi</p>	 <p>CONSORZIO TUTELA BRACHETTO D'ACQUI DOCG</p> <p>Banfi è presente nel Consorzio Tutela Brachetto d'Acqui DOCG dove fa parte del Consiglio di Amministrazione</p>	 <p>CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO</p> <p>Banfi è presente nel Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato</p>	 <p>CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI DOCG</p> <p>Banfi è presente nel Consorzio per la Tutela dell'Asti DOCG</p>	 <p>CONFCOMMERCIO</p> <p>Banfi è presente in Confindustria</p>
 <p>CONFAGRICOLTURA</p> <p>Banfi è presente in Confagricoltura</p>	 <p>CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD</p> <p>Banfi è presente in Confindustria Toscana Sud</p>	 <p>DISTRETTO RURALE TOSCANA SUD</p> <p>Banfi è presente nel Distretto Rurale Toscana Sud attraverso la vicepresidenza e la partecipazione a progetti specifici</p>	 <p>DISTRETTO RURALE MONTALCINO</p> <p>Banfi partecipa a specifici progetti del Distretto Rurale Montalcino</p>	 <p>FONDAZIONE TERRITORIALE BRUNELLO DI MONTALCINO</p> <p>Banfi partecipa alla Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino attraverso la Presidenza del Consiglio di Amministrazione</p>	 <p>ALLEANZA TERRITORIALE CARBON NEUTRALITY SIENA</p> <p>Banfi è presente nell'Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Siena</p>

“

In Banfi,
ascoltare le
persone è la base
per trovare insieme
nuove soluzioni.

Marica Mencarelli,
Winemaker, Banfi Società Agricola Srl



Guidare la sfida del cambiamento

LE NOSTRE PERSONE

IL NOSTRO APPROCCIO

GRI 103-1 GRI 103-2 GRI 103-3

Perché materiale?

Banfi è convinta che la qualità della propria produzione sia legata fortemente allo sviluppo ed al mantenimento di una forza lavoro formata e motivata.

La creazione di un forte senso di appartenenza nelle persone che lavorano in Banfi rappresenta un elemento fondamentale attraverso cui sviluppare meccanismi di accrescimento e valorizzazione delle persone.

Quali confini

La valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane rappresentano un tema che ha un impatto maggiore sui confini interni dell'organizzazione che deriva direttamente dalle modalità aziendali identificate per la gestione dello stesso.

Modalità di gestione

Le modalità di gestione della tematica mirano a incrementare gli impatti positivi derivanti dalla creazione di un ambiente lavorativo in grado di sviluppare il benessere per le proprie risorse umane. In Banfi la valorizzazione e lo sviluppo delle persone si concretizzano attraverso l'implementazione di azioni specifiche che mirano alla creazione di un forte senso di appartenenza alla Società.

Tra di esse si indicano le seguenti:

- introduzione di sistemi premianti;
- sviluppo di percorsi di carriera tesi a valorizzare le specifiche competenze;
- sviluppo di percorsi formativi specifici oltre a quanto previsto per legge;
- attenzione continua alla creazione di un ambiente lavorativo che favorisca la comunicazione e la collaborazione.

A conferma della validità dell'attuale modalità di gestione, Banfi Società Agricola e Banfi Srl hanno ottenuto nel 2005 la certificazione del proprio sistema di responsabilità sociale ai sensi dello standard SA 8000. Inoltre, nel 2017, Banfi Srl ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori ai sensi dello standard OHSAS 18001 di cui nel 2020 è stata completata la transizione verso la nuova versione della norma, la ISO 45001.

Valutazione e monitoraggio

Il sistema di responsabilità sociale e la ISO 45001 sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di garantire le condizioni per il mantenimento delle certificazioni.

A tali momenti specifici di valutazione si affiancano i seguenti meccanismi di monitoraggio:

- analisi delle ore di formazione svolte e del numero dei dipendenti formati;
- analisi e condivisione dei risultati e degli obiettivi raggiunti.

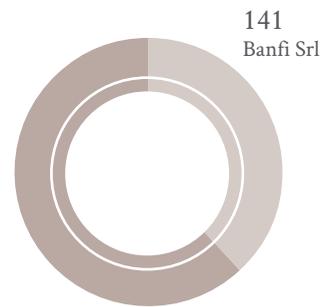
Summer School Sanguis Jovis 2021



LE NOSTRE RISORSE

GRI 102-8 GRI 102-41

370 dipendenti
(1,6% in meno rispetto al 2020)



229
Banfi Società Agricola Srl

34% dipendenti donna

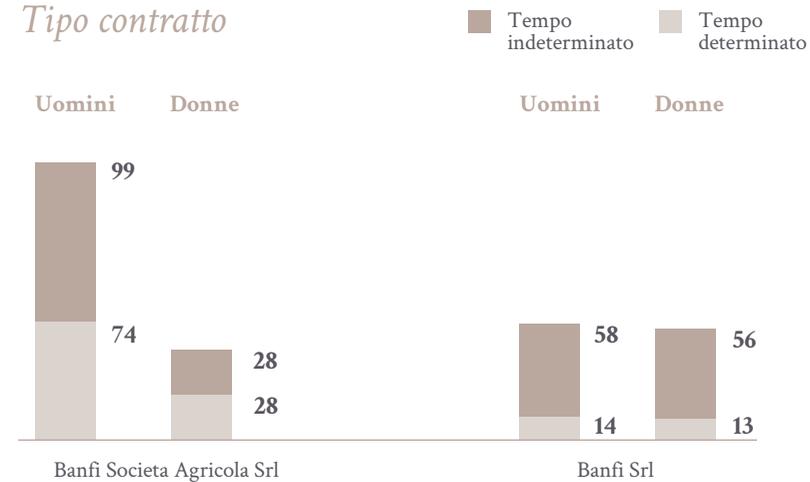


66% dipendenti donna

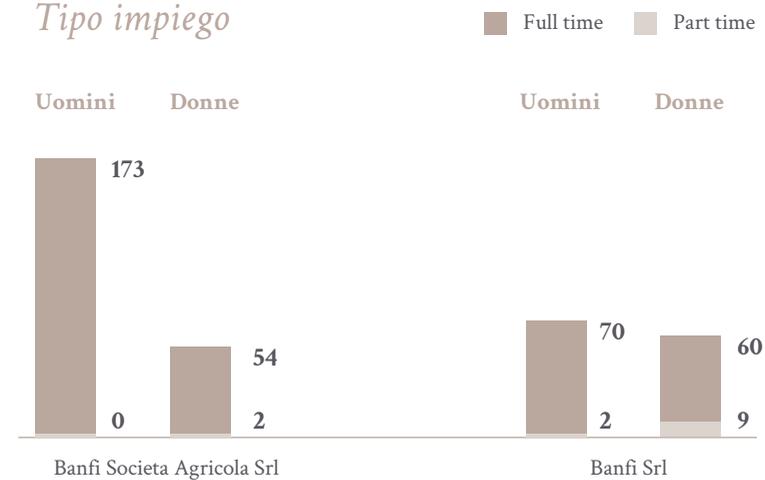


Banfi è una realtà che comprende una forza lavoro molto variegata che opera ogni giorno per garantire una produzione di eccellenza. **Conoscenza, cultura ed esperienze personali rappresentano il contributo unico che ciascun individuo è in grado di esprimere nell'ambiente di lavoro.** Banfi riconosce questo valore, che unito al legame col territorio rappresenta un elemento unico e distintivo.

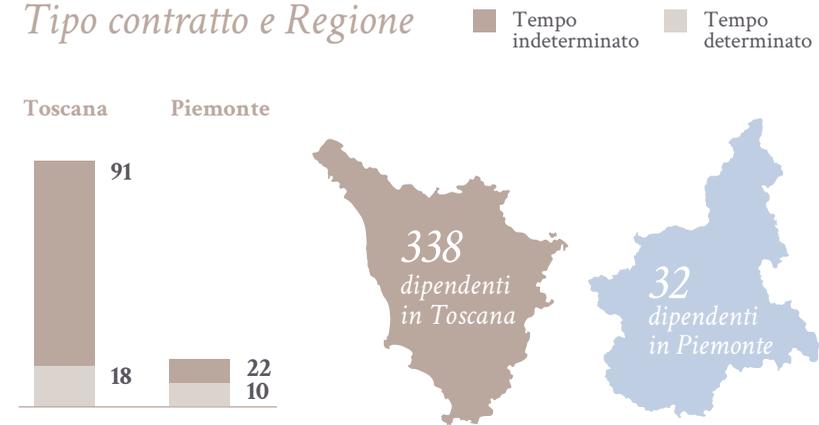
Tipo contratto



Tipo impiego



Tipo contratto e Regione



46% della forza lavoro è stagionale

Un aspetto che caratterizza le risorse umane di Banfi è rappresentato dalla stagionalità che influenza sia il settore della produzione agricola sia il settore dell'ospitalità. Questo comporta l'assunzione e l'impiego di personale durante determinati periodi dell'anno anche se la gestione di questo aspetto avviene secondo modalità differenti nelle due società. In Banfi Società Agricola Srl l'assunzione del personale stagionale avviene normalmente nel mese di gennaio, attraverso il ricorso a contratti con scadenza entro la fine dell'anno, al fine di garantire la possibilità da parte dei dipendenti di effettuare le necessarie giornate lavorative, gestendo in tal modo l'eventuale concentrazione/diluizione delle lavorazioni derivante dall'influenza delle condizioni meteorologiche. In Banfi Srl invece l'assunzione del personale è concentrata all'inizio dei periodi di stagionalità. Tale differente modalità di gestione deriva dalla tipicità del settore agricolo, caratterizzato da numerose e diverse lavorazioni (ad es. attività di impianto, espanto, allevamento e coltivazione) che si realizzano in diversi periodi dell'anno.

Questa caratteristica comporta la forte presenza di personale a tempo determinato che rende variabile la forza lavoro nei diversi periodi dell'anno. Al fine di rappresentare correttamente tale realtà nelle analisi e negli indicatori presenti nel capitolo, i dati utilizzati si riferiscono alla forza media.

Per un maggior dettaglio della composizione della forza lavoro nel triennio 2019-2021 e per i dati relativi alla forza lavoro a fine anno, si rimanda al Content Index in coda al documento.

Tutti i dipendenti sono coperti da contratti di lavoro nazionale o provinciale, mentre è assente una contrattazione aziendale. La varietà delle attività svolte in Banfi, nelle varie sedi operative, si traduce in una pluralità di CCNL adottati:

- **Operai Agricoli** (nelle sedi di Montalcino e Novi Ligure);
- **Impiegati Agricoli** (nelle sedi di Montalcino e Novi Ligure);
- **Dirigenti Agricoli** (nella sede di Montalcino);
- **Terziario Confcommercio** (nella sede di Montalcino);
- **Dirigenti Terziario Confcommercio** (nella sede di Montalcino);
- **Alberghi-Turismo** (nella sede di Montalcino);
- **Pubblici Esercizi** (nella sede di Montalcino);
- **Industria Alimentare** (nella sede di Strevi).

La colmatura delle botti

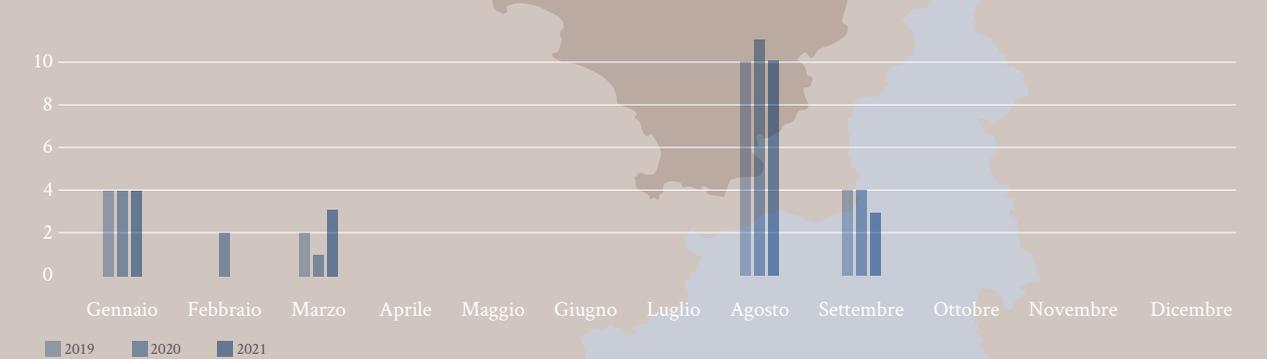


Andamento stagionalità

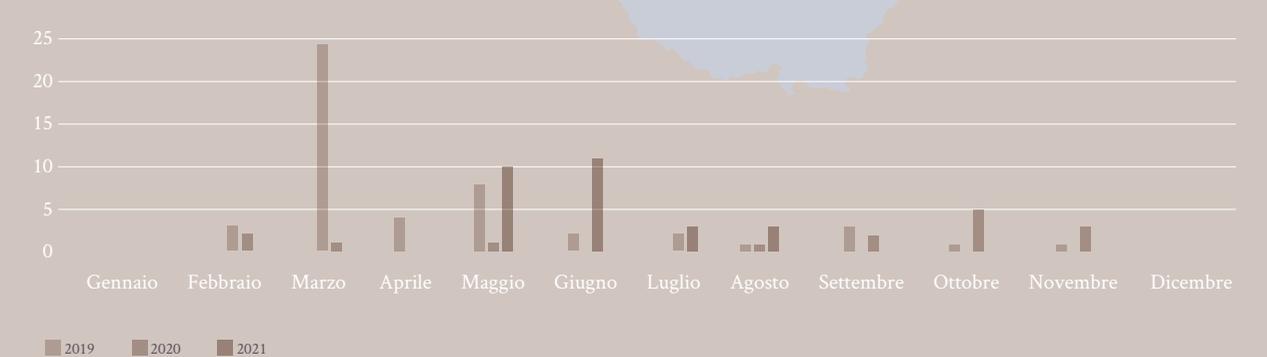
Banfi Società Agricola Srl - Settore vino



Banfi Srl - Settore vino



Banfi Srl - Settore hospitality



L'ANDAMENTO DELLA FORZA LAVORO

GRI 401-1 GRI 401-3

Nel 2021 si registra un differente andamento della forza lavoro nelle due società: mentre per Banfi Società Agricola Srl, a fronte di una riduzione di 12 unità non si sono registrate nuove assunzioni, scelta determinata anche in considerazione della situazione pandemica, in Banfi Srl si rilevano 24 cessazioni ma al contempo si registra un incremento della forza lavoro pari a 10 unità¹. Tale situazione è fortemente influenzata dalle dinamiche del settore hospitality, duramente colpito durante la pandemia e ora nuovamente cresciuto ma senza tornare ai livelli pre Covid 19.

37 anni età media dei neo assunti. Circa la metà delle nuove assunzioni riguarda il settore hospitality.

Quest'anno non si registrano nuove assunzioni in Banfi Società Agricola Srl.

Nuovi assunti

BANFI SRL

Valori espressi in numero e %	Donne	Tasso	Uomini	Tasso
Toscana				
Età < 30 anni	1	0,7	1	0,9
Età 30-50 anni	5	3,6	2	1,7
Età > 50 anni	1	0,7	1	0,9
Piemonte				
Età < 30 anni	1	0,7	1	0,9
Età 30-50 anni	-	-	1	0,9
Età > 50 anni	-	-	-	-
Totale	8	-	6	-

Per Banfi Società Agricola Srl le cessazioni sono in maggioranza dovute a pensionamenti (nel 50% dei casi), per 2 unità fanno riferimento ad un passaggio a Banfi Srl e per la restante parte sono dovute a dimissioni volontarie. Per quanto riguarda invece Banfi Srl, più della metà delle cessazioni (15 unità pari a circa il 63% dei casi) sono dovute a dimissioni volontarie nel settore hospitality. I restanti casi sono dovuti a pensionamenti (8 unità pari a circa il 33% dei casi) e per 1 unità ad un passaggio ad una differente tipologia di contratto.

¹ Si fa riferimento all'incremento registrato dalla forza lavoro media, passata dalle 131 unità del 2020 alle 141 del 2021.

Cessati

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero e %	Donne	Turnover	Uomini	Turnover
Toscana				
Età < 30 anni	3	1,3	1	0,4
Età 30-50 anni	-	-	4	1,7
Età > 50 anni	-	-	4	1,7
Totale	3	-	9	-

BANFI SRL

Valori espressi in numero e %	Donne	Turnover	Uomini	Turnover
Toscana				
Età < 30 anni	1	0,7	1	0,7
Età 30-50 anni	6	4,3	5	3,6
Età > 50 anni	4	2,8	2	1,4
Piemonte				
Età < 30 anni	1	0,7	1	0,7
Età 30-50 anni	-	-	-	-
Età > 50 anni	1	0,7	2	1,4
Totale	13	-	11	-

Per un maggior dettaglio in merito ai dati relativi a nuovi assunti e cessati nel triennio 2019-2021, si rimanda al Content Index in coda al documento.

Il miglioramento generale riscontrato nel 2021, si riflette anche nell'incremento complessivo delle ore effettivamente lavorate, anche se, a trainare questa variazione, è Banfi Srl dove si registra un importante aumento pari al 21,2%. Banfi Società Agricola Srl, a causa della riduzione della forza lavoro, vede invece scendere del 2,5% il numero di ore effettivamente lavorate rispetto al 2020.

Per quanto riguarda le ore di cassa integrazione effettuate, le stesse sono calate, passando da un'incidenza sulle ore lavorate del 7,9% nel 2020 a una del 3,4% nel 2021.

Nel corso dell'anno sono infine stati ospitati sei stagisti, quattro nel settore hospitality, uno nel settore marketing e uno nel settore logistica.

47,2 anni età media dei cessati in Banfi Società Agricola Srl

40,8 anni età media dei cessati in Banfi Srl

Turnover

5,2%
Banfi Società Agricola Srl

16,3%
Banfi Srl

Anche nel 2021 tutte le persone che hanno usufruito del congedo parentale sono rientrate al lavoro al termine dello stesso.

Congedo Parentale

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero	2019	2020	2021
Donne	-	2	2
Uomini	4	4	3

BANFI SRL

Valori espressi in numero	2019	2020	2021
Donne	5	3	2
Uomini	1	3	-
Totale	10	12	7

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

GRI 202-1 GRI 405-2

L'impegno di Banfi nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse si traduce in un'attenzione verso tutti i dipendenti, senza distinzione tra chi già presente in azienda ed i nuovi assunti. Tra le azioni più importanti ricordiamo l'incremento medio sul CCNL, quest'anno pari al 19,8%, riconosciuto dall'azienda ai propri dipendenti e, nella maggioranza dei casi, l'aumento del livello di primo ingresso per le nuove assunzioni. Tale politica risulta evidente dalla lettura dei dati riportati di seguito.

Incremento CCNL

Valori espressi in %	2019	2020	2021
Banfi Società Agricola Srl	11,3	8,9	9,9
Banfi Srl	39,5	37,3	36,5
Incremento medio	21,9	18,7	19,8

Analisi retributiva

Valori espressi in %

Qualifica	Contratto	Livello rinosciuto	Livello CCNL	Incremento
Operaio	Alimentari Industria	5° Livello	6° Livello	6,8
	Alimentari Industria	6° Livello	6° Livello	0,0
	Operai agricoltura	1.Area Liv. B Special. OTD PGA	3.Area Liv. F. Livello min. OTD	81,2
	Terziario Confcommercio	4° Livello	7° Livello	26,1
Impiegato	Alberghi Imprese Confcommercio	3° Livello	4° Livello	6,0
	Pubblici Esercizi	1° Livello	4° Livello	49,9
	Pubblici Esercizi	1° Livello	4° Livello	199,9
	Pubblici Esercizi	2° Livello	4° Livello	26,6
	Terziario Confcommercio	1° Livello	4° Livello	142,7
	Terziario Confcommercio	1° Livello	4° Livello	186,8
	Terziario Confcommercio	3° Livello	4° Livello	41,7
	Terziario Confcommercio	3° Livello	4° Livello	10,8

Per offrire un maggiore riscontro relativamente alle dinamiche retributive, riportiamo quest'anno il rapporto tra stipendio base medio e retribuzione media² delle donne rispetto agli uomini. I dati sono stati calcolati raggruppando i lavoratori per tipologia di contratto, garantendo in tal modo una maggiore coerenza e omogeneità nel confronto.

Rapporto remunerazione donna-uomo

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL - CONTRATTO AGRICOLTURA

Valori espressi in %	stipendio base	retribuzione
Dirigente	-	-
Quadro	-	-
Impiegato	0,9	1,0
Operaio	0,9	0,9

BANFI SRL - CONTRATTO AGRICOLTURA

Valori espressi in %	stipendio base	retribuzione
Dirigente	-	-
Quadro	-	-
Impiegato	0,6	0,6
Operaio	-	-

² Per il calcolo dello stipendio base medio si è considerata la RAL, mentre per il calcolo della retribuzione media si è considerata la somma di RAL, straordinari e premi variabili.

BANFI SRL - CONTRATTO INDUSTRIA

Valori espressi in %	stipendio base	retribuzione
Dirigente	-	-
Quadro	-	-
Impiegato	0,9	0,9
Operaio	0,9	0,8

BANFI SRL - CONTRATTO COMMERCIO

Valori espressi in %	stipendio base	retribuzione
Dirigente	0,7	0,7
Quadro	0,8	0,8
Impiegato	0,8	0,8
Operaio	0,9	0,9

BANFI SRL - CONTRATTO TURISMO

Valori espressi in %	stipendio base	retribuzione
Dirigente	-	-
Quadro	-	-
Impiegato	0,8	0,8
Operaio	1,0	1,0

I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI SINDACALI

Il rapporto con i sindacati rappresenta un fondamentale momento di confronto attraverso il quale raccogliere e condividere informazioni importanti relativamente alla gestione delle risorse umane. Trasparenza, fiducia e partecipazione muovono il rapporto tra le parti. Nella tabella è rappresentato il trend triennale della partecipazione dei lavoratori alle associazioni sindacali.

Dipendenti iscritti a sindacato

Valori espressi in %	2019	2020	2021
Banfi Società Agricola Srl	25,8	30,2	32,7
Banfi Srl	7,0	6,9	10,0

LA SALUTE, LA SICUREZZA E LA FORMAZIONE

- GRI 403-1
- GRI 403-2
- GRI 403-4
- GRI 403-5
- GRI 403-6
- GRI 403-7
- GRI 403-9
- GRI 404-1

Le caratteristiche dei settori di operatività

Il settore agricolo rappresenta una realtà intrinsecamente esposta ad un alto livello di rischio per la salute e la sicurezza delle persone che vi operano. La varietà delle attività svolte sia in campo (ad es. potatura, vendemmia, trattamenti, ecc.), sia in cantina (ad es. vinificazione, travasi, imbottigliamento, analisi di laboratorio, ecc.), presenta un elevato livello di manualità oltre a richiedere l'utilizzo di specifici prodotti. Analogamente, anche per il settore dell'ospitalità, la natura di alcune lavorazioni (ad es. cucina, cura del verde, ecc.) evidenzia un rilevante livello di rischio.

La gestione della salute e sicurezza

La gestione degli aspetti inerenti alla salute e sicurezza dei lavoratori avviene, in entrambe le società, in conformità alle disposizioni normative dettate dal D.lgs. 81/2008 nonché, per quanto riguarda Banfi Srl, anche in ottemperanza alla norma ISO 45001, ai sensi della quale la società ha ottenuto la certificazione nel 2017 (all'epoca la norma di riferimento era la OHSAS 18001). Banfi Società Agricola Srl, ha inoltre previsto un sistema di procedure e protocolli che si ispira ai requisiti della norma ISO 45001 e si estende a tutti i dipendenti e a tutte le attività svolte.

Nel rispetto di tali previsioni normative avviene sia la gestione dei lavoratori dipendenti sia quella dei lavoratori non dipendenti, rappresentati, in quest'ultimo caso, principalmente dai lavoratori stagionali impiegati nelle operazioni in campagna attraverso contratti di appalto con società cooperative. Tali contratti sono gestiti secondo la normativa specifica di riferimento, tra cui quanto disciplinato in merito dal Codice civile e dal D.lgs. 276/2003.

Oltre a quanto disposto normativamente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, l'azienda ha implementato un sistema capillare di deleghe dirigenziali attraverso cui presidiare, quanto più localmente possibile, la gestione di tali aspetti.

Banfi pone inoltre da sempre un'attenzione primaria e costante alla riduzione dei rischi e dei pericoli per i lavoratori attraverso l'implementazione di percorsi di formazione. In questo modo si promuove la diffusione delle buone pratiche e delle competenze necessarie alla riduzione del rischio, affidandosi non solo a docenti e formatori ma, anzitutto, ai colleghi che hanno maturato una maggiore anzianità aziendale.

Riduzione nella gravità degli infortuni rispetto al 2020

-24,2% Banfi Società Agricola Srl

-46,6% Banfi Srl

Infortuni

Il 2021 è stato caratterizzato da un maggior numero di infortuni rispetto all'anno precedente. Tale situazione ha caratterizzato entrambe le società, facendo registrare in Banfi Società Agricola Srl 11 infortuni, di cui 7 avvenuti nell'ambito delle operazioni agricole e 4 in relazione all'attività in cantina. In Banfi Srl si registrano invece 2 infortuni occorsi nel settore hospitality. A fronte di un incremento nel numero di infortuni si registra una riduzione nella loro gravità.

Infortuni

Valori espressi in numero	2019			2020			2021		
	Numero eventi	Durata (giorni)	Durata media (giorni)	Numero eventi	Durata (giorni)	Durata media (giorni)	Numero eventi	Durata (giorni)	Durata media (giorni)
Banfi Società Agricola Srl	2	8	4,0	7	232	33,1	11	278	25,3
Banfi Srl	3	200	66,7	1	58	58,0	2	62	31
Totale	5	208	41,6	8	290	36,3	13	340	26,2

In conseguenza della situazione sopra descritta, il tasso d'infortunio³ è in aumento in entrambe le società: per Banfi società Agricola Srl è pari a 7,0 mentre per Banfi Srl si attesta a 1,9.

Formazione

Come evidenziano i dati nella tabella riportata di seguito, quest'anno si registra un aumento generalizzato in entrambe le società del numero di ore medie di formazione effettuate. Per Banfi Società Agricola Srl, nonostante permangano le proroghe alle scadenze dei vari corsi di abilitazione, nel 2021 sono ripresi i corsi di formazione obbligatoria e per le abilitazioni professionali.

Per Banfi Srl, l'incremento nelle ore di formazione deriva sia dalla spinta dei corsi di formazione obbligatoria che quest'anno sono ripresi in conseguenza della riapertura del settore hospitality, sia da una rilevante quota di corsi di formazione non obbligatoria che, grazie anche all'ausilio di strumenti specifici, sono incrementate

rispetto allo scorso anno. Quest'anno, infatti, Banfi ha avuto l'opportunità di accedere a Cerved Digital Academy, un servizio di formazione professionale continua sviluppato da Cerved, il primario information provider italiano e nostro partner da molti anni. L'adesione a questa iniziativa ha permesso la fruizione di corsi di formazione tramite strumenti e-learning, dando ampie possibilità di personalizzazione dei percorsi formativi sia a livello di contenuti sia di tempistiche e modalità di accesso.

Un ulteriore elemento che ha caratterizzato la formazione in azienda è stata l'introduzione di una sessione formativa specifica sui temi della sostenibilità per i membri del Comitato Operativo. Tale sessione ha permesso di allargare la conoscenza su queste tematiche e in particolare sulla certificazione Equalitas ottenuta quest'anno. Sempre sui temi della sostenibilità sono stati inoltre attivati due percorsi di formazione che hanno riguardato le figure aziendali responsabili per il bilancio di sostenibilità e per tutti i sistemi di gestione certificati in azienda.

Formazione

Valori espressi in ore medie	2019		2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Banfi Società Agricola Srl						
Dirigenti	-	-	-	-	0,5	-
Quadri	6,5	-	12,0	-	17,8	-
Impiegati	12,3	5,2	3,7	6,4	4,2	3,0
Operai	6,8	3,6	3,1	2,9	6,5	3,8
Totale per genere	7,2	3,8	3,2	3,4	6,3	3,7
Totale per Società	6,4		3,2		5,7	
Banfi Srl						
Dirigenti	15,0	5,0	4,0	-	8,1	4,5
Quadri	1,2	1,5	7,0	-	11,6	1,7
Impiegati	7,6	6,2	8,5	7,9	14,1	12,4
Operai	6,2	4,5	7,6	2,1	5,2	4,6
Totale per genere	6,7	5,4	7,8	6,0	9,8	9,4
Totale per Società	6,1		7,0		9,6	

³ Per il calcolo dell'indicatore sono state utilizzate per Banfi Società Agricola Srl 313.656 ore lavorate e per Banfi Srl 213.224 ore lavorate. In entrambi i casi i tassi sono stati calcolati su base 200.000 ore lavorate.



“

Le recenti esperienze ci hanno insegnato che siamo tutti più vulnerabili di quanto abbiamo finora immaginato.

Rodolfo Maralli,
Presidente Fondazione Banfi



Guidare la sfida del cambiamento

L'AMBIENTE

IL NOSTRO APPROCCIO

GRI 103-1 GRI 103-2 GRI 103-3

Perché materiale?

La tutela dell'ambiente rappresenta un elemento centrale nell'ambito delle attività svolte in Banfi.

Il rispetto, la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema sono principi di riferimento che guidano ed ispirano le attività della Società nella consapevolezza che solo attraverso tali attenzioni è possibile garantire continuità, crescita e sviluppo della produzione.

Quali confini

La tutela dell'ambiente rappresenta un tema che ha un impatto maggiore sui confini esterni dell'organizzazione. Tale impatto è determinato sia dalle attività operative poste in essere dall'azienda nella gestione del business, sia dalle attività esercitate dai fornitori con cui sono stati intrapresi rapporti commerciali.

Modalità di gestione

Le modalità di gestione della tematica mirano a mitigare gli impatti ambientali del business incrementando l'attenzione verso la protezione dell'ecosistema. In Banfi la tutela dell'ambiente si concretizza attraverso l'implementazione di specifiche azioni e procedure che si prefiggono il conseguimento dei principali seguenti obiettivi, in stretto e coordinato legame con la difesa della qualità:

- contenimento dei consumi e dello sfruttamento delle risorse naturali (es. acqua, energia, suolo);
- sviluppo e utilizzo di tecniche agronomiche alternative (es. lotta integrata, biologico) in sostituzione delle tecniche tradizionali altamente impattanti sull'ambiente;

- sostenimento e partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo (es. sperimentazione vitigni resistenti);
- condivisione e diffusione dei principi di riferimento per la tutela dell'ambiente sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione, attraverso il ricorso anche a momenti di formazione e istruzione.

A conferma della validità dell'attuale modalità di gestione, Banfi Società Agricola Srl ha ottenuto nel 2001 la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale ai sensi dello standard ISO 14001.

Valutazione e monitoraggio

Il sistema di gestione ambientale viene sottoposto a verifiche periodiche al fine di garantire le condizioni per il mantenimento della certificazione.

A tali momenti specifici di valutazione si affiancano periodici meccanismi di monitoraggio, controllo e verifica in merito all'effettiva capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi prefissati nella tutela dell'ambiente.

L'utilizzo del nostro laboratorio interno di analisi, affiancato dalla collaborazione con istituzioni universitarie e professionisti esterni, rappresenta un costante ed evoluto presidio nella misurazione dell'efficacia delle azioni implementate.

LA CENTRALITÀ DELL'AMBIENTE PER BANFI

GRI 102-11 GRI 201-2

Lavorare in armonia con l'ambiente, rappresenta per Banfi un valore fondamentale che ha portato negli anni a realizzare una perfetta integrazione con il territorio e la comunità locale, nel rispetto e nella valorizzazione del variegato ecosistema che caratterizza la nostra realtà.

Un impegno che si ispira alla sfida globale che numerosi Paesi hanno abbracciato aderendo ai principi definiti dai diversi accordi internazionali sul clima: Accordi di Rio sull'ambiente – 1992, Protocollo di Kyoto – 1997, Accordo di Parigi – 2015.

Il contrasto al cambiamento climatico rappresenta, infatti, un elemento centrale che guida le scelte ed i comportamenti aziendali nella gestione delle tematiche ambientali, nella consapevolezza dei rilevanti impatti che il clima determina sulla produzione agricola, condizionando fortemente la disponibilità, la quantità e la qualità della stessa, nonché il prezzo di vendita dei propri prodotti.

Per questo Banfi ritiene necessario, come primo passo, analizzare e comprendere i rischi e le opportunità che in tal senso caratterizzano il proprio business, al fine di poter assumere scelte consapevoli e definire azioni concrete di contrasto o di sviluppo. Nella tabella a pagina 130-131 sono descritti i principali rischi/opportunità, connessi al cambiamento climatico, che possono impattare su Banfi, definendo gli effetti che gli stessi possono determinare e le azioni conseguenti.

Evolvere nel rispetto dell'ambiente significa avere cura della realtà circostante, preservarne le caratteristiche per poter conservare in futuro gli aspetti di unicità che caratterizzano il territorio. Banfi opera in un'area a forte rischio di erosione per l'orografia, le caratteristiche geo-pedologiche dei terreni e la forte stagionalità delle piogge.

Per ovviare al negativo impatto ambientale derivante da tali aspetti, l'azienda da sempre si impegna in azioni di contenimento dei fenomeni erosivi, e negli anni ha realizzato oltre 150 km di fossi di regimazione delle acque, 80 km di drenaggi sotterranei, 10 km di muretti a secco o terrapieni di contenimento e l'inerbimento programmato delle vigne.

L'attenzione all'ambiente deriva inoltre da precise scelte di contenimento dei consumi, come ad esempio accade nelle operazioni in agricoltura e in cantina dove viene dedicata grande attenzione alla riduzione dei consumi di gasolio e di acqua. Banfi inoltre è sensibile al tema dell'energia rinnovabile, acquistando solo energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Tali aspetti, unitamente all'attenzione verso l'acquisto di materiali meno impattanti per l'ambiente nell'ambito della produzione, incidono inoltre sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Nel 2021, con l'obiettivo di quantificare la produzione di CO₂ derivante dal settore vitivinicolo¹, è stato realizzato il calcolo della carbon footprint per entrambi gli stabilimenti produttivi, in Toscana e in Piemonte. Il progetto, avviato quest'anno per la prima volta, è stato realizzato con il supporto di consulenti esterni ed ha coinvolto il settore agricoltura e il settore cantina determinando una carbon footprint di 31.467 t CO₂ eq per Banfi Società Agricola Srl e di 10.445 t CO₂ eq per Banfi Srl. Tale progetto verrà ripetuto negli esercizi successivi, affinando sempre di più la base dati per il calcolo, al fine di definire in modo sempre più accurato la carbon footprint aziendale.

Oltre al calcolo della carbon footprint, quest'anno, è stato stimato il sequestro di carbonio attribuibile alle colture arboree permanenti ed ai boschi di proprietà aziendale. Lo studio, affidato alla società di consulenza CA.RE.FOR. Engineering di Firenze, è stato realizzato attraverso attività di ricerca bibliografica e analisi della letteratura scientifica, individuando le quantità di carbonio fissate annualmente dalla biomassa (espresse in t di CO₂ per ettaro all'anno) per tipo di coltura e, dove possibile, per classe d'età, per scenari simili e confrontabili. Il risultante complessivo sequestro annuale di CO₂ è pari a 31.502 t CO₂ all'anno per Banfi Società Agricola Srl e 407 t CO₂ all'anno per Banfi Srl. Tale studio rappresenta una stima preliminare degli assorbimenti annuali di carbonio, primo passo verso una determinazione per via analitica degli stessi che sarà effettuata a partire dal prossimo esercizio.

¹ Il calcolo della carbon footprint non ha considerato il settore hospitality né l'ambito produttivo delle colture diverse dalla vite.

Rischi e opportunità derivanti dal cambiamento climatico

FENOMENO (R) / (O)	DESCRIZIONE	IMPATTI POTENZIALI	MODALITÀ DI GESTIONE
Cambiamenti legislativi in materia ambientale Rischio INFORMATIVO	Rischio connesso alla necessità di presidiare l'evoluzione normativa in materia ambientale impattante sullo svolgimento delle attività aziendali.	<p>Sanzioni per ritardo nell'adeguamento o nel recepimento di una nuova normativa</p> <p><i>Implicazioni finanziarie:</i> valore monetario delle specifiche sanzioni ricevute (evento ad oggi non verificatosi)</p> <p><i>Costi sostenuti:</i> ore di lavoro</p>	<p>Le principali azioni intraprese sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio continuo degli adempimenti normativi cogenti; • partecipazione, attraverso le associazioni di categoria, ad attività informative e di supporto; • implementazione interna di specifiche procedure.
Sviluppo nuove tecniche e sperimentazione colturale OPPORTUNITÀ	Opportunità derivante dalla possibilità di implementare innovazioni in campo agronomico e produttivo a seguito di attività di ricerca e sviluppo.	<p>Miglioramento/incremento della quantità/qualità di prodotto</p> <p>Gli impatti potenziali sono difficilmente misurabili in termini di implicazioni finanziarie</p> <p><i>Costi sostenuti:</i> valore economico delle attività di R&D</p>	<p>Le principali azioni intraprese sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimentazione di colture resistenti e introduzione delle stesse nelle varietà coltivabili; • sostituzione delle tecniche di trattamento tradizionali con tecniche nuove e meno impattanti; • difesa della biodiversità e della multicultutralità invece della specializzazione.
Comparsa di eventi atmosferici estremi Rischio FISICO	<p>Rischio connesso al verificarsi dei seguenti fenomeni ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cambiamento nel regime delle precipitazioni (riduzione della frequenza delle piogge e aumento della loro intensità); • disponibilità di risorsa idrica (incremento della scarsità di risorsa in funzione di periodi prolungati di siccità, riduzione nella portata degli afflussi di risorsa a causa della scarsità di precipitazioni, competizione tra i diversi settori per la richiesta di risorsa in particolare in determinati periodi dell'anno); • cambiamenti repentini di temperatura (abbassamento della temperatura dell'aria sotto lo zero durante la stagione primaverile, in concomitanza con lo sviluppo vegetativo delle colture); • dissesto idro geologico (precipitazioni intense e localizzate contribuiscono ad innalzare il rischio di fenomeni franosi superficiali specialmente nei suoli con maggiore permeabilità). 	<p>Danni al patrimonio aziendale e fermo delle attività</p> <p><i>Implicazioni finanziarie:</i> perdita di valore economico degli asset aziendali/calò del fatturato</p> <p><i>Costi sostenuti:</i> valore economico della fornitura di beni e servizi</p>	<p>Le principali azioni intraprese sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adozione di specifiche procedure di Business Continuity e Disaster Recovery, non solo informatiche; • protezione delle strutture e diversificazione territoriale, dove possibile, per la produzione.
Incremento costi forniture energetiche Rischio APPROVVIGIONAMENTO	Rischio connesso ai rincari nei prezzi dell'energia elettrica conseguenti alle politiche di contrasto al cambiamento climatico (ad es. aumento nel prezzo dei permessi di emissione di CO ₂).	<p>Perdita produzione annuale</p> <p><i>Implicazioni finanziarie:</i> calo/perdita totale del fatturato</p> <p><i>Costi sostenuti:</i> valore economico dei prodotti assicurativi e degli impianti</p>	<p>Le principali azioni intraprese sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottoscrizione di prodotti assicurativi multi-rischi sugli eventi climatici; • delocalizzazione della produzione ove possibile; • costruzione di impianti di irrigazione di proprietà per il supporto e il sostentamento delle colture.
Incremento costi forniture energetiche Rischio APPROVVIGIONAMENTO	Rischio connesso ai rincari nei prezzi dell'energia elettrica conseguenti alle politiche di contrasto al cambiamento climatico (ad es. aumento nel prezzo dei permessi di emissione di CO ₂).	<p>Incremento nel prezzo di acquisto dell'energia</p> <p><i>Implicazioni finanziarie:</i> maggior costo sostenuto per l'approvvigionamento energetico</p> <p><i>Costi sostenuti:</i> valore economico della costruzione e del mantenimento dell'impianto</p>	<p>Le principali azioni intraprese sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un impianto fotovoltaico della capacità di 29,7 kWh; • valutazione possibilità di incrementare la quota di energia autoprodotta attraverso la costruzione di nuovi impianti.

LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Banfi è da tempo impegnata nella tutela e salvaguardia dell'asino di razza amiatina di cui ne possiede tre esemplari che alleva nel rispetto delle condizioni di benessere animale con l'esclusiva finalità di mantenimento della razza.

Il paesaggio che caratterizza il territorio di Banfi presenta una spiccata complessità dal punto di vista morfologico, caratterizzandosi per un continuo susseguirsi di suoli molto vari che si posizionano a differenti quote, dagli 80-100 m s.l.m. fino ai 330 m s.l.m. I boschi e la macchia mediterranea costituiscono una caratteristica fondamentale di questo paesaggio che si estende da aree pianeggianti e a debole pendenza sino ad aree prevalentemente collinari e collinari.

Un territorio quindi variegato nel quale si sviluppa una **ricca e diversificata fauna naturale**, che trova nutrimento nella macchia, nei prati (naturali e seminati) e nelle coltivazioni di cereali e foraggio, inserite negli habitat naturali e non raccolte a maturazione (c.d. colture a perdere). A completamento di questo articolato ecosistema, si inserisce un altrettanto ricca **flora naturale, costituita da**

oltre 120 specie erbacee spontanee, alcune delle quali ormai rare o pressoché estinte, oltre alla forte presenza di specie arboree e arbustive che caratterizzano il forteto, il tipico bosco di questa zona.

Una realtà questa che caratterizza l'intero territorio in cui Banfi opera e che si esprime in modo ancora più marcato all'interno della **riserva agro faunistica**, una superficie di 842 ha che Banfi da sempre gestisce in aderenza alle disposizioni regionali, mantenendo l'ottimale rapporto tra fauna e territorio (in termini di estensione e caratteristiche), attraverso mirati piani di abbattimento selettivo, cattura e trasferimento in altri areali delle specie presenti.

Al fine di preservare e tutelare questa importante e vasta biodiversità, in particolar modo quella vegetale, Banfi si è impegnata nella **salvaguardia delle api**, attraverso l'installazione di quaranta arnie con cui sostenere la presenza di questo importantissimo insetto impollinatore.

La presenza delle api è un forte indicatore della salubrità di un ecosistema e la loro protezione rappresenta un fondamentale strumento per garantire nel tempo la conservazione di una vasta gamma di colture e piante selvatiche.

Gli oliveti



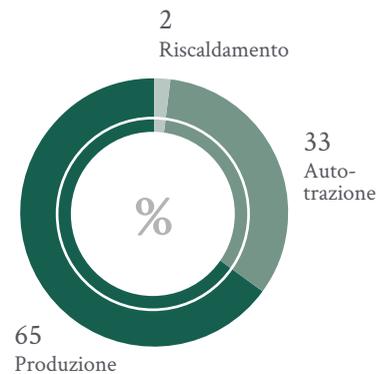
I CONSUMI: ENERGIA

GRI 302-1 GRI 302-3

Le molteplici attività svolte nei diversi settori di operatività rendono necessario l'utilizzo di diverse fonti energetiche, come ad esempio l'energia elettrica, proveniente esclusivamente da fonti energetiche rinnovabili, e i combustibili utilizzati per l'autotrazione e il riscaldamento.

Nelle tabelle sono riportati i consumi energetici per fonte e utilizzo per entrambe le società². Il valore dell'energia elettrica utilizzata presso lo stabilimento enologico viene inoltre rapportato con gli ettolitri di vino prodotti nell'anno, determinando un parametro col quale poter valutare l'efficacia e l'efficienza del processo produttivo.

Consumi energetici



BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in GJ	2019	2020	2021
Autotrazione	12.990	12.182	11.313
Benzina	186	357	145
Gasolio	12.803	11.825	11.168
Produzione	31.140	22.841	22.130
Energia elettrica	16.554	15.483	15.531
Gpl	14.586	7.358	6.599
Gasolio	-	-	-
Benzina	-	-	-
Riscaldamento	1.057	1.024	621
Gasolio	1.002	931	501
Gpl	54	94	120
Metano	-	-	-
Pellet	-	-	-
Totale	45.186	36.048	34.064
Consumo di energia elettrica su ettolitri di vino (GJ/hl)	0,066	0,067	0,069

² Nella rilevazione dei consumi energetici, da quest'anno sono stati inclusi anche i consumi di carburante dei veicoli aziendali con contratto di noleggio a lungo termine. L'inclusione di tali consumi risulta particolarmente evidente per quanto riguarda Banfi Srl, società con la quale risultano in essere la quasi totalità di tali contratti. L'impatto di tale inclusione risulta evidente nei consumi rilevati nella categoria "Autotrazione". Tale impatto per Banfi Società Agricola Srl risulta pari a 129 GJ mentre per Banfi Srl ammonta a 1.154 GJ.

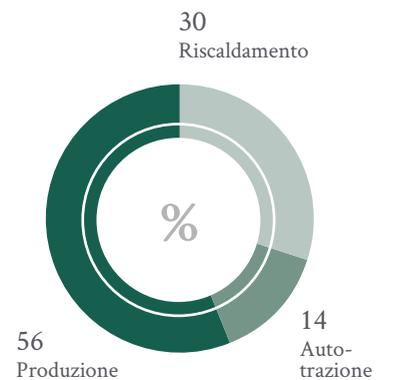
Tramonto sulle colline



Consumi energetici

BANFI SRL

Valori espressi in GJ	2019	2020	2021
Autotrazione	558	518	1.634
Benzina	-	23	258
Gasolio	558	495	1.376
Produzione	7.601	6.058	6.498
Energia elettrica	7.591	6.017	6.451
Gpl	-	-	-
Gasolio	-	-	43
Benzina	11	41	4
Riscaldamento	3.215	2.519	3.452
Gasolio	43	-	-
Gpl	266	197	413
Metano	2.241	1.546	2.032
Pellet	665	776	1.007
Totale	11.375	9.095	11.584
Consumo di energia elettrica su ettolitri di vino (GJ/hl)	0,078	0,090	0,073



I CONSUMI: ACQUA

GRI 303-1 GRI 303-3

Attraverso l'utilizzo del tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute è stato possibile identificare l'esposizione allo stress idrico delle aree nelle quali Banfi opera. Il rischio per il territorio di Montalcino risulta elevato, mentre per i territori di Strevi e Novi Ligure risulta medio basso.

Per la natura delle sue numerose e diverse attività, l'azienda utilizza ingenti quantitativi di acqua che variano in misura importante di anno in anno, soprattutto a causa delle variazioni climatiche. Tali consumi sono principalmente generati dal settore agricoltura, dal settore cantina e dal settore hospitality.

L'acqua in agricoltura

In agricoltura l'acqua viene principalmente utilizzata per l'irrigazione delle colture, per il lavaggio dei mezzi e nell'ambito del processo di essiccazione delle susine, per la pulitura delle stesse.

Per garantire un consumo più sostenibile di risorsa, limitando quindi gli attingimenti dai fiumi Orcia e Ombrone e fronteggiare eventuali crisi idriche in annate particolarmente aride, **Banfi si è dotata di un importante sistema di bacini artificiali** (laghi e vasche di raccolta di acqua piovana) tra loro collegati, disposti nel territorio Montalcinese.

La capacità totale degli invasi è di circa 605.500 m³.

La quantità di acqua prelevata dai bacini risulta quest'anno inferiore rispetto allo scorso anno (circa il 17% in meno) a causa di un leggero aumento della piovosità. I valori del biennio 2020 – 2021 si discostano tuttavia dal valore del 2019, anno caratterizzato da abbondanti precipitazioni che hanno garantito il necessario apporto di acqua, limitando gli attingimenti.

L'acqua in cantina

In cantina l'acqua viene maggiormente utilizzata nell'attività di lavaggio e pulizia degli spazi e dei macchinari oltre che, nell'ambito della produzione, per il lavaggio degli impianti, delle tubazioni, dei serbatoi, delle botti e delle barriques. L'acqua impiegata in queste attività viene prelevata dai pozzi aziendali (analogamente all'acqua utilizzata in agricoltura per il lavaggio delle susine).

Sempre nell'ottica di contenimento dei consumi e di riduzione dell'impatto ambientale, Banfi si è dotata fin dagli inizi della propria attività, di **un impianto per la depurazione delle acque di tipo biologico, in grado di bonificare le acque utilizzate in cantina e nel processo produttivo e renderle quindi all'ecosistema attraverso l'immissione nel fiume Orcia.**

 www.wri.org/aqueduct

Grazie a un costante impegno nel rinnovamento tecnologico e nella ricerca e sviluppo, nel 2019 è entrato in funzione **un nuovo impianto per il trattamento e recupero delle acque in uscita dal depuratore** che, attraverso un sistema di ultrafiltrazione ed osmosi inversa, ne permette il riutilizzo per irrigazione di parchi, giardini, e per gli usi tecnologici della cantina. Questo sistema consente quindi una riduzione del consumo di risorsa idrica, grazie al riutilizzo della stessa.

L'acqua nel settore Hospitality

Nel settore hospitality oltre che per usi domestici presso i ristoranti e le camere dell'albergo, l'acqua viene utilizzata anche per l'irrigazione delle aree verdi, attingendo, in quest'ultimo caso, dalla risorsa accumulata nei bacini artificiali.

Nelle tabelle sono riportati i consumi di acqua per tipologia di attingimento per entrambe le società. I consumi di acqua utilizzati nell'ambito delle operazioni in cantina sono stati inoltre rapportati con gli ettolitri di vino prodotti nell'anno, analogamente a quanto effettuato con l'energia elettrica.

Consumi idrici

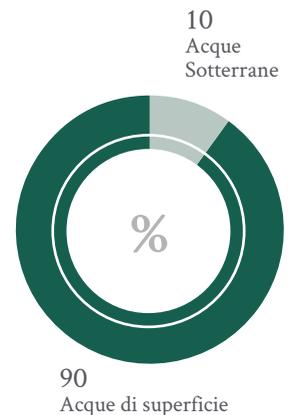
BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in megalitri	2019	2020	2021
Acque di superficie (uso irrigazione colture)	398,2	747,1	620,5
Acque di superficie (uso irrigazione aree verdi Castello Banfi Wine Resort)	9,2	11,7	13,4
Acque sotterranee	71,5	54,9	66,9
Risorse idriche di terze parti*	10,0	10,0	2,5
Totale	479,1	813,8	703,3
Acqua depurata e immessa nel fiume Orcia	53,9	41,7	58,2
Acqua depurata e riutilizzata a fini tecnologici e irrigazione	5,8	8,2	10,6
Consumo di ettolitri di acqua su ettolitri di vino	3,4	2,7	3,4

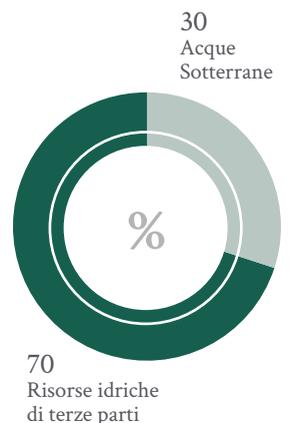
BANFI SRL

Valori espressi in megalitri	2019	2020	2021
Acque sotterranee	9,0	5,4	5,4
Risorse idriche di terze parti	10,3	6,4	12,6
Totale	19,3	11,8	18,0
Consumo di ettolitri di acqua su ettolitri di vino	1,8	1,4	1,8

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL



BANFI SRL



*In riferimento ai consumi della categoria "Risorse idriche di terze parti" per Banfi Società Agricola Srl si segnala una variazione dei dati riportati negli anni 2020 e 2019. L'incremento nelle quantità consumate è causato dalla rilevazione, nell'anno in corso, di una perdita in una condotta risalente al 2018. Il maggiore importo registrato riflette l'allocazione per anno delle maggiori quantità rilevate nel 2021.

IL CICLO DELL'ACQUA IN BANFI



LA DIFESA E LA NUTRIZIONE DELLE COLTURE

Fin dagli anni '90 Banfi ha iniziato un programma di coltivazione a basso impatto ambientale grazie ad un attento controllo dei trattamenti fertilizzanti ed agrochimici.

Le **concimazioni** sono effettuate considerando la differente tipologia di suolo che caratterizza ogni agro zona, la varietà coltivata e la resa dell'anno precedente, valutando sia gli aspetti quantitativi che qualitativi della produzione.

I **trattamenti** con agrochimici sono effettuati riducendo sensibilmente le quantità utilizzate e con il ricorso esclusivo a principi attivi non aggressivi adottando un approccio tecnico orientato all'utilizzo dei mezzi di difesa solo in caso necessario e non preventivo. Una filosofia resa possibile anche grazie all'ausilio del sistema di stazioni meteo che quest'anno si è ampliato in numerosità sul territorio di Montalcino.

Il **sistema di sensori per il rilevamento dei dati meteorologici** è affidato a stazioni di rilevamento elettroniche, situate in 11 differenti località di cui 8 nel territorio di Montalcino e 3 negli altri territori, coprendo quindi, nella sua interezza, tutta la superficie aziendale. Le stazioni meteo trasmettono i dati ad un portale che permette di controllare la situazione meteorologica in tempo reale, direttamente dallo smartphone e dal PC. Il sistema di gestione delle stazioni meteo, analizzando i dati raccolti, elabora inoltre dei modelli previsionali sulle condizioni di sviluppo delle malattie fungine a supporto del lavoro del personale tecnico. Grazie ai modelli previsionali, all'esperienza e al costante monitoraggio dei vigneti è possibile quindi valutare lo stato fitosanitario delle piante ed intervenire nei tempi e nelle modalità più consone a combattere le avversità, minimizzando gli sprechi e riducendo l'impatto di tali interventi sull'ambiente, sugli operatori e sul consumatore.

Tale impegno si affianca alle operazioni di scouting, allo stretto controllo e verifica dei quantitativi e limiti di utilizzo di ogni singolo prodotto, alla condivisione delle informazioni e conoscenze con i nostri partner, agli studi sulla zonazione nonché ai dati storici delle precedenti vendemmie.

Un insieme di elementi grazie ai quali è possibile ottimizzare sia in numero sia in efficacia i vari trattamenti.

La presenza di produzioni biologiche cerealicole e foraggere ha permesso anche di affiancare nuove tecniche alle convenzionali utilizzate fino ad oggi e di poter continuare a studiare il tema del biologico anche per i frutteti e i vigneti.

Trattamenti e concimazioni

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in Kg/ha	2019	2020	2021
Trattamenti vigneti			
Fungicidi medi	118,2	130,2	97,2
Insetticidi medi	0,9	0,6	0,6
Trattamenti frutteti			
Fungicidi medi	13,4	18,5	17,0
Insetticidi medi	58,4	44,7	38,9
Valori espressi in Kg			
Concimazione			
Concimazione	603.902	493.997	535.605

BANFI SRL

Valori espressi in Kg/ha	2019	2020	2021
Trattamenti vigneti			
Fungicidi medi	96,1	118,7	122,2
Insetticidi medi	1,3	0,8	2,5
Valori espressi in Kg			
Concimazione			
Concimazione	9.656	34.774	29.956

L'andamento climatico registrato sia in Toscana sia in Piemonte ha permesso lo svolgimento delle normali operazioni di concimazione, completando tutti gli interventi programmati. Andamento differente si registra invece nelle due regioni per quanto riguarda i trattamenti: mentre in Toscana le condizioni climatiche hanno permesso di ridurre l'utilizzo di fungicidi, in Piemonte si è registrato un incremento nell'uso degli insetticidi dovuto principalmente al contrasto della Tignoletta, un lepidottero che arreca gravi danni, nutrendosi degli acini dell'uva.

L'entità del danno alla vite da parte della Tignoletta varia a seconda della fase fenologica della pianta. **Le larve di prima generazione concentrano l'attività trofica sui grappoli dei fiori**, distruggendone una parte per costruirvi il nido. Questo danno è quello meno grave, poiché, di solito, l'attacco è poco massiccio. **Il danno maggiore è causato dalle larve di seconda e terza generazione**, che attaccano in modo diretto gli acini, penetrandolo e svuotandolo. La terza generazione provoca anche danni indiretti, poiché gli acini sono nella maturazione finale, quindi più delicati. L'attacco li rende più suscettibili a gravi patologie come botrite e marciume acido.

I RIFIUTI E I SOTTOPRODOTTI

GRI 306-1 GRI 306-2 GRI 306-3 GRI 306-4 GRI 306-5

La grande varietà di attività svolte dall'azienda nei diversi settori di operatività (agricoltura, cantina e hospitality) comporta l'inevitabile produzione di una importante quantità di rifiuti che varia di anno in anno a seconda delle operazioni che si effettuano e che da sempre Banfi gestisce secondo un approccio strutturato, in aderenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento, tra cui il D.lgs. n. 152 del 2006.

La produzione dei rifiuti

Nel settore agricoltura la produzione di rifiuti viene generata nell'ambito delle diverse attività connesse alla gestione delle colture:

- operazioni di impianto ed espanto dei vigneti possono comportare la produzione di rifiuti come cemento, legno e metalli derivanti dalla dismissione/sostituzione di pali utilizzati per il sostegno della vite (da pali in cemento a pali in metallo/legno);
- operazioni di concimazione e trattamento dei vigneti possono comportare la produzione di rifiuti come imballaggi in carta e cartone o in materiale plastico derivante dalle confezioni dei prodotti utilizzati;
- utilizzo di macchinari e attrezzature specifiche possono comportare la produzione di rifiuti connessi alla loro manutenzione (come, ad esempio, olio motore e filtri).

Nel settore cantina la generazione di rifiuti deriva dalle operazioni connesse alla produzione del vino. Tra le categorie maggiormente rappresentative rientrano le seguenti: imballaggi e contenitori in materiali misti (carta e cartone, plastica e vetro), materiali connessi alla manutenzione dei macchinari (filtri, oli e resine, ecc.) e la parte grossolana derivante dalla lavorazione delle uve che arriva assieme alle acque di lavaggio al depuratore (ad es. vaglio).

Uno dei rifiuti che negli anni veniva generato in grandi quantità è rappresentato dai fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, un rifiuto non pericoloso comune alle attività che vengono svolte sia in agricoltura sia in cantina. Con l'intento di implementare pratiche virtuose nella gestione dei rifiuti, che possano sempre di più supportare lo sviluppo di azioni in ottica di economia circolare,



77%
dei rifiuti è destinata a recupero

99%
rifiuti è non pericoloso

Banfi Società Agricola Srl nel 2021 ha ceduto alle distillerie i seguenti sottoprodotti:

- Raspi: 811 q
- Vinaccia: 8.070 q
- Feccia: 1.274 q

Banfi Srl nel 2021 ha ceduto alle distillerie i seguenti sottoprodotti:

- Raspi: 318 q
- Vinaccia: 1.895 q
- Feccia: 1.153 q

quest'anno, i fanghi generati dal trattamento dei reflui della cantina presso il depuratore aziendale, sono stati distribuiti come ammendante naturale sui terreni, durante il periodo primaverile e quello estivo. Prima della loro distribuzione i fanghi hanno subito un processo di disidratazione con trattamenti specifici e sono stati successivamente sottoposti ad attività di controllo e analisi. Lo spandimento sui vigneti è avvenuto con l'ausilio di mezzi aziendali che, a seguito della distribuzione, hanno provveduto al relativo interrimento. Nel corso del 2021 sono state distribuite quasi 153 tonnellate di fango tal quale, avente oltre 31 tonnellate di sostanza secca.

Nel settore hospitality i rifiuti generati fanno riferimento alla categoria dei fanghi delle fosse settiche utilizzate per il trattamento delle acque reflue.

La gestione dei rifiuti

I rifiuti generati sono identificati da uno specifico codice CER (Codice Europeo del Rifiuto) che viene assegnato dal responsabile del settore aziendale ove il rifiuto è stato prodotto. Successivamente i rifiuti sono stoccati in aree dedicate all'interno dell'azienda in attesa di essere prelevati e trasportati, da ditta autorizzata, al centro specializzato che si occuperà del loro trattamento (smaltimento o recupero). Lo stoccaggio dei rifiuti in azienda avviene in aree distinte a seconda che si tratti di rifiuti pericolosi o non pericolosi.

I sottoprodotti

Il processo di vinificazione dà origine a diversi sottoprodotti, tra i quali ad esempio: raspi, vinacce e feccia. Tali materiali, che per Banfi rappresentano un prodotto di scarto, vengono ceduti ogni anno alle distillerie che li utilizzano come materia prima per la produzione di altri prodotti, tra cui, ad esempio, grappa, alcool, liquori e bevande spiritose. La produzione di queste bevande genera a sua volta sottoprodotti, come ad esempio le vinacce esauste generate dal processo di distillazione, che vengono utilizzate per la produzione di energia.

Da 100 quintali di vinacce è possibile estrarre:

- circa 0,8 quintali di acido tartarico
- circa 400 litri di spirits (grappa o alcool)

Inoltre, da 100 quintali di vinaccia in ingresso, residuano circa 80 quintali di vinaccia disalcolata che viene destinata alla produzione di energia.

Da 100 quintali di feccia è possibile estrarre:

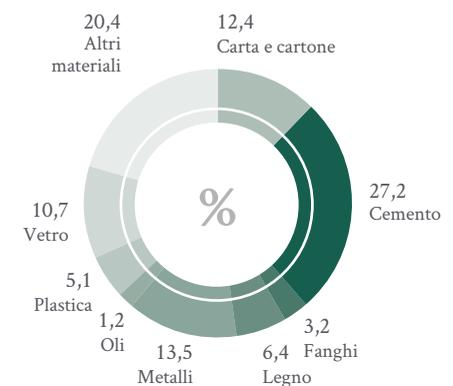
- circa 2 quintali di acido tartarico
- circa 8 quintali di spirits (grappa o alcool)

La gestione responsabile dei sottoprodotti rappresenta quindi un impegno concreto per l'affermazione di criteri di economia circolare nella gestione aziendale.

Rifiuti

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Rifiuti per tipologia (t)	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE
Carta e cartone	86,1	-	86,1
Cemento	188,5	-	188,5
Fanghi	-	22,2	22,2
Legno	44,2	-	44,2
Metalli	93,5	-	93,5
Oli	5,1	3,1	8,2
Plastica	35,2	-	35,2
Vetro	74,5	-	74,5
Altri materiali	131,2	10,3	141,5
Totale	658,4	35,5	693,9



Rifiuti per tipo e smaltimento (t)	2019	2020	2021
Non pericolosi			
Recupero	322,4	306,9	648,8
Smaltimento	341,9	237,9	31,9
Totale	664,3	544,8	680,7
Pericolosi			
Recupero	14,0	24,2	9,5
Smaltimento	8,1	0,3	3,7
Totale	22,1	24,5	13,2

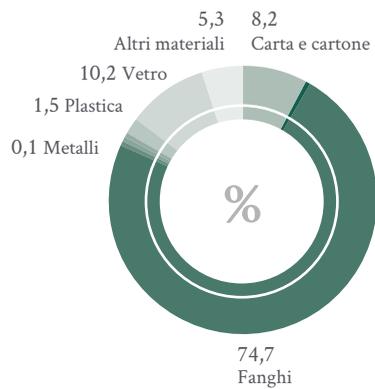
Rifiuti

BANFI SRL

Rifiuti per tipologia (t)	RECUPERO	SMALTIMENTO	TOTALE
Carta e cartone	18,9	-	18,9
Cemento	-	-	-
Fanghi	-	172,4	172,4
Legno	-	-	-
Metalli	0,2	-	0,2
Oli	-	-	-
Plastica	3,5	-	3,5
Vetro	23,5	-	23,5
Altri materiali	11,9	0,2	12,1
Totale	58,0	172,6	230,6

Rifiuti per tipo e smaltimento (t)	2019	2020	2021
Non pericolosi			
Recupero	139,4	74,2	57,6
Smaltimento	174,1	99,6	172,4
Totale	313,4	173,8	230,0
Pericolosi			
Recupero	0,4	0,1	0,4
Smaltimento	0,1	0,1	0,2
Totale	0,5	0,2	0,6

La linea di imbottigliamento



LE INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEI CONSUMI

GRI 302-4

L'attenzione verso l'intera azienda

Il contributo di Banfi alla lotta ai cambiamenti climatici vede nelle azioni di risparmio energetico e diminuzione delle emissioni di CO₂ un importante indirizzo strategico da includere in ogni nuovo investimento strutturale e non.

Di seguito si riportano i diversi interventi che si sono realizzati negli anni.

Anni 2015 e 2016

- nel **settore hospitality** si è adottato un impianto di riscaldamento, per le camere dell'hotel, con caldaia alimentata a pellet in sostituzione della precedente caldaia alimentata a GPL. Nella cucina dei ristoranti si è implementata una pompa di calore ad alta efficienza che ha rimpiazzato il boiler elettrico utilizzato sino ad allora. Infine, è stata introdotta una caldaia a condensazione a gasolio in sostituzione della precedente caldaia a camera di combustione che viene utilizzata in situazioni di emergenza;
- nella **balsameria** si è sostituito il precedente generatore di calore con una caldaia a condensazione a GPL;
- negli **uffici dell'area amministrazione** e nel **locale guardiola** si è sostituita la pompa di calore a bassa efficienza con una ad alta efficienza utilizzata per la climatizzazione invernale ed estiva dei locali;
- negli **uffici dell'area amministrazione** è stata introdotta una nuova stampante Toshiba dotata di una tecnologia che consente il riutilizzo dello stesso foglio di carta per più stampe, grazie alla possibilità di cancellare quanto già stampato in precedenza.

Il contributo complessivo apportato da tali iniziative fa registrare ogni anno una riduzione di emissioni di CO₂ pari a 42,17 tonnellate e una riduzione nel consumo di energia elettrica pari a 328 GJ.

Banfi da tempo ha abbracciato le soluzioni di stampa green di Toshiba contribuendo già dal 2014 al progetto "Toshiba Carbon Zero Scheme" per la salvaguardia dell'ambiente.

Anno 2018

È stato completato il progetto di sostituzione dei corpi illuminanti nelle aree di produzione e magazzino con impianti a LED. Tale intervento fa registrare ogni anno un risparmio di energia elettrica pari a 1.505 GJ e una riduzione di emissioni di CO₂ pari a 132 tonnellate.

Anno 2019

Presso il Centro Frutta aziendale è stato effettuato un intervento di sostituzione dei corpi illuminanti con impianti a LED. Presso i diversi uffici aziendali sono inoltre presenti stampanti Toshiba dotate della tecnologia di riutilizzo dei fogli di carta, sia nel caso di stampe in bianco e nero, sia nel caso di stampe a colori.

Anno 2020

È stato realizzato un progetto che ha comportato la virtualizzazione di tutti i server fisici nonché dell'infrastruttura desktop virtuale (VDI), anch'essa presente su server fisici, che occupavano le due sale Data Center presenti in azienda.

Inoltre, presso il Centro frutta aziendale è stato installato un impianto fotovoltaico della capacità di 29,7 kWh.

Presso lo stabilimento di Strevi sono state introdotte due caldaie a condensazione in sostituzione delle precedenti caldaie a camera di combustione per il riscaldamento degli uffici e dell'enoteca.

Anno 2021

È stato realizzato un progetto finalizzato alla ricerca e riparazione delle perdite di aria compressa nelle tubazioni e nei componenti presenti nello stabilimento di Montalcino. L'aria compressa viene utilizzata per diversi usi, principalmente per azionare automazioni e valvole di impianti; in vendemmia anche per gonfiare le membrane di pressatura delle uve. Inoltre, viene utilizzata per la pulizia dei componenti. L'aria viene generata da una centrale in funzione 24 ore al giorno che la distribuisce in tutti i reparti dello stabilimento attraverso una rete di tubazioni. Al termine delle attività svolte sono state rintracciate e riparate 55 perdite. Tale intervento comporta un risparmio annuale di energia elettrica pari a 515 GJ e una mancata emissione di 41 t di CO₂.

Presso lo stabilimento di Strevi, è proseguito il lavoro di sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a LED in diversi reparti aziendali. Tale attività, iniziata cinque anni fa, è stata ad oggi completata nei seguenti reparti: Metodo Classico, stoccaggio e autoclavi oltre che il locale magazzino, distaccato dallo stabilimento principale.

L'impianto fotovoltaico presso il centro frutta aziendale a Montalcino ha generato energia pari a 147GJ.

L'attenzione nell'utilizzo dei materiali

GRI 301-1 GRI 301-2 GRI 302-5

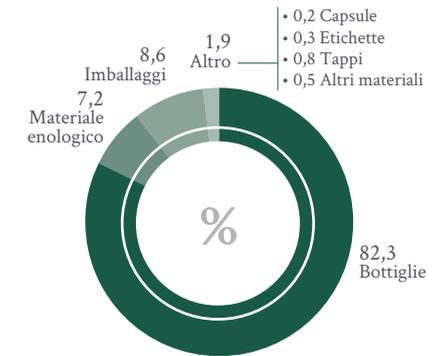
Banfi è consapevole che l'impegno verso il contenimento degli impatti ambientali derivanti dal processo produttivo, si realizza anche attraverso l'attenzione nella scelta dei materiali impiegati. Per questo, storicamente si sono creati rapporti con fornitori sensibili verso questa tematica. Un'attenzione che riguarda sia l'ambito della produzione delle bottiglie, sia quello del materiale di confezionamento e che è testimoniata dal riconoscimento, in capo ai fornitori, di certificazioni specifiche afferenti sia il processo sia il prodotto.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i consumi di materiale per composizione e tipologia. Come mostrano i dati, l'impatto prevalente è determinato dal vetro che rappresenta in media per le due Società circa l'84% dei consumi in peso.

Materiali per tipologia

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

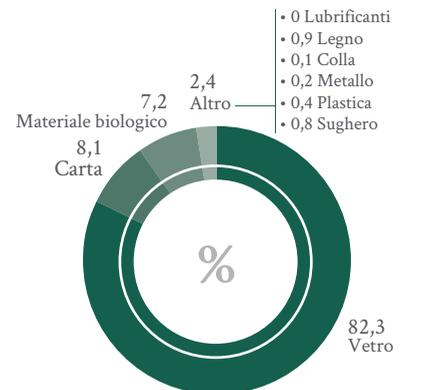
Valori espressi in tonnellate	2019	2020	2021
Bottiglie	4.043	2.841	3.788
Capsule	8	5	8
Etichette	14	10	14
Imballaggi	407	281	397
Materiale enologico	411	224	332
Tappi	40	27	37
Altri materiali	16	15	25
Totale	4.940	3.404	4.600

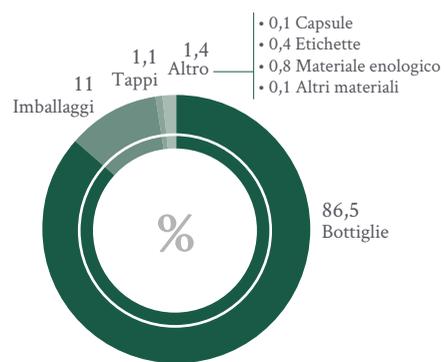


Materiali per composizione

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in tonnellate	2019	2020	2021
Carta	373	260	371
Colla	5	4	6
Legno	48	32	40
Lubrificanti	1	1	1
Materiale biologico	411	224	332
Metallo	8	5	8
Plastica	11	10	18
Sughero	40	27	37
Tessuto	-	-	-
Vetro	4.042	2.841	3.788
Totale	4.940	3.404	4.600

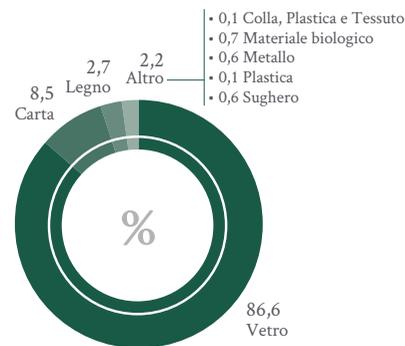




Materiali per tipologia

BANFI SRL			
Valori espressi in tonnellate	2019	2020	2021
Bottiglie	2.409	1.118	2.097
Capsule	4	2	3
Etichette	11	4	9
Imballaggi	266	156	264
Materiale enologico	33	18	20
Tappi	32	15	27
Altri materiali	7	2	2
Totale	2.761	1.316	2.422

Materiali per composizione



BANFI SRL			
Valori espressi in tonnellate	2019	2020	2021
Carta	227	117	207
Colla	2	1	1
Legno	50	43	65
Lubrificanti	-	-	-
Materiale biologico	26	14	18
Metallo	15	7	15
Plastica	5	1	1
Sughero	21	9	15
Tessuto	7	4	1
Vetro	2.409	1.118	2.097
Totale	2.761	1.316	2.422

Grazie alla scelta di materiali realizzati in tutto o in parte con componenti riciclate, anche quest'anno è stato possibile contribuire alla riduzione di consumi energetici ed emissioni di CO₂³.

Per quanto riguarda il confezionamento, in quasi tutte le produzioni viene utilizzato cartone riciclato (quest'anno la media di materiale riciclato per ogni confezione è leggermente superiore al dato dello scorso anno, attestandosi all'89%). Il 90% dei nostri fornitori è in possesso di certificazioni specifiche come PEFC e FSC a salvaguardia della gestione responsabile delle foreste e della filiera. I consumi di materiali che fanno riferimento a tali fornitori rappresentano quest'anno il 99% circa dei consumi totali.

³ La produzione di cartone e bottiglie con materiale riciclato comporta minori consumi (in termini di energia elettrica e materie prime) rispetto alla stessa produzione realizzata con materie prime vergini.

Analogamente anche le bottiglie di vetro utilizzate presentano una percentuale di materiale riciclato che, quest'anno, si attesta su un valore medio pari al 53%. L'utilizzo di tali materiali ha consentito un risparmio⁴, in termini di energia elettrica, pari a 29.000 GJ, ed una mancata emissione di CO₂ pari a 1.237 t. Grazie all'utilizzo del cartone riciclato è stato inoltre possibile evitare l'abbattimento di 4.988 alberi e risparmiare 168 Mega litri di acqua.

L'impatto in termini di peso della componente di materiale riciclato sul totale dei materiali impiegati nella produzione è pari al 48% per Banfi Società Agricola Srl e al 40% per Banfi Srl.

Oltre all'impegno sulle bottiglie e sul materiale di confezionamento Banfi ha voluto contribuire alla salvaguardia dell'ambiente anche nell'ambito della gestione responsabile delle etichette. Dal 2015 Banfi Srl partecipa al progetto RafCycle grazie al quale, in un'ottica di economia circolare, è possibile trasformare i sottoprodotti delle etichette autoadesive (carta siliconata) in nuova carta o materiale composito o energia. È stato stimato che in 5 anni, grazie al conferimento di 30 t di carta siliconata, è stato possibile recuperare 23 t di pasta di cellulosa, una quantità in grado di produrre 38 t di carta per riviste evitando l'abbattimento di 390 alberi.

Infine, come l'anno scorso, anche quest'anno il nostro fornitore Corticeira Amorim ha quantificato l'assorbimento di CO₂ derivante dagli acquisti di tappi in sughero naturale effettuati nel 2020. Il valore complessivo per Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl risulta pari a 478,4 t di CO₂.

L'attenzione nei servizi di consegna

Anche quest'anno è continuato il progetto con il Gruppo MagDi per la consegna dei nostri prodotti attraverso automezzi a zero impatto ambientale nella città di Roma⁵ per la quale, si sono registrate mancate emissioni per 10,4 t di CO₂ (dato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente). Complessivamente dal 2017, anno di partenza dell'iniziativa, si sono registrate mancate emissioni di CO₂ per un quantitativo pari a 68,9 t.

⁴ Si fa riferimento al risparmio complessivo, in capo ai diversi fornitori, derivante dalla produzione di cartone e di bottiglie con materiali, in tutto o in parte, riciclati.

⁵ A partire da quest'anno, le consegne nella città di Firenze sono state assegnate ad un nuovo fornitore, sempre attraverso il ricorso ad automezzi a zero impatto ambientale. La quantificazione degli impatti in termini di mancata emissione di CO₂ non risulta disponibile alla data del presente documento.

IL CONTRIBUTO DELL'OSPITALITÀ AL RISPETTO PER L'AMBIENTE

Da sempre il settore hospitality è attento nella gestione delle tematiche ambientali agendo a diversi livelli per il contenimento dei consumi e la riduzione degli impatti sul territorio.

Un primo aspetto di attenzione è quello rivolto alla **gestione responsabile della risorsa idrica**, attraverso iniziative di ottimizzazione dei consumi nelle camere e negli spazi esterni. Nel primo caso si interviene sui consumi generati dall'attività di **lavaggio della biancheria**, informando gli ospiti che il cambio di lenzuola e asciugamani sarà effettuato solo su richiesta. Nel secondo caso si interviene sullo sfruttamento della risorsa idrica generata dall'**irrigazione delle aree verdi**. Per tale attività viene utilizzata solamente l'acqua raccolta dai bacini artificiali, azzerando completamente i prelievi diretti dai fiumi.

Dal punto di vista della **riduzione delle emissioni inquinanti** le aree su cui si interviene sono molteplici. Per garantire un contenimento delle emissioni nell'ambito degli spostamenti interni presso la struttura da parte del personale di servizio, vengono utilizzate tre **golf car elettriche**. È inoltre a disposizione, per i tragitti esterni, un **furgone elettrico**. Un ulteriore ambito di intervento per la riduzione delle emissioni è la gestione del riscaldamento dell'hotel che avviene attraverso l'uso di una **caldaia alimentata con pellet** di classe qualitativa A1 (derivante quindi da legna vergine o da residui legnosi non trattati e con un contenuto di ceneri estremamente ridotto).

Per quanto riguarda **la gestione dei rifiuti** un primo aspetto da considerare è l'attività di raccolta differenziata che viene realizzata in tutte le aree della struttura e per quanto riguarda le camere e le aree verdi viene effettuata dal personale di housekeeping.

Un importante contributo alla riduzione dei rifiuti è stato inoltre generato dal progetto di **riduzione dei consumi di plastica**. Grazie all'installazione di macchine per la fornitura di acqua in tutte le aree (hotel, enoteca, uffici e mensa del personale) è stato possibile azzerare l'utilizzo di acqua in bottiglia di plastica. In riferimento all'**attenzione ai consumi energetici**, oltre all'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, è in corso una graduale sostituzione dei corpi illuminanti presenti nelle aree esterne con impianto a LED, già attualmente in uso in alcune aree della struttura.

Infine, una grande attenzione viene dedicata all'utilizzo di **prodotti e materiali certificati** dal punto di vista qualitativo e ambientale. La maggior parte dei prodotti utilizzati nell'ambito delle pulizie presentano tali certificazioni così come anche il pellet utilizzato per il riscaldamento. L'attenzione verso questi aspetti porterà alla completa sostituzione dei prodotti che ancora non presentano queste caratteristiche.

La Sala dei Grappoli



“

Sorprendere
gli stakeholder
con la qualità
del lavoro nella
nostra azienda.

Lorella Carresi,
Communication Manager, Banfi Srl

BANFI
VIGNA
MARRUCHETO
BRUNELLO DI MONTALCINO
DOCG



Guidare la sfida del cambiamento

LA QUALITÀ

IL NOSTRO APPROCCIO

GRI 103-1 GRI 103-2 GRI 103-3

Perché materiale?

La qualità del prodotto rappresenta l'elemento più importante e distintivo che Banfi si impegna a perseguire quotidianamente nella convinzione che una produzione di elevata qualità, sia di prodotti sia di servizi, costituisce il miglior modo per affermarsi e crescere. La visione che guida tale impegno è racchiusa nel nostro pensiero: Lavoriamo con le mani, pensiamo con il cuore. Per un mondo del vino migliore.

Quali confini

La difesa della qualità rappresenta un tema che ha un impatto maggiore sui confini interni dell'organizzazione. L'azienda è direttamente responsabile per il costante innalzamento del livello qualitativo dei propri prodotti e servizi attraverso le scelte che quotidianamente compie anche in relazione al rapporto con i propri fornitori.

Modalità di gestione

Le modalità di gestione della tematica mirano ad incrementare la qualità dei prodotti e servizi oltre che dell'intero ciclo produttivo.

La qualità dei prodotti e dei servizi deriva dalla bontà della materia prima e dalla capacità di saperla trasformare nel prodotto finito.

La difesa ed il miglioramento della qualità si realizzano principalmente attraverso il ricorso alle seguenti iniziative:

- ricerca di migliori pratiche produttive in campo;
- ricerca di migliori pratiche enologiche in cantina;
- ricerca di un servizio sempre più attento alle esigenze dei consumatori.

A conferma della validità dell'attuale modalità di gestione, Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl hanno ottenuto nel 2001 la certificazione del proprio sistema di gestione della qualità ai sensi dello standard ISO 9001. Inoltre, nel 2006 Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl hanno ottenuto le certificazioni secondo gli standard BRC e IFS a garanzia della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari proposti ai consumatori.

Valutazione e monitoraggio

L'utilizzo del nostro laboratorio interno di analisi, affiancato dalla collaborazione con istituzioni universitarie e professionisti esterni, rappresenta un costante ed evoluto presidio nella misurazione dell'efficacia delle azioni implementate. Il sistema di gestione della qualità viene sottoposto a verifiche periodiche al fine di garantire le condizioni per il mantenimento della certificazione.

A tali momenti specifici di valutazione si affiancano periodici meccanismi di monitoraggio, controllo e verifica in merito all'effettiva capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati nella difesa della qualità.

In particolare:

- internamente, attraverso la quotidiana misurazione dei parametri qualitativi che contraddistinguono i prodotti Banfi, viene validata la bontà dei processi produttivi;
- esternamente, attraverso l'analisi di posizionamento, le valutazioni dei consumatori, il conseguimento di premi, viene misurato l'apprezzamento del consumatore sia in riferimento ai prodotti, sia in riferimento ai servizi offerti.

LA QUALITÀ E LA SICUREZZA ALIMENTARE

L'obiettivo di perseguire una produzione di qualità e sicurezza dal punto di vista alimentare è un punto cardine della quotidianità di Banfi.

Soddisfare il bisogno del consumatore ed essere attenti alla sua salute e al consumo consapevole rivestono un ruolo primario, che si identifica nelle seguenti metodologie di gestione:

- il rispetto delle regolamentazioni legislative nei vari settori agroalimentari e non;
- un percorso di certificazione e revisione esterna, sia sui prodotti sia sui processi;
- l'implementazione e lo sviluppo di un sistema integrato di analisi dal campo al consumatore in grado di aumentare la conoscenza e guidare le scelte aziendali verso più elevati standard;
- un continuo ed intenso programma di investimento in ricerca e sviluppo, sia di processo sia di prodotto, teso al rispetto della tradizione.

Rispetto delle regolamentazioni Legislative

Analisi dal campo al consumatore

Percorso di certificazione e revisione esterna

Ricerca e sviluppo

L'essiccazione delle prugne



LE CERTIFICAZIONI

Il 2001. Le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001

Banfi fin dall'inizio degli anni 2000 ha deciso di intraprendere un percorso caratterizzato da strumenti di gestione che hanno determinato un forte orientamento aziendale verso la sostenibilità, portando all'**ottenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001** che riguardano i sistemi di gestione negli ambiti della qualità e dell'ambiente. Attraverso tale impostazione è possibile garantire elevati standard qualitativi per i processi aziendali e una visione orientata al miglioramento continuo, che si realizza attraverso progetti di ricerca e sviluppo su qualità ed efficienza dei processi di produzione e delle coltivazioni.

Il 2005. La certificazione SA 8000

Nel 2005 Banfi ottiene la certificazione SA 8000, che garantisce e verifica l'equità e la correttezza dei rapporti di lavoro attinenti alla responsabilità sociale. **Per la gestione di tale ambito è nato il Social Performance Team**, costituito da un rappresentante della direzione, dai rappresentanti eletti dai lavoratori e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori. Il Social Performance Team ha il compito di promuovere azioni positive per il miglioramento del sistema aziendale e per il supporto ai lavoratori, i quali possono segnalare eventuali problematiche che vengono analizzate e ove possibile risolte, promuovendo azioni di adeguamento.

Il 2006. Gli standard IFS e BRC

Per quanto riguarda gli aspetti relativi al prodotto, Banfi opera in conformità a due importanti standard qualitativi relativi alla sicurezza alimentare, IFS e BRC, molto richiesti dal mercato europeo, volti a garantire alta qualità e conformità dei prodotti.

Il 2011. Gli standard AEOF e AEOS

Nell'ambito della gestione degli aspetti legati alla commercializzazione del prodotto, Banfi detiene due importanti certificazioni. Il primo è il certificato **AEO, Authorized Economic Operator**, rilasciato dall'agenzia doganale. Si tratta di uno "status" di affidabilità e di solvibilità che garantisce un rigoroso rispetto delle normative doganali e della sicurezza del prodotto. Il secondo è invece legato all'attività di importazione dei

Il percorso della certificazione e i suoi sistemi di gestione permettono una gestione controllata dei processi e anche delle non conformità, cioè quelle prestazioni o prodotti non aderenti agli standard qualitativi o di rispetto dell'ambiente attesi.

vini, in particolare di quelli biologici. Per svolgere questa attività, Banfi ha istituito un rapporto di **certificazione con ICEA, Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale**, che periodicamente assiste e controlla l'azienda nel suo operato di importatore.

Il 2017. La certificazione ISO 45001

Nel 2017 Banfi ottiene la certificazione del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi della norma OHSAS 18001 di cui nel 2020 viene completata la transizione verso la nuova versione della norma, la ISO 45001.

Il 2021. La certificazione EQUALITAS

L'attenzione verso l'adozione di un modello produttivo sempre più orientato alla sostenibilità ha portato quest'anno all'ottenimento della certificazione Equalitas per Banfi Società Agricola Srl. Lo standard Equalitas identifica le buone pratiche, gli indicatori e i requisiti di riferimento per la conduzione delle attività, definendo un approccio integrato alla sostenibilità nel settore vitivinicolo. **Il modello Equalitas abbraccia infatti la sostenibilità nelle sue tre anime**, quella **sociale**, quella **ambientale** e quella **economica**, prevedendo la possibilità di certificazione di tre diverse dimensioni: l'impresa (standard di Organizzazione), il prodotto finito (standard di Prodotto), il territorio (standard di Territorio). Quest'anno Banfi ha ottenuto la certificazione secondo lo standard di organizzazione, intraprendendo un percorso che nell'arco dei prossimi tre anni la porterà a integrare il calcolo degli specifici indicatori ambientali richiesti (water footprint e indice di biodiversità).

Nelle tabelle vengono mostrati i trend di rilevazione delle non conformità suddivise per motivo, area di interesse e, soprattutto, se di rilevazione interna oppure durante il processo di verifica di organi esterni. Tutte le non conformità segnalate sono state correttamente gestite e risolte. Il trend di ogni voce risulta stabile e le poche variazioni dipendono da elementi ben identificati.

Certificazioni Qualità: ISO 9001 - BRC - IFS

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero	2019	2020	2021
Attività interne			
Controlli in accettazione prodotti/servizi fornitori	12	11	8
Controllo dei processi interni	27	38	29
Reclami sui prodotti da parte del consumatore	11	41	47
Attività esterne			
Audit Ente di Certificazione	3	4	4

BANFI SRL

Valori espressi in numero	2019	2020	2021
Attività interne			
Controlli in accettazione prodotti/servizi fornitori	10	9	12
Controllo dei processi interni	9	24	17
Reclami sui prodotti da parte del consumatore	9	12	6
Attività esterne			
Audit Ente di Certificazione	3	5	5

Certificazione Ambiente: ISO 14001

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero	2019	2020	2021
Attività interne			
Controlli in accettazione prodotti/servizi fornitori	1	-	-
Controllo dei processi interni	10	3	4
Attività esterne			
Audit Ente di Certificazione	1	-	-

Certificazione Salute e Sicurezza: ISO 45001

BANFI SRL

Valori espressi in numero	2019	2020	2021
Attività esterne			
Audit Ente di Certificazione	2	1	1

Certificazione Equalitas

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero	2021
Attività interne	
Controllo dei processi interni	3
Attività esterne	
Audit Ente di Certificazione	11

IL PROCESSO DI ANALISI INTERNA: IL RUOLO DEI LABORATORI DI ANALISI

Il piano di controlli analitici svolto in azienda consente di seguire in modo dettagliato ogni fase della “vita” di un vino, a partire dalle uve sino al prodotto finito.

La presenza dei laboratori di analisi nelle cantine di Montalcino e Strevi, affiancati da laboratori e consulenti esterni, è determinante per migliorare la qualità dei prodotti e, al contempo, la loro sicurezza alimentare.

Per ogni fase di lavorazione si è scelto di controllare determinati parametri che indicano la correttezza dei vari passaggi nelle fasi di lavorazione, al fine di ottenere un prodotto corrispondente alle caratteristiche tecnico-enologiche del vino e riuscendo, contemporaneamente, a standardizzare un elevato livello di qualità sul prodotto finito. Il controllo microbiologico sul vino imbottigliato, per poter escludere una possibile rifermentazione in bottiglia, consente di garantire la distribuzione sul mercato di un prodotto stabile, sia dal punto di vista microbiologico che organolettico. In aggiunta alle analisi interne, il controllo tramite laboratori esterni dei residui di fitofarmaci, ammine biogene e ocratossina A, nel pieno rispetto dei limiti imposti dalla legislazione, certifica la salubrità del prodotto verso il consumatore finale.

In conclusione, attraverso un preciso piano di controlli analitici si garantisce la commercializzazione di un prodotto salubre, rispondente ai parametri previsti dalla legislazione, privo di effetti dannosi per l'uomo mantenendo al contempo un elevato standard di qualità, secondo la filosofia aziendale a beneficio del consumatore finale.

Le analisi sono effettuate, oltre che sul vino, anche sui materiali in entrata (tappi), sulla qualità delle acque del depuratore, sulle caldaie, estendendo di fatto le possibili applicazioni oltre che al prodotto anche al processo.

Per ciascuna delle categorie oggetto di analisi vengono testati, per un campione di riferimento, differenti parametri in funzione della categoria.

Nelle tabelle che seguono viene riportato il numero di analisi effettuate nell'anno per ciascuna categoria.

Analisi interne

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Valori espressi in numero analisi

Vino	129.836
Uva	1.490
Materiali in ingresso	25.221
Depuratore	6.900
Impianto di osmosi	1.443
Caldaia	84
Totale	164.974

BANFI SRL

Valori espressi in numero analisi

Vino	11.049
Uva	324
Materiali in ingresso	290
Depuratore	445
Impianto di osmosi	-
Caldaia	-
Totale	12.108

La filtrazione dinamica, una tecnologia a supporto della sostenibilità

Un importante contributo nel miglioramento degli aspetti di sostenibilità nel processo di vinificazione, deriva dall'utilizzo di un innovativo sistema di filtrazione che consente il recupero dei c.d. fondi, ovvero quella parte di prodotto residuo che si genera a seguito delle operazioni di chiarifica dei mosti e dei vini bianchi e dalla sfeccatura dei vini rossi dopo la fermentazione malolattica; con un processo di filtrazione tradizionale da questi prodotti si ottengono mosti e vini di livello qualitativo inferiore soprattutto a causa del prolungato contatto con l'aria.

La tecnologia Dynamic Cross Flow, adottata in Banfi, utilizza un filtro composto da diversi strati formati da dischi in ceramica rotanti che consentono lo svolgimento delle operazioni di filtrazione al riparo dall'aria e dai possibili fenomeni di annacquamento, trasformando quindi i fondi in nuovo vino con un livello qualitativo in linea con gli standard richiesti.

Oltre a consentire l'ottimizzazione del processo di vinificazione, riducendo la produzione di scarti, l'utilizzo di tale tecnologia comporta un altro importante vantaggio ovvero quello di evitare l'impiego della perlite, un prodotto di origine vulcanica, molto



Il laboratorio di analisi

ingombrante che richiede l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale da parte del personale che ne entra in contatto. Tale prodotto viene utilizzato come coadiuvante nel normale processo di filtrazione e ad oggi il suo utilizzo in Banfi è estremamente ridotto.

Una scelta che va anche a beneficio del funzionamento dell'impianto di depurazione che riceve le acque della cantina contenenti tale prodotto. Essendo infatti la perlite un materiale estremamente abrasivo, la sua presenza genera fenomeni di usura molto rapida su alcune componenti dell'impianto, provocando danni permanenti. A dicembre 2020 Banfi si è resa disponibile a far parte di un progetto di ricerca condotto da Andritz, fornitore del sistema di filtrazione, in collaborazione con la Technical University di Monaco e il Karlsruhe Institute of Technology. Scopo del progetto è quello di incrementare le potenzialità del software che gestisce il sistema di filtrazione, arrivando a sviluppare capacità di intelligenza artificiale, attraverso lo sviluppo di specifici algoritmi. Uno sviluppo tecnologico che, partendo dai dati raccolti relativamente al processo di filtrazione, andrà a vantaggio dell'efficientamento dell'intero processo di vinificazione, con ricadute sui consumi di acqua ed energia elettrica.

LA RICERCA E LO SVILUPPO

L'importanza del tema

L'innovazione di prodotto e di processo, che molte volte nel settore della produzione vinicola si confondono e si uniscono in un'unica logica, **è alla base dello sviluppo e della sostenibilità dell'azienda**. Le collaborazioni con il mondo accademico, con i professionisti esterni, con le strutture pubbliche o i consorzi riflettono la necessità di dedicare tempi e risorse sempre più importanti all'innovazione, sia per "generare" nuovi prodotti, sia per migliorare i processi produttivi, rendendoli meno impattanti sulle risorse del pianeta.

Pratiche agronomiche meno pesanti sull'ambiente, tecniche del passato riadattate e rese possibili in una produzione organizzata, consolidamento dei legami con i fornitori locali, in riferimento alla produzione di uva e vino sfuso, sono chiavi di competizione e di legame con la storia del prodotto e del territorio il cui valore è inscindibile dalla bottiglia finita.

La possibilità di sperimentare e ricercare nuove tecniche enologiche, affinare le esistenti e investire sulla conoscenza dei propri vigneti e della propria produzione, migliorandone continuamente la qualità è l'obiettivo primario dell'attività di ricerca e sviluppo. Assieme a questo, la condivisione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti con tutti gli stakeholder, rappresenta il naturale completamento degli sforzi compiuti e delle azioni messe in campo. Un fondamentale contributo sulla ricerca scientifica e sulla condivisione del sapere viene **poi dell'attività di Sanguis Jovis Alta Scuola del Sangiovese, il centro studi di Fondazione Banfi**, che da anni si occupa di accrescere e condividere la cultura del Sangiovese in Italia e nel mondo.

Le attività svolte

Anche quest'anno sono stati attivati progetti che hanno riguardato sia l'area della produzione agricola, sia quella dello sviluppo del prodotto nonché l'area dei processi aziendali.

Banfi Società Agricola Srl ha proseguito le attività sui progetti avviati lo scorso anno: studio sulla forma di allevamento

"Pubblicazioni come La ricerca dell'Eccellenza" sono il riassunto di quasi 40 anni di studi e ricerche, sui progetti che hanno visto Banfi protagonista: zonazione e selezione clonale, risparmio di acqua, diminuzione dei trattamenti in vigna, recupero delle antiche tecniche enologiche, il più delle volte scartate a causa degli elevati costi.

Nel 2020 sono stati riconosciuti, ai fini dell'ottenimento del credito d'imposta, 2 progetti per Banfi Società Agricola Srl e 3 progetti per Banfi Srl. Il valore totale delle ore interne dedicate ai progetti è stato pari a 32.422,5 mentre il valore economico del credito d'imposta riconosciuto è di 166.220,5 euro.

“Alberello Banfi”, sperimentazione di tecniche agronomiche su nuovi vitigni (progetto “vigneti sperimentali”) e valorizzazione delle uve ottenute da vendemmia precoce in fruttajo.

È importante sottolineare come l’andamento climatico del 2021, in particolare la forte gelata primaverile, abbia comportato importanti limitazioni in tutti i progetti sperimentali avviati.

In relazione ai primi due progetti è possibile approfondire le tematiche all’interno del capitolo ad essi dedicato, dove, oltre alla descrizione degli stessi, sono indicati anche i risultati raggiunti quest’anno. Per quanto riguarda invece l’ultimo progetto i risultati ottenuti hanno dimostrato che gli effetti della vendemmia precoce con sosta in fruttajo, sono in grado di modificare la qualità aromatica ed eno-chimica delle uve. Inoltre, questa operazione incide positivamente sulle uve rimaste nel vigneto, favorendone la maturazione fenolica ed aromatica e riducendo l’incidenza di problematiche fitosanitarie che si potrebbero palesare in condizioni di maturazione prolungata degli acini in vigna con carichi di uva maggiori.

Banfi Srl ha sviluppato progetti sulle metodologie di processo, al fine di ottenere nuovi prodotti e migliorare sempre più le caratteristiche qualitative e organolettiche di prodotti esistenti. Sono inoltre continuate le attività relative al **progetto di revisione dei processi aziendali** portato avanti lo scorso anno in ottica di industria 4.0, internet of things e digitalizzazione.

Per quanto riguarda lo studio sui prodotti sono state effettuate prove di vinificazione e spumantizzazione per l’ottenimento di Brachetto d’Acqui spumante tipologia rosato, al fine di sviluppare una nuova tipologia di prodotto. Per incrementare invece il livello qualitativo del vino Albarossa si sono svolte prove comparative di barriques provenienti da diversi produttori, con l’intento di valutare l’evoluzione del prodotto dal punto di vista organolettico e chimico. In riferimento alle uve cortese di Gavi, sono inoltre state effettuate prove di vendemmia meccanica, al fine di valutare il differente impatto qualitativo generato da questa differente modalità di raccolta.

Sono infine continuate le attività relative a due progetti avviati lo scorso anno: le prove di vinificazione di uve cortese di Gavi attraverso uno specifico protocollo di vinificazione e le prove di utilizzo di tappi tecnici in micro-granulato per spumante. Per quanto riguarda il primo progetto, nel mese di novembre 2021 sono stati eseguiti controlli analitici e una degustazione per definire le modalità di conservazione e gli additivi. Per quanto riguarda il

secondo progetto, la sperimentazione si è conclusa a giugno 2021, portando a selezionare i migliori fornitori di tappi.

Per quanto riguarda i processi aziendali sono proseguite le attività avviate lo scorso anno relativamente all’integrazione tra organizzazione, processi e sistemi informativi nei principali cicli aziendali (ciclo acquisti, ciclo produzione e magazzino e ciclo vendite). Quest’anno sono state migliorate le performance del sistema di reportistica aziendale, attraverso un lavoro di aggiornamento tecnologico e upgrade delle metodologie di connessione. Inoltre, sono state ampliate le tematiche gestite, includendo una reportistica specifica per il settore hospitality e per la sostenibilità. Infine, si è implementato un prototipo per la gestione del processo di pianificazione di medio e lungo termine della produzione partendo dai dati previsionali sull’andamento della produzione agricola. Tale applicazione verrà inclusa nel nuovo processo di business planning avviato lo scorso anno e proseguito, specificamente nell’ambito della produzione, nel 2021.



L’Alberello Banfi - Photo credit: Gian Marco Castelberg

LA RICERCA DELL'ECCELLENZA

Pionierismo e ricerca sono due valori fondamentali che caratterizzano la storia di Banfi fin dalle sue origini e che oggi, come sempre, continuano ad essere al centro della mission aziendale. La passione per lo studio, la ricerca e la sperimentazione animano la filosofia produttiva di Banfi e sono testimoniate da un percorso di approfondimenti e sperimentazioni lungo oltre quarant'anni che ha toccato diversi aspetti della conoscenza tecnica e agronomica.

Di seguito si riportano alcune tappe dei diversi studi condotti negli anni, il cui punto di partenza, ancora una volta, è il territorio, con le sue caratteristiche e le sue specificità ed il suo ambiente di riferimento.

Lo studio del clima

Il clima rappresenta una variabile importantissima nella coltivazione della vite, incidendo in maniera marcata sulla resa e sulla qualità del prodotto. È quindi fondamentale approfondire i rapporti tra fattori climatici e caratteristiche della produzione. Attraverso le stazioni elettroniche di rilevamento dei dati meteorologici, giornalmente vengono analizzati diversi parametri: temperatura dell'aria (minima e massima), precipitazioni ed evapotraspirazione, durata del soleggiamento (eliofania), ventosità, bagnatura fogliare, umidità dell'aria e del terreno. Grazie allo studio di questi parametri e alla storicità delle informazioni raccolte è stato possibile determinare le caratteristiche climatiche del territorio.

Lo studio del suolo

Grazie allo studio del suolo è stato possibile suddividere i territori vitati in quattro distinti ambienti o paesaggi:

- Ambiente da pianeggiante a debolmente declive: caratterizzato da forme geologiche di origine prevalentemente fluviale, i suoli si presentano profondi, pedologicamente conservati e ben sviluppati.
- Aree di ambiente prevalentemente collinare: si tratta di colline a pendenza moderata, caratterizzate da versanti rettilinei o leggermente convessi, i suoli sono moderatamente profondi, ma

ben sviluppati, con scheletro (pietre e ciottoli) abbondante, talvolta con affioramenti di sedimenti sabbiosi più magri.

- Aree di ambiente collinare: caratterizzate da ripiani e versanti a debole pendenza hanno suoli più argillosi, magri, da moderatamente profondi a poco profondi, con meno scheletro, presenza di lenti argillose grigio-azzurre e stratificazioni sabbiose.
- Aree di ambiente collinare modificate: i suoli sono stati modificati da passati interventi di messa a coltura; spesso presentano scheletro abbondante e con evidente erosione superficiale nelle zone di versante a pendenza più alta. I suoli sono da moderatamente profondi a poco profondi.

Da questa analisi è evidente come i terreni risultano estremamente vari, sia come origine che composizione mineralogica, tanto da rendere l'azienda, da questo punto di vista, un vero e proprio insieme di unità produttive molto diverse.

Lo studio sui vigneti

La ricerca per il miglioramento degli aspetti produttivi e qualitativi del vigneto si è realizzata a partire dalla selezione clonale e dalla zonazione aziendale.

La selezione clonale è una tecnica attraverso cui è possibile migliorare le caratteristiche delle varietà di vite, in funzione di esigenze specifiche. In Banfi a partire dal 1982 si sono avviati progetti di selezione clonale che hanno portato all'omologazione di 11 cloni specifici di Sangiovese, in grado di adattarsi a differenti condizioni pedoclimatiche ed esigenze enologiche.

La zonazione è lo studio multidisciplinare del territorio volto ad ottimizzare l'interazione tra il vitigno ed il suo ambiente di coltivazione. Grazie a tale attività, in Banfi, sono state definite le Unità Vocazionali, omogenee per prestazioni vegetative, produttive e qualitative, nell'intento di esaltare la tipicità dei singoli vitigni nei principali microambienti. Attraverso la zonazione aziendale è stato quindi possibile ottimizzare l'inserimento dei diversi vitigni nei differenti paesaggi di Banfi.

Lo studio sulle forme di allevamento

Aspetto fondamentale per garantire non solo una produzione di qualità ma anche una efficiente modalità di gestione del vigneto, è la forma di allevamento. Nel tempo Banfi ha saputo sperimentare anche in quest'ambito, affiancando nuove forme di allevamento a quella tradizionalmente utilizzata per la coltivazione della vite ("Cordone speronato").

Il primo passaggio portò all'introduzione della forma di allevamento "Casarsa" grazie alla quale fu possibile razionalizzare la meccanizzazione in vigna e garantire una maggiore qualità del raccolto. Tale forma di allevamento venne adottata su gran parte dei vigneti aziendali. Attraverso successivi tentativi, si pervenne poi ad una nuova forma originale di allevamento, adatta a terreni difficili e condizioni di coltivazione a bassi input ed in grado di ottimizzare la gestione e la qualità dei vitigni rossi: la forma Alberello Banfi. Maggiori approfondimenti in merito a questa forma di allevamento sono disponibili al paragrafo "Progetto di studio sul confronto tra forme di allevamento".

Lo studio sulla nutrizione delle viti

La nutrizione è un aspetto critico nel percorso di qualità della vite, perché influenza profondamente il processo di produzione e maturazione delle bacche. Al fine di assicurare una corretta nutrizione della pianta, è necessario partire dall'analisi del terreno per comprenderne le caratteristiche pedologiche e fisico chimiche e valutare il percorso di miglioramento agronomico più indicato da intraprendere. In Banfi, in base ai risultati di queste analisi possono passare diversi anni prima dell'effettivo impianto di una nuova vite.

Decisivo per il processo di maturazione è poi l'apporto di risorse idriche adeguate specialmente durante la fase di invaiatura. Per garantire ciò è stato realizzato un sistema di controllo dello stress idrico, sia a livello suolo (tramite diversi tipi di sonde) sia a livello di pianta (camere stomatiche, e immagini termiche) nell'intento di intervenire in modo molto preciso. Inoltre, per garantire l'adeguato apporto di acqua a tutte le piante, in considerazione delle diverse caratteristiche dei suoli coltivati (tessitura, contenuto di scheletro, profondità dello strato utile esplorabile dalle radici) è stata introdotta la tecnica della microirrigazione a rateo variabile in grado di garantire un uso mirato ed efficiente della risorsa idrica in funzione della pendenza e delle caratteristiche dei diversi terreni.

Infine, per identificare l'effettivo stato nutritivo delle piante in Banfi viene effettuata un'analisi specifica, quella del picciolo della foglia del nodo basale (opposta ad un grappolo) durante la fase di inizio allegagione.

Ogni anno, vengono controllate con questo metodo almeno il 25% delle superfici vitate. Tali analisi consentono di rilevare in anticipo l'andamento dello stato nutritivo complessivo delle piante e quindi, insieme alle rese ed alle caratteristiche qualitative, costituiscono la base per decidere eventuali correzioni nella concimazione precedentemente impostata.

Il vinificatore Horizon

La passione per lo studio e la ricerca hanno portato a grandi risultati non solo nell'ambito della produzione in campo ma anche dal punto di vista tecnologico in cantina, dove grazie alla partnership tra Banfi e due fra le aziende leader nella produzione di botti e vinificatori (Gamba per la parte in legno, Di Zio per quella in acciaio) è stato realizzato un nuovo concetto di vinificatore: il vinificatore Horizon. **Si tratta di un tino in rovere ed acciaio la cui caratteristica principale è quella di unire i pregi di entrambi i materiali ossia la tecnologia dell'acciaio con i benefici derivanti dalla fermentazione in legno.**

Il vinificatore Horizon è costituito da:

- base in acciaio costituita da un cono col vertice rivolto verso l'alto sul quale si depositano, scivolando verso la base del piano inclinato, i vinaccioli che, all'occorrenza, possono essere rimossi;
- corpo centrale tronco conico in legno di rovere le cui doghe sono associate a un corpo cilindrico in acciaio munito di intercapedine per il riscaldamento del mosto o del vino;
- prolungamento terminale tronco conico in acciaio (c.d. "cappello"), con intercapedine che ne consente il raffreddamento.

Il vinificatore è posizionato su un apposito serbatoio in acciaio, utilizzato principalmente per ricevere i vini svinati dal serbatoio sovrastante (senza l'utilizzo di pompe di trasferimento, evitando quindi stress ossidativi) e anche come recipiente di deposito del mosto per operazioni di qualsiasi genere (ossigenazione del mosto, raffreddamento o riscaldamento in scambiatore di calore in vista di rimontaggi o di "delestages").

Dal 2007 in Banfi sono presenti

24 vinificatori Horizon della capacità di 177 hl ciascuno.

Questa struttura, viste le sue caratteristiche tecnologiche, presenta molti vantaggi:

- passaggio nel vino di micro-quantità di ossigeno con conseguente evoluzione ottimale degli antociani, del colore e del sapore del vino;
- controllo sulla temperatura del mosto in fermentazione grazie alla possibilità di raffreddare il cappello;
- mantenimento della temperatura dell'insieme mosto-parti solide, all'interno del tino, a livelli programmabili in funzione dello stile del vino;
- gestione ottimale dei problemi della fermentazione, della macerazione post-fermentativa, della fermentazione malolattica e dell'affinamento grazie all'integrazione dei sistemi di refrigerazione alla sommità e di riscaldamento alla base del tino;
- possibilità di inviare il mosto sotto il cappello all'inizio della fermentazione quando si voglia facilitare l'attività riproduttiva dei lieviti senza coinvolgere le bucce, evitando così l'estrazione degli antociani, o sopra il cappello nel caso di normali rimontaggi;
- possibilità di conseguire, anche per le vinificazioni "in rosso" nei tini di legno, i risultati positivi evidenziati nella vinificazione "in bianco": vini più stabili, meno astringenti, dal sapore più morbido e più complesso.

Negli anni sono state effettuate prove di vinificazione adottando tecniche di macerazione diverse e mettendo a confronto i vinificatori tradizionali con i vinificatori Horizon. Dall'analisi dei dati analitici e delle valutazioni organolettiche è emerso che il tino Horizon Banfi ha dimostrato di poter condurre ad una migliore espressione del colore e dei profumi del Sangiovese.

L'OSPITALITÀ E LA DIFESA DELLA QUALITÀ

Offrire un'esperienza unica e far vivere emozioni. Sono questi i tratti che caratterizzano il servizio di ospitalità di **Castello Banfi Wine Resort**. Un servizio dove la qualità si esprime prima di tutto nella profonda attenzione ai bisogni del cliente, valorizzando i rapporti umani e curando i dettagli.

Un impegno portato avanti grazie all'attitudine ed alla passione del personale della struttura.

Qualità è anche la capacità di creare un'offerta turistica che sia integrata nel territorio e in armonia con l'ambiente e che sappia proporre il meglio della cultura locale. Da questo punto di vista l'attenzione per i fornitori locali, privilegiando le eccellenze, e la ricerca di fornitori certificati sono aspetti ai quali si attribuisce un ruolo primario.

Per sviluppare al massimo livello la propria offerta **Castello Banfi Wine Resort** conta su importanti affiliazioni a diversi circuiti di settore che si occupano di dare visibilità alle strutture turistiche e di promuovere i servizi offerti. Ad oggi le affiliazioni sono con **Virtuoso Hotels & Resorts, Signature Travel Network e Select Hotels & Resorts** utilizzate principalmente per il mercato americano. Attraverso tali soggetti i clienti possono ricevere consigli e gestire le prenotazioni delle camere oltre che dei percorsi di degustazione e delle visite in cantina. Fondamentale per il mantenimento dell'affiliazione è il continuo miglioramento qualitativo dei servizi offerti oltre che la presenza nelle principali fiere di settore. Per promuovere i servizi di hospitality, in particolare negli Stati Uniti, in America Latina e in Australia, si sono sviluppati inoltre rapporti con primarie agenzie di settore che curano anche la relazione con i diversi circuiti affiliati.

L'attenzione per un'offerta di qualità si esprime inoltre nei due ristoranti della struttura attraverso la ricerca di materie prime locali, il rispetto della stagionalità e le lavorazioni in grado di mantenere intatta la freschezza degli ingredienti. Elementi questi che, uniti alla passione ed alla dedizione costante dello Chef Domenico Francone e della sua brigata, hanno portato il ristorante "**La Sala dei Grappoli**" ad ottenere nel 2020 il più alto riconoscimento nel settore della ristorazione, la **Stella Michelin**. Un riconoscimento confermato anche quest'anno, frutto di un lavoro che pone al centro la cultura dell'eccellenza e che premia non solo Banfi ma un intero territorio.



RELAIS & CHATEAUX

Fondata nel 1954, Relais & Châteaux è una Associazione di 580 hotel di charme e ristoranti d'eccezione che conta 562 Membri in 67 Paesi nel mondo.





Guidare la sfida del cambiamento
NOTA METODOLOGICA
INDICE CONTENUTI GRI

NOTA METODOLOGICA

GRI 102-10
 GRI 102-45
 GRI 102-46
 GRI 102-48
 GRI 102-49
 GRI 102-50
 GRI 102-51
 GRI 102-52
 GRI 102-53
 GRI 102-54
 GRI 102-56

Periodo di riferimento

Gennaio 2021 - Dicembre 2021

Perimetro

Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl

Frequenza pubblicazione

Annuale

Data di approvazione

30 marzo 2022

Data di assurance

21 aprile 2022

Data di pubblicazione

22 Aprile 2022

Formato

Cartaceo, digitale

Un percorso di crescita

Nel 2015 con la redazione del primo Bilancio di sostenibilità (di seguito anche il “Bilancio”), il “numero zero”, le due aziende Banfi Società Agricola Srl e Banfi Srl iniziano il proprio percorso di rendicontazione, all’interno di un unico documento, delle tematiche di sostenibilità, arrivando nel 2016 alla pubblicazione del “numero uno”, ispirato alle linee guida GRI (Global Reporting Initiative) e diffuso a tutti i suoi stakeholder. L’impegno di Banfi si è rinnovato negli anni, raggiungendo con le successive edizioni un’aderenza sempre maggiore alle linee guida di riferimento.

A partire dall’edizione 2020, il Bilancio di sostenibilità viene sottoposto ad attività di assurance esterna e presentato per l’approvazione del Consiglio di Amministrazione contestualmente al bilancio d’esercizio.

Le linee guida utilizzate

Il presente documento è stato realizzato secondo le linee guida GRI Sustainability Reporting Standards (2016) definite dal Global Reporting Initiative (GRI). Laddove presenti, sono stati utilizzati gli aggiornamenti 2018, 2019 e 2020 delle linee guida. L’opzione di rendicontazione scelta è “In accordance - Core”.

La definizione dei contenuti

I contenuti del documento sono stati identificati dal management aziendale anche sulla base dei risultati del dialogo con i nostri stakeholder. Come nella precedente edizione, nel rispetto del principio di materialità, sono rendicontati i temi più importanti per la Società e per i suoi stakeholder, al fine di rappresentare in modo completo ed equilibrato il contesto di sostenibilità in cui Banfi opera. I dati e le informazioni sono veicolati il più possibile attraverso l’utilizzo di un linguaggio chiaro, offrendo un’informativa completa, tempestiva e comparabile nel tempo, grazie anche all’indicazione dei valori degli anni precedenti (2020 e 2019). L’elenco degli indicatori rendicontati e la loro collocazione all’interno del Bilancio sono riportati nel GRI Content Index presentato in coda al documento.

Non si rilevano cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario o nella catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione. Anche quest'anno è stata affinata la base dati per il calcolo degli indicatori e ciò ha portato ad un aggiornamento dei dati storici inseriti nelle tabelle. Tali variazioni non sono mai determinanti nell'analisi dei trend e nella comparazione con le precedenti edizioni. Non si rilevano cambiamenti di perimetro di analisi e obiettivi rispetto alle precedenti edizioni.

Il processo di costruzione del bilancio

Il processo di raccolta dati mira a garantire l'accuratezza e l'affidabilità degli stessi. Il presente documento rappresenta il frutto di un percorso articolato che ha coinvolto trasversalmente l'intera organizzazione, impegnata nella raccolta e verifica dei dati e delle informazioni da rendicontare. A presidio dell'intero processo la Società ha costituito uno specifico comitato attivo nel coordinamento del progetto editoriale, con specifiche funzioni di indirizzo e supervisione del progetto. I dati sono stati raccolti utilizzando i sistemi informativi aziendali attualmente in uso, oltre alla specifica documentazione interna disponibile ed alle altre fonti ufficiali. Per quanto riguarda i dati economico finanziari si precisa che i dati sono acquisiti dai singoli bilanci d'esercizio delle società per le quali non viene predisposto il bilancio consolidato.

Vigneti a Novi Ligure



L'assurance esterna

Il Bilancio di sostenibilità è stato sottoposto ad attività di revisione limitata (c.d. "limited assurance") secondo lo standard ISAE 3000 Revised. Tale attività, realizzata da un soggetto esterno, mira a certificare l'aderenza dei contenuti del documento alle linee guida adottate per la redazione e si sostanzia in attività di raccolta documentale, interviste con il management responsabile della redazione del bilancio, approfondimenti tematici, controlli dei calcoli effettuati e verifiche a campione. La revisione del documento è stata affidata a PricewaterhouseCoopers Business Services Srl. Al termine dell'attività è stata rilasciata la Relazione indipendente sulla revisione limitata del Bilancio di sostenibilità 2021, riportata in coda al presente documento.

Se hai domande o vuoi approfondire alcuni temi, puoi scrivere al team che ha redatto il Bilancio di sostenibilità ai seguenti indirizzi mail:

sustainability@banfi.it
hr_sustainability@banfi.it
stakeholder_sustainability@banfi.it

La tua opinione conta!

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI 102-55

Informativa generale

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
Profilo dell'organizzazione				
102-1	Nome dell'organizzazione	58-60		
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	34-43; 64-65		
102-3	Luogo della sede principale	Castello di Poggio alle Mura snc - 53024 Montalcino (SI)		
102-4	Luogo delle attività	32-33		
102-5	Proprietà e forma giuridica	58-60		
102-6	Mercati serviti	73		
102-7	Dimensione dell'organizzazione	64-65; 78-82		
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	112-115	La forza media viene calcolata considerando il numero medio mensile dei dipendenti occupati durante l'anno, dunque i dipendenti stagionali assunti per un periodo inferiore all'anno sono riproporzionati al periodo stesso. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi alla forza al 31 dicembre.	

GRI 102:
Informativa generale 2016

Valori medi

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Numero medio	2019	2020	2021
Tempo indeterminato	133	134	127
Donne	33	32	28
Uomini	100	102	99
Tempo determinato	116	111	102
Donne	31	30	28
Uomini	85	81	74
Totale	249	245	229

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Numero medio	2019	2020	2021
Full time	245	243	227
Donne	61	60	54
Uomini	184	183	173
Part time	4	2	2
Donne	3	2	2
Uomini	1	0	0
Totale	249	245	229

BANFI SRL

Numero medio	2019	2020	2021
Tempo indeterminato	110	113	114
Donne	53	54	56
Uomini	57	59	58
Tempo determinato	47	18	27
Donne	23	8	13
Uomini	24	10	14
Totale	157	131	141

BANFI SRL

Numero medio	2019	2020	2021
Full time	110	113	130
Donne	53	54	60
Uomini	57	59	70
Part time	47	18	11
Donne	23	8	9
Uomini	24	10	2
Totale	157	131	141

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
--------------	-------------	------------------	----------------	------

Valori medi

BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

Numero medio	2019	2020	2021
Amministratori	2	2	2
Donne	-	-	-
Uomini	2	2	2
Lavoratori in stage	-	-	-
Donne	-	-	-
Uomini	-	-	-
Totale	2	2	2

BANFI SRL

Numero medio	2019	2020	2021
Amministratori	2	2	2
Donne	-	-	-
Uomini	2	2	2
Lavoratori in stage	1	-	3
Donne	1	-	2
Uomini	-	-	1
Totale	3	2	5

BANFI SRL

Numero medio	2019	2020	2021
Tempo indeterminato	110	113	113
Toscana	88	90	91
Piemonte	22	23	22
Tempo determinato	47	18	28
Toscana	34	7	18
Piemonte	13	11	10
Totale	157	131	141

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
Valori a fine anno				
BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL				
	Numero al 31/12	2019	2020	2021
	Tempo indeterminato	132	131	126
	Donne	32	30	27
	Uomini	100	101	99
	Tempo determinato	4	1	2
	Donne	1	-	2
	Uomini	3	1	-
	Totale	136	132	128
BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL				
	Numero al 31/12	2019	2020	2021
	Full time	132	130	125
	Donne	30	28	26
	Uomini	102	102	99
	Part time	4	2	3
	Donne	3	2	3
	Uomini	1	-	-
	Totale	136	132	128
BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL				
	Numero al 31/12	2019	2020	2021
	Amministratori	2	2	2
	Donne	-	-	-
	Uomini	2	2	2
	Lavoratori in stage	-	-	-
	Donne	-	-	-
	Uomini	-	-	-
	Totale	2	2	2
BANFI SRL				
	Numero al 31/12	2019	2020	2021
	Tempo indeterminato	112	113	109
	Toscana	90	90	87
	Piemonte	22	23	22
	Tempo determinato	7	3	6
	Toscana	4	2	3
	Piemonte	3	1	3
	Totale	119	116	115

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
	102-9	Catena di fornitura	64-67	
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	174-177	
	102-11	Principio di precauzione	128-131	
	102-12	Iniziative esterne	18-19	
	102-13	Adesione ad associazioni	106-107	
Strategia				
GRI 102: Informativa generale 2016	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3-6	
Etica e integrità				
GRI 102: Informativa generale 2016	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	18-19	
Governance				
GRI 102: Informativa generale 2016	102-18	Struttura della governance	58-60	
Coinvolgimento degli stakeholder				
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	46-47	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	112-115	
GRI 102: Informativa generale 2016	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	46-47	
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	46-47	
	102-44	Temi e criticità chiave collegati	50-51	
Pratiche di rendicontazione				
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	174-177	
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	174-177	
	102-47	Elenco dei temi materiali	48-49	
	102-48	Revisione delle informazioni	174-177	
	102-49	Modifiche nella rendicontazione	174-177	
	102-50	Periodo di rendicontazione	174-177	
GRI 102: Informativa generale 2016	102-51	Data del report più recente	174-177	
	102-52	Periodicità della rendicontazione	174-177	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti i report	174-177	
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard	174-177	
	102-55	Indice dei contenuti GRI	178-186	
	102-56	Assurance esterna	174-177	

Temi materiali

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
Performance economiche				
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	84	
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	83	
Imposte				
GRI 207: Modalità di gestione 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	85-87	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	85-87	
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	85-87	
GRI 207: Imposte 2019	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	85-87	Per l'informativa relativa a tale indicatore si rimanda al Bilancio d'Esercizio delle due Società. 
La valorizzazione e lo sviluppo del territorio				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	90-91	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	90-91	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	90-91	
Presenza sul mercato				
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	58-60	La comunità locale include i comuni limitrofi alle sedi presenti in Toscana e in Piemonte. Per Banfi Società Agricola Srl la comunità locale corrisponde alle province di Siena e Grosseto, per Banfi Srl si aggiunge anche la provincia di Alessandria. 
Pratiche di approvvigionamento				
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	68	Per fornitori locali si intendono: - per Banfi Società Agricola Srl quelli con sede legale nelle province di Siena e Grosseto; - per Banfi Srl quelli con sede legale nelle province di Siena, Grosseto e Alessandria. 
La valorizzazione e lo sviluppo delle persone				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	110-111	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	110-111	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	110-111	
Presenza sul mercato				
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1	Rapporto tra il salario standard di un neo assunto per genere e il salario minimo locale	118-120	  

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
Occupazione				
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover	116-118	Consideriamo cessati tutti i dipendenti che terminano il rapporto nel corso dell'anno con esclusione delle cessazioni per scadenza del tempo determinato; la data di cessazione è effettiva dal giorno successivo, dunque il dipendente che cessa al 31/12 risulta in forza.   
	401-3	Congedo parentale	116-118	 

Nuovi assunti	2019						2020						2021					
	U	Tasso %M.	Tasso %F.A.	D	Tasso %M.	Tasso %F.A.	U	Tasso %M.	Tasso %F.A.	D	Tasso %M.	Tasso %F.A.	U	Tasso %M.	Tasso %F.A.	D	Tasso %M.	Tasso %F.A.
Banfi Società Agricola Srl																		
Toscana	12	4,9	1,5	4	1,6	0,8	5	2,0	3,8	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Età < 30 anni	4	1,6	0	1	0,4	0	2	0,8	1,5				0	0	0	0	0	0
Età 30-50 anni	7	2,9	1,5	2	0,8	0,8	2	0,8	1,5				0	0	0	0	0	0
Età > 50 anni	1	0,4	0	1	0,4	0	1	0,4	0,8				0	0	0	0	0	0
Banfi Srl																		
Toscana	11	4,5	1,7	8	6,1	0,9	1	0,8	0,9	3	2,3	2,6	4	2,8%	3,5%	7	5,0%	6,1%
Età < 30 anni	8	6,1	0	4	3	0	0	0	0	1	0,8	0,9	1	0,7%	0,9%	1	0,7%	0,9%
Età 30-50 anni	2	1,5	0,9	4	3	0,9	1	0,8	0,9	2	1,5	1,7	2	1,4%	1,7%	5	3,6%	4,3%
Età > 50 anni	1	0,8	0,9				0	0	0				1	0,7%	0,9%	1	0,7%	0,9%
Piemonte	5	3,8	2,6	2	1,5	0,9	2	1,5	1,7	0	0	0	2	1,4%	1,7%	1	0,7%	0,9%
Età < 30 anni	5	3,8	2,6	1	0,8	0,9	2	1,5	1,7				1	0,7%	0,9%	1	0,7%	0,9%
Età 30-50 anni													1	0,7%	0,9%	0		
Età > 50 anni				1	0,8								0	0	0			
Totale	28			14			8			3			6			8		

Cessati	2019						2020						2021					
	U	Tasso %M.	Tasso %F.A.	D	Tasso %M.	Tasso %F.A.	U	Tasso %M.	Tasso %F.A.	D	Tasso %M.	Tasso %F.A.	U	Tasso %M.	Tasso %F.A.	D	Tasso %M.	Tasso %F.A.
Banfi Società Agricola Srl																		
Toscana	8	3,3	6,1	2	0,8	1,5	6	2,4	4,5	5	2	3,8	9	3,9%	7,0%	3	1,3%	2,3%
Età < 30 anni	1	0,4	0,8		0	0	1	0,4	0,8	0	0	0	1	0,4%	0,8%	0	0,0%	0,0%
Età 30-50 anni	1	0,4	0,8	1	0,4	0,8	1	0,4	0,8	1	0,4	0,8	4	1,7%	3,1%	0	0,0%	0,0%
Età > 50 anni	6	2,4	4,5	1	0,4	0,8	4	1,6	3,0	4	1,6	3,0	4	1,7%	3,1%	3	1,3%	2,3%
Banfi Srl																		
Toscana	4	1,6	3,4	3	2,3	2,6	4	3,0	3,4	0	0	0	8	5,7%	7,0%	11	7,8%	9,6%
Età < 30 anni	2	1,5	1,7		0	0	1	0,8	0,9	0	0	0	1	0,7%	0,9%	1	0,7%	0,9%
Età 30-50 anni	1	0,8	0,9	2	1,5	1,7	1	0,8	0,9	0	0	0	5	3,6%	4,3%	6	4,3%	5,2%
Età > 50 anni	1	0,8	0,9	1			2	1,5	1,7	0	0	0	2	1,4%	1,7%	4	2,8%	3,5%
Piemonte	4	3,0	3,4	3	2,3	2,6	1	0,8	0,9	1	0,8	0,9	3	2,1%	2,6%	2	1,4%	1,7%
Età < 30 anni	1	0,8	0,9	1	0,8	0,9	1	0,8	0,9	0	0	0	1	0,7%	0,9%	1	0,7%	0,9%
Età 30-50 anni	1	0,8	0,9	1	0,8	0,9	0	0	0	1	0,8	0,9	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%
Età > 50 anni	2	1,5	1,7	1	0,8	0,9	0	0	0	0	0	0	2	1,4%	1,7%	1	0,7%	0,9%
Totale	16			8			11			6			20			16		

Legenda
U = uomo D = donna Tasso % M = Tasso % calcolato sulla forza lavoro media Tasso % FA = Tasso % calcolato sulla forza al 31/12

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
Salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 403: Modalità di gestione 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	121-123	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	121-123	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	121-123	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	121-123	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	121-123	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	121-123	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9	Infortuni sul lavoro	121-123
Formazione e istruzione				
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	121-123	
Diversità e pari opportunità				
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	118-120	
La tutela dell'ambiente				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	126-127	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	126-127	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	126-127	
Performance economiche				
GRI 201: Performance economiche 2016	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	128-131	
Materiali				
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	147-149	
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	147-149	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
Energia				
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	134-135	In riferimento al punto f) si segnala che relativamente ai consumi di energia, nel perimetro di rendicontazione sono inclusi quelli utilizzati dall'organizzazione nell'ambito dei processi produttivi in agricoltura e in cantina. Sono esclusi i consumi destinati ad uso domestico presso le foresterie aziendali e la residenza Podere Amorosa.
	302-3	Intensità energetica	134-135	
	302-4	Riduzione del consumo di energia	145-146	
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	147-149	
	Acqua e scarichi idrici			
GRI 303: Modalità di gestione 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	136-138	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3	Prelievo idrico	136-138	In riferimento al punto c) si segnala che: i prelievi di acqua fanno riferimento ad acqua di falda derivante quindi da infiltrazione di acqua piovana nel suolo e da acqua attinta da bacini di raccolta che accumulano acqua piovana o che sono riempiti da acqua di fiume.
				In riferimento al punto d) si segnala che: nel perimetro di rendicontazione sono inclusi i prelievi di acqua utilizzati dall'organizzazione nell'ambito dei processi produttivi in agricoltura e in cantina. Sono esclusi i prelievi destinati ad uso domestico presso le foresterie aziendali.



GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione/Note	SDGs
Rifiuti				
GRI 306: Modalità di gestione 2020	306-1	Generazione dei rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	141-144	   
	306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	141-144	    
	306-3	Rifiuti prodotti	141-144	    
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	141-144	  
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	141-144	    
			Non sono attualmente disponibili le informazioni richieste dai punti b) e c). Per quanto riguarda il punto d) si veda quanto riportato a pagina 142 al paragrafo "La gestione dei rifiuti"	
La difesa della qualità				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	154-155	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	154-155	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	154-155	
Indicatori non GRI				
	Numero Certificazioni ottenute	157-158		
	Numero Non conformità rilevate	159		
	Numero Analisi interne effettuate	161		
	Numero Progetti di ricerca e sviluppo	163-165		
	Numero Ore per progetti di ricerca e sviluppo	163-165		

BANFI SRL
BANFI SOCIETÀ AGRICOLA SRL

**RELAZIONE DI REVISIONE LIMITATA SUL BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione di revisione limitata sul Bilancio di Sostenibilità

Ai Consigli di Amministrazione di Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Bilancio di Sostenibilità di Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl (di seguito “Banfi” o “le Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016, e aggiornati al 2020 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

La nostra indipendenza e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico
Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 – Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 | Rubano 35030 Via Belle Putte 36 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 6256313 Fax 091 7829221 | 90139 Via Roma 457 Tel. 091 6752111 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 Fax 0521 781844 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 6920731 Fax 06 69207330 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 Fax 0461 239077 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it



La nostra responsabilità

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio delle Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche delle Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati, inoltre, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità delle Società Banfi Srl e Banfi Società Agricola Srl relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 non sono stati sottoposti a verifica.

Milano, 21 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl


Paolo Bersani
(Revisore legale)





Sede legale

Castello di Poggio alle Mura
53024 Montalcino (SI)
Tel. +39 0577 840111
Fax +39 0577 840444
banfi@banfi.it
banfi.it

Realizzato da

Gruppo di lavoro sostenibilità
sustainability@banfi.it

Si ringraziano tutti i colleghi
di Banfi che hanno collaborato
alla realizzazione del presente Bilancio

Concept creativo, design e impaginazione



MERCURIO





for a better wine world